

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA
NELLA RIUNIONE DEL 25 GIUGNO 2020

L'ASSEMBLEA

“Visto l’art. 107, comma 1, lett. a), del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, con il quale è stato differito al 30 giugno 2020 il termine per l’approvazione dei bilanci di esercizio 2019 da parte degli Enti ed Organismi pubblici destinatari delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020; visti il Bilancio d’esercizio 2019 e le prescritte Relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti, **delibera di approvare**, ai sensi dell’art. 8 dello Statuto, il Bilancio d’esercizio 2019 dell’ACI che viene allegato al verbale della seduta sotto la lett. A) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione; **delibera**, altresì, di destinare l’utile di esercizio, di complessivi Euro 34.216.750, secondo le seguenti modalità: - Euro 9.013.745, alla riserva istituita ai sensi dell’art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell’art.2, comma 2 bis, del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013; - Euro 25.203.005 alla riserva formata con utili portati a nuovo.”.



Automobile Club d'Italia

2019

BILANCIO D'ESERCIZIO



INDICE

- **Relazione sulla gestione**
- **Prospetti di bilancio**
- **Nota integrativa**
- **Allegati**



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2019

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. SINTESI DEI DATI MACROECONOMICI

A livello internazionale, la salute dell'economia globale rimane precaria nonostante uno scenario di crescita molto moderata, maggiormente significativo negli ultimi due mesi dell'anno. Da un lato, sembra essersi delineata una soluzione ai conflitti tariffari tra Stati Uniti e Cina e una maggiore chiarezza sul percorso della Brexit, dall'altro, le tensioni in Medio Oriente si sono acutizzate a causa della controversia tra Iraq e Stati Uniti. Ciò ha causato il perdurare della debolezza del settore manifatturiero, fortemente impattato dalle tensioni a livello commerciale e ha spinto le aziende a posticipare e ridurre gli investimenti, oltre che a porre un freno al commercio globale, vero motore della crescita mondiale.

In un contesto internazionale caratterizzato da debolezza congiunturale ed elevata incertezza, l'economia dell'area Euro ha registrato un deciso rallentamento dei ritmi produttivi, maggiormente significativo in Italia, dove il quadro generale di incertezza globale a livello macro-economico permane negativo, nonostante l'andamento in leggera crescita del settore manifatturiero registrato a partire da novembre.

Nel 2019 il PIL italiano è cresciuto dello 0,3%, in netta frenata rispetto al +0,8% del 2018 ma in aumento rispetto al +0,1% previsto dal governo nella nota di aggiornamento al DEF.

In Italia l'indice del clima di fiducia dei consumatori, nel mese di dicembre 2019, ha recuperato parzialmente la caduta mostrata nella gran parte dell'anno; la dinamica positiva dell'indice è condizionata da previsioni più ottimistiche sulla situazione economica italiana futura e da giudizi sulla situazione personale dei consumatori in parziale miglioramento.

Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia a fine 2019 migliora lievemente nel settore manifatturiero e più marcatamente in quello delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio.

Decisamente negativo invece il settore della produzione industriale che, dopo cinque anni in recupero, nel 2019 è tornato a scendere, registrando un calo dell'1,3% rispetto al 2018, quando si era registrata una crescita dello 0,6%. Si tratta della prima diminuzione dal 2014 e di quella più ampia dal 2013.

In grave difficoltà il comparto degli autoveicoli: l'anno scorso la produzione industriale del settore è diminuita del 13,9%, il calo più marcato dal 2012.

Alla determinazione di un contesto macroeconomico non brillante ha contribuito anche il settore dell'automotive, sostanzialmente stagnante. Il mercato italiano dell'auto 2019, nonostante l'andamento negativo a livello di produzione, ha chiuso con un incremento complessivo molto marginale, pari allo 0,3% rispetto al 2018, riconducibile essenzialmente ai buoni risultati delle vendite registrati nel mese di dicembre, che hanno controbilanciato gli andamenti non positivi ed altalenanti della gran parte dell'anno; anno caratterizzato dal definitivo e ormai conclamato arretramento dei modelli diesel, a cui ha fatto riscontro, invece, un discreto apprezzamento delle auto a benzina e un grande successo per quelle elettriche ed ibride.

2. SINTESI DEI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2019 presenta un utile di **34.217 k/€**. Il risultato molto positivo è in linea con il trend dei bilanci ACI degli ultimi anni, nonostante un contesto macroeconomico non favorevole.

A tale risultato si giunge sommando al risultato operativo lordo di 26.733 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 18.402 k/€ e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 10.918 k/€.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2019, con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	variazione	%
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	434.835	374.909	59.926	16,0%
ATTIVO CIRCOLANTE	330.745	341.293	-10.548	-3,1%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.231	2.827	-596	-21,1%
TOTALE ATTIVO	767.811	719.029	48.782	6,8%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	302.101	267.884	34.217	12,8%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	9.824	3.647	6.177	169,4%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	173.120	172.059	1.061	0,6%
DEBITI	268.142	262.090	6.052	2,3%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.624	13.349	1.275	9,6%
TOTALE PASSIVO	767.811	719.029	48.782	6,8%

Tabella 1 - Stato Patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2019	2018	variazione	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	433.674	422.168	11.504	2,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-406.941	-376.394	-30.547	8,1%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZ. (A-B)	26.733	45.774	-19.041	-41,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.402	13.329	5.073	38,1%
D) RETTIFICA VAL. ATTIV.' PASSIV. FINANZ.	0	0	0	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	45.135	59.103	-13.968	-23,6%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-10.918	-10.140	-778	-7,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	34.217	48.963	-14.746	-30,1%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

3. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le Immobilizzazioni evidenziano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, in quanto passano dai 374.909 k/€ del 2018 ai 434.835 k/€ del 2019, con un aumento di 59.926 k/€, (+16,0%), riconducibile a tutte e tre le categorie: le immateriali, in aumento di 7.250 k/€ (+43,6%), le materiali di 38 k/€ (+0,3%) e le finanziarie di 52.638 k/€ (+15,3%).

L'Attivo circolante è pari a 330.745 k/€ (341.293 k/€ nel 2018) e si decrementa di 10.548 k/€ (-3,1%). La diminuzione è principalmente riconducibile alla differenza tra le minori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (-25.465 k/€) e l'incremento dei crediti (+15.094 k/€).

La liquidità presente nei conti dell'Ente al 31.12.2019, pari a 170.118 k/€, si mantiene ingente, seppur in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-13,0%), principalmente a seguito dei pagamenti effettuati a fronte di alcuni investimenti realizzati nell'esercizio.

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 302.101 k/€ e si incrementa rispetto allo scorso anno per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 34.217 k/€ (+12,8%).

I Fondi a copertura dei rischi e oneri, pari a 9.824 k/€, si incrementano di 6.177 k/€ (+169,3%), per effetto dell'accantonamento al Fondo imposte differite (+4.451 k/€), creato nell'esercizio, e al Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente (+1.725 k/€); il Fondo per il trattamento di quiescenza e di fine rapporto del personale dipendente, pari a 173.120 k/€, rimane sostanzialmente invariato rispetto ai valori dello scorso esercizio, in quanto si incrementa di 1.061 k/€ (+0,6%), per effetto della somma tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio e gli utilizzi per il personale che ha lasciato il servizio nell'anno.

I debiti ammontano a 268.142 k/€, in aumento di 6.052 k/€ (+2,3%); tale incremento è riconducibile all'ordinaria attività di gestione.

CONTO ECONOMICO

Valore delle produzioni

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di 11.504 k/€ del valore della produzione che passa da 422.168 k/€ del 2018 a 433.674 k/€ del 2019 (+2,7%). Tale aumento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni, per 5.320 k/€ (+1,4%) e da maggiori proventi della gestione accessoria, per 6.185 k/€ (+16,4%).

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2018 riscontrate tra i ricavi, sono di seguito riportate.

I ricavi per formalità, certificazioni e visure del Pubblico Registro Automobilistico denotano un incremento di 3.826 k/€ (+1,5%), sostanzialmente in linea con il marginale miglioramento del

mercato dell'auto.

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le Province autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, un decremento di 2.880 k/€ (-5,8%).

Per quanto attiene alla gestione associativa, i ricavi maturati al 31.12.2019 evidenziano una flessione di 2.195 k/€ rispetto al precedente esercizio (-8,5%).

L'attività sportiva nel suo complesso ha fatto registrare un incremento dei ricavi di 5.274 k/€ (+24,8%); tale consistente aumento è, però, in gran parte compensato da un altrettanto importante incremento dei costi per servizi sportivi.

Gli altri ricavi e i proventi relativi alla gestione accessoria aumentano di 6.185 k/€ rispetto al 2018 (+16,4%); tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti elementi:

- aumento di 8.844 k/€ (+42,2%) dei rimborsi spese postali dovuti dalle Regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche, per effetto dei maggiori servizi richiesti nell'anno;
- diminuzione di 3.067 k/€ (-94,3%) delle sopravvenienze attive straordinarie, non presenti nell'esercizio 2019, se non in misura del tutto marginale; nel 2018 erano state, infatti, registrate per un importo pressoché equivalente a seguito dello storno di un fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, rivelatosi esuberante per il venir meno della fattispecie di rischio;

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di 30.547 k/€ dei costi della produzione (+8,1%), che passano da 376.394 € del 2018 a 406.941 k/€ del 2019.

Il predetto scostamento è frutto di aumenti e diminuzioni delle varie voci di costo; rispetto allo scorso esercizio, evidenziano un incremento i costi per servizi, per 21.445 k/€ (+10,9%), per il personale, per 9.600 k/€ (+6,9%), gli ammortamenti delle immobilizzazioni, per 2.799 k/€ (+26,2%) e la variazione delle rimanenze finali, per 177 k/€; si riducono, invece, gli acquisti di beni di consumo e merci, per 75 k/€ (-7,0%), i costi per il godimento di beni di terzi, per 845 k/€ (-5,3%), le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante, per 1.999 k/€ (-40,0%) e gli oneri diversi di gestione, per 556 k/€ (-8,5%).

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, diminuisce di 19.041 k/€ (-41,6%), rispetto al medesimo dato del 2018, quando era pari a 45.774 k/€.

La gestione finanziaria presenta un notevole margine positivo, pari a 18.402 k/€, in aumento di 5.073 k/€ (+38,1%) rispetto ai 13.329 k/€ del 2018; tale incremento è interamente dovuto ai maggiori dividendi (+5.341 k/€) distribuiti dalla Sara Assicurazioni SpA, ma non incassati da ACI nell'esercizio.

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a zero anche lo scorso

esercizio.

Il risultato lordo prima delle imposte, quale aggregato della varie componenti reddituali, è di 45.135 k/€, in diminuzione 13.968 k/€ (-23,6%), rispetto al medesimo dato del 2018, pari a 59.103 k/€.

Le imposte dirette sui redditi dell'esercizio aumentano di 778 k/€ (+7,7%) ed ammontano a 10.918 k/€ contro 10.140 k/€ del 2018.

4. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra consuntivo 2019 e budget assestato del medesimo anno, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 22.249 k/€ a un utile effettivo di 34.217 k/€, con un miglioramento di 11.968 k/€, pari al 53,8%.

Lo scostamento positivo rispetto alle stime di budget è determinato da vari fattori: incremento di 10.064 k/€ del risultato operativo lordo, aumento di 382 k/€ del risultato della gestione finanziaria, minori imposte dirette sul reddito dell'esercizio, per 1.522 k/€.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2019	Budget 2019	variazione	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	433.674	436.814	-3.140	-0,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	406.941	420.145	-13.204	-3,1%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZ. (A-B)	26.733	16.669	10.064	60,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.402	18.020	382	2,1%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	45.135	34.689	10.444	30,1%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-10.918	-12.440	1.522	12,2%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	34.217	22.249	11.968	53,8%

Tabella 3 - Confronto conto economico consuntivo vs budget

Il decremento di 3.140 k/€ (-0,7%) del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive del budget è dovuto alla differenza tra l'aumento dei ricavi, per 1.788 k/€ (+0,5%) e la diminuzione degli altri proventi, per 4.928 k/€ (-10,1%).

Tra i ricavi, si registra l'aumento di formalità, certificazioni e visure del Pubblico Registro Automobilistico, per 2.722 k/€ (+1,0%), di fornitura dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA, per 882 k/€ (+5,4%), di servizi resi in materia di tasse automobilistiche, per 1.190 k/€ (+10,8%), di sponsorizzazioni, per 483 k/€ (+16,1%); in diminuzione i ricavi relativi alle

aliquote associative, per 3.348 k/€ (-12,3%) e quelli inerenti ai servizi sportivi, per 296 k/€ (-1,1%).

La riduzione degli altri proventi è interamente riconducibile al decremento dei rimborsi delle spese postali anticipate per conto delle Regioni in materia di tasse automobilistiche, pari a 5.795 k/€ (-16,3%); l'incremento delle sopravvenienze attive, pari a 488 k/€ (+165,9%), compensa solo in minima parte il predetto decremento.

I costi della produzione a consuntivo registrano una diminuzione di 13.205 k/€ (-3,1%) rispetto a quelli previsti a budget. Tra le principali voci hanno evidenziato un decremento l'acquisto di merci e beni di consumo, per 614 k/€ (-38,4%), le prestazioni di servizi, per 13.039 k/€ (-5,6%), il godimento di beni di terzi, per 1.172 k/€ (-7,2%) e gli oneri diversi di gestione, per 580 k/€ (-8,9%).

Hanno fatto, invece, registrare un aumento di 3.794 k/€ (+2,6%) i costi per il personale dipendente; tale incremento è dovuto agli accantonamenti ai fondi di quiescenza e trattamento di fine rapporto, per 1.673 k/€ e al fondo per l'attivazione di nuove iniziative di incremento dei servizi erogati all'utenza e di miglioramento qualitativo degli stessi, costituito con i risparmi di cui all'art. 10, comma 2, del Regolamento per la razionalizzazione e il contenimento delle spese, per 2.097 k/€.

Il saldo a consuntivo della gestione finanziaria è sostanzialmente in linea con i dati del budget, in quanto evidenzia una differenza in aumento di 382 k/€ (+2,1%).

Sono in diminuzione anche le imposte dirette sul reddito (IRES ed IRAP) che si riducono a consuntivo rispetto al budget di 1.522 k/€ (-12,2%).

5. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", adottato ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in vigore per il triennio 2017-2019.

I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa imposti e, pertanto, tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Target	Dato effettivo al 31/12/2019
Margine Operativo Lordo (MOL)	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	maggiore di € 17.000.000	€ 44.947.822
Spese di funzionamento voci B6), B7) e B8) del Conto Economico non correlate ai ricavi ovvero con esclusione delle spese direttamente riferite alla produzione di beni e prestazione di servizi destinati alla vendita nonché delle spese sostenute ai fini della tutela del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'ACI", delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1 e delle spese riferite all'erogazione dei servizi pubblici delegati in quanto destinate al necessario miglioramento della qualità e alle esigenze di innovazione tecnologica, nonché i costi dei servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'Ente dalle Regioni e province Autonome.	art.5 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 107.424.047	€ 102.886.152
Spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, spese di missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 2.844.676	€ 2.465.234
Spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive, con eccezione delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 626.834	€ 615.900
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI con esclusione dei contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica nazionale entro il limite del trasferimento erogato all'Ente dal CONI	art.6 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 1.968.402	€ 1.712.521
Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico, escluse: a) le somme destinate per il personale dipendente immesso in mobilità obbligatoria nei ruoli ACI e rimborsate all'Ente ex art. 16 co. 9 D.L. 83/2014; b) gli eventuali adeguamenti contrattuali economici obbligatori derivanti dai C.C.N.L. di comparto; c) le eventuali risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa di Ente derivante dai risparmi dell'Ente i virtù dell'applicazione del "Regolamento per il contenimento delle spese".	art.7 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 143.065.399	€ 138.968.991

Tabella 4 - Regolamento contenimento costi

Il Margine Operativo Lordo - MOL, di cui all'art. 4 del Regolamento, è pari a 44.948 k/€, a fronte di un target previsto di 17.000 k/€.

I costi per le spese di funzionamento registrati alle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (godimento beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5, per le quali il predetto Regolamento impone una diminuzione del 10% rispetto alle spese dell'anno base, sono pari a 102.886 k/€, inferiori di 4.538 k/€ rispetto al target previsto, con un'ulteriore diminuzione di 4,2%, oltre il 10% già contenuto nel limite (target).

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi per servizi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale dipendente, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese per studi e consulenze), per le quali il predetto Regolamento impone una riduzione del 50% delle spese sostenute nell'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.465 k/€ (-13,3%), inferiore di 380 k/€ rispetto al target previsto.

Il suddetto Regolamento stabilisce, inoltre, riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 616 k/€, con una riduzione di 11 k/€, pari all'1,7%, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli finanziati dal CONI per il tramite della società Sport e Salute SpA, sono stati pari a 1.713 k/€, con un risparmio di 255 k/€, pari al 13,0%.

Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo previsto dall'art. 7 del citato Regolamento, relativo alla riduzione dei costi del personale dipendente è stata raggiunta; infatti, a fronte del limite dei costi pari a 143.065 k/€, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, al netto delle esclusioni previste dalle lett. a), b) e c) dell'art. 7, costi per 138.969 k/€, con una riduzione di 4.096 k/€, pari al 2,9%.

6. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI STATUTARIE: ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO 2019	ISTITUZIONALE		TASSE	PRA		TOTALE
	Soci e Federaz.	Servizi pubblici per la collettività		Attività remunerata da Tariffa	Fornitura dati	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	25.020	44.128	77.221	269.927	17.378	433.674
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-53.759	-81.409	-76.548	-183.417	-11.808	-406.941
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	-28.739	-37.281	673	86.510	5.570	26.733
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.480	-88	1	9	0	18.402
D) RETTIF. ATTIV./PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	-10.259	-37.369	674	86.519	5.570	45.135
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-884	-264	-1.091	-8.154	-525	-10.918
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-11.143	-37.633	-417	78.365	5.045	34.217

Tabella 5 - Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni

5.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali “in senso stretto”, poste in essere in attuazione dell’art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell’educazione e sicurezza stradale, nonché dell’infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell’Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione istituzionale può essere ulteriormente analizzata con riferimento alla destinazione delle attività svolte:

- a) servizi a favore degli associati e della Federazione ACI;
- b) servizi pubblici a favore della collettività.

Complessivamente intesa, la gestione istituzionale presenta una perdita di 48.776 k/€, contro una perdita di 38.971 k/€ del 2018.

La perdita relativa alle attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI è di 11.143 k/€, pari al 22,8% del totale, mentre più consistente è la perdita derivante dalle attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività; tale disavanzo è di 37.633 k/€, pari al 77,2% della perdita totale, ed è riconducibile al fatto che l’Ente è tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse in forza di Statuto o di alcune norme di legge, pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici o ricevendo contributi molto limitati, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

5.1.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE IN SENSO STRETTO

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Tra i diversi settori di attività che rientrano nell’ambito della gestione istituzionale in senso stretto, l’attività associativa rappresenta, da sempre, il “*core business*” ed una tra le “*mission*” strategiche dell’Ente e dell’intera Federazione.

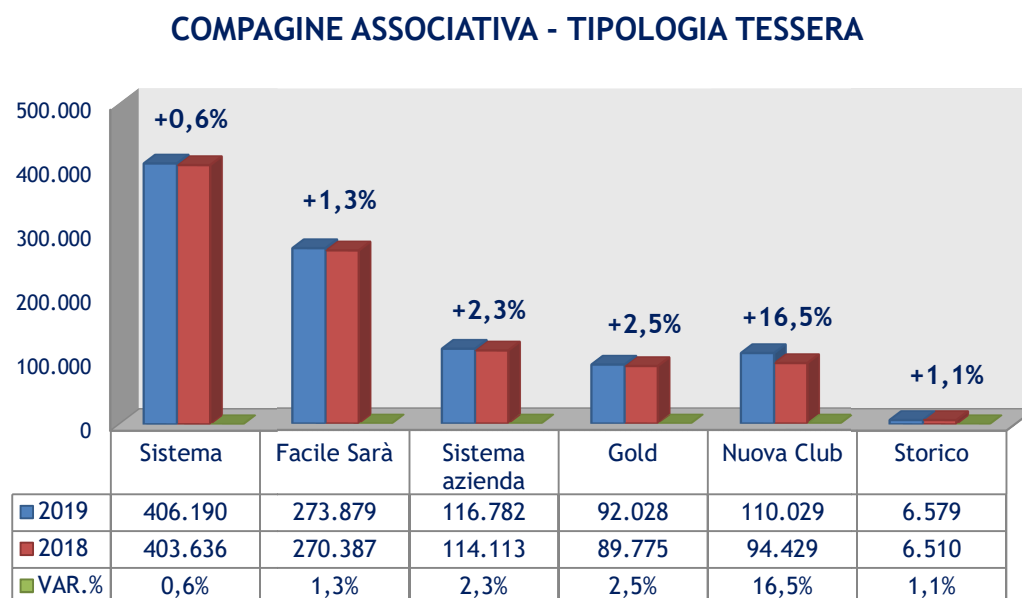
Con riferimento al 2019, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali (tessere ai soci) pari a 23.772 k/€ (25.967 k/€ nel 2018), con un decremento di 2.195 k/€ (-8,4%),

L’esercizio 2019 si è concluso con una produzione complessiva di 1.005.487 tessere associative, con un incremento di n. 26.637 unità rispetto al 2018, pari al 2,7%, ed una produzione diretta, al netto cioè delle tessere “FacileSarà”, di 731.608 unità, pari al 72,8% del totale, in aumento del 3,3% rispetto al 2018, portando dopo molti anni il dato complessivo delle associazioni oltre la soglia del milione. Il risultato è tanto più significativo in quanto consolida la crescita degli anni precedenti e rafforza gli indicatori positivi riguardo alla produzione diretta della Rete ACI.

In dettaglio, la compagine associativa si attesta, a fine 2019, a n. 1.005.487 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2019	% sul totale	Numero soci al 31.12.2018	Differenza 2019-2018	Diff. %
Sistema	406.190	40,4%	403.636	2.554	0,6%
Facile Sarà	273.879	27,2%	270.387	3.492	1,3%
Sistema azienda	116.782	11,6%	114.113	2.669	2,3%
Gold	92.028	9,2%	89.775	2.253	2,5%
Nuova Club	110.029	10,9%	94.429	15.600	16,5%
Storico	6.579	0,7%	6.510	69	1,1%
Totale	1.005.487	100,0%	978.850	26.637	2,7%

Tabella 6 - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera



Analizzando la composizione della produzione associativa dell'anno, si evidenziano alcune tendenze significative:

- tutte le tipologie associative hanno registrato una crescita rispetto al 2018;
- la tessera maggiormente richiesta dai soci rimane anche per il 2019 la “Sistema”, con n. 522.972 unità complessive, ripartite tra individuali (406.190) e aziendali (116.782), rappresentanti il 52,0% del totale, con un incremento complessivo di 5.223, pari all'1,0%;
- la tessera che ha manifestato il maggior gradimento rispetto al precedente esercizio è “Nuova club”, superando abbondantemente le 100.000 unità, arrivando a circa l'11% del totale e registrando un incremento di 15.600 unità, pari al 16,5%;
- la tessera “Gold”, top di gamma, ha sfiorato il 10% della produzione totale (+9,2%), facendo registrare un crescente apprezzamento tra i soci ed un incremento del 2,5% rispetto al precedente anno.

ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DELLA RETE ACI

Nel corso del 2019, ACI ha svolto la consueta attività di gestione e sviluppo della Rete, dando supporto a tutti gli AA.CC. della Federazione, alle Delegazioni, alle autoscuole ACI a marchio "Ready2Go" ed alle Agenzie Sara attivate come ACI Point. E' stata, inoltre, attivata l'acquisizione di nuovi ACI Point attraverso l'abilitazione alla vendita delle tessere associative per il tramite di una parte della rete di officine ACI Global.

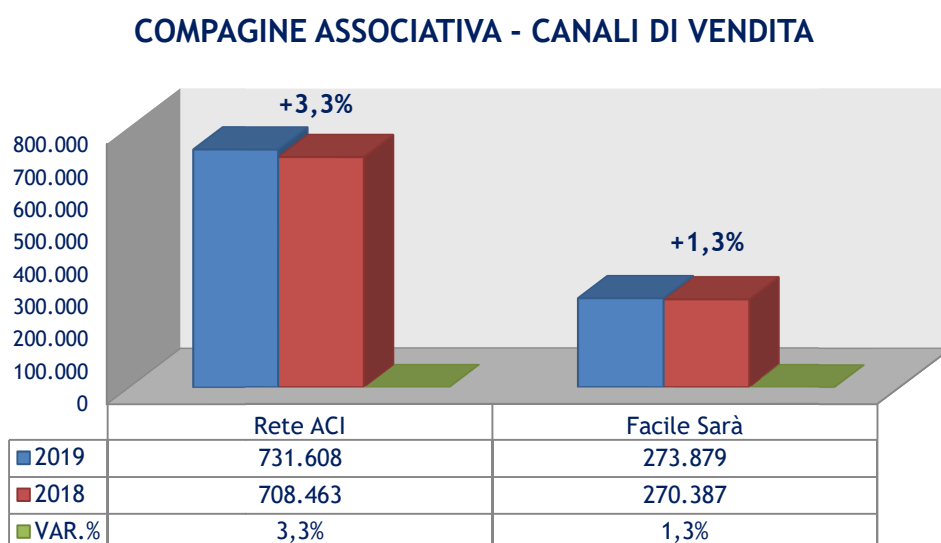
Pertanto, la gestione delle attività di supporto ha riguardato, 101 Automobile Club Provinciali, le circa 1.400 delegazioni sul territorio nazionale, oltre a 176 Autoscuole Ready2Go, 315 ACI Point Sara e 123 ACI Point Global, per un totale di oltre 1.980 punti vendita.

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa, costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI, sono state prodotte nel 2019 n. 731.608 associazioni, pari al 72,8% del totale, con un significativo incremento di 23.145 tessere rispetto al 2018, pari al 3,3%.

Il risultato è tanto più significativo in quanto consolida la crescita degli ultimi esercizi e rafforza gli indicatori positivi riguardo alla produzione diretta della Rete ACI, confermando l'inversione di tendenza della produzione diretta della Rete ACI, dopo un periodo negativo durato diversi anni.

Canale di produzione	2019	% sul totale	2018	differenza 2019-2018	diff. %
Rete ACI	731.608	72,8%	708.463	23.145	3,3%
Facile Sarà	273.879	27,2%	270.387	3.492	1,3%
Totale	1.005.487	100,0%	978.850	26.637	2,7%

Tabella 7 - Compagine associativa ripartita per canali di vendita



Si è evidenziato, nel 2019, un consolidamento delle performance in termini di raggiungimento

obiettivi da parte della rete degli Automobile Club provinciali e locali.

- 76 Automobile Club hanno incrementato la base associativa diretta, in incremento rispetto ai 72 dello scorso anno;
- Incremento fidelizzazione: 50 AC hanno incrementato la fidelizzazione dei soci;
- 42 AC hanno incrementato il portafoglio mail della Federazione, che passa dal 60,9% al 65,3% della base individuale non fidelizzata;
- l'obiettivo legato all'implementazione della formazione commerciale sulla rete delegazioni è stato raggiunto da ben 100 AC.

Con riferimento alla ripartizione della compagine associativa a livello territoriale, tutte le Aree Compartimentali sono cresciute in termini di produzione diretta rispetto allo scorso anno, ad eccezione dell'Area Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige che ha registrato una flessione dello 0,5%.

Nel complesso, viene confermato il trend di crescita in atto negli ultimi anni, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Area compartimentale	2019	% sul totale	2018	differ.	diff. %
Piemonte-Valle d'Aosta-Lombardia-Trentino AA	172.601	23,6%	173.468	-867	-0,5%
Emilia Romagna-Veneto-Friuli Venezia Giulia	172.550	23,6%	166.657	5.893	3,5%
Toscana-Liguria-Umbria-Marche-Sardegna	185.071	25,3%	179.730	5.341	3,0%
Lazio-Abruzz-Molise-Camp-Basil-Pugl-Calab-Sicil	201.386	27,5%	188.608	12.778	6,8%
TOTALE	731.608	100,0%	708.463	23.145	3,3%

Tabella 8 - Compagine associativa ripartita secondo Aree compartimentali della rete ACI

La ripartizione della produzione associativa è sostanzialmente equilibrata su tutto il territorio nazionale, con una lieve maggiore concentrazione nell'area centro-meridionale, dove raggiunge il picco del 27,5% del totale.

Relativamente al rilancio e consolidamento delle Convenzioni Nazionali, nel corso dell'anno si è provveduto a rinnovare il 98% delle Convenzioni in essere e a stipulare 10 nuovi atti convenzionali.

CANALI COMPLEMENTARI

Facile Sarà: la produzione associativa tramite il canale complementare "FacileSarà" si è chiusa in crescita per il secondo anno consecutivo con 273.879 tessere prodotte, registrando un incremento di 3.492 tessere, pari all'1,3%.

ACI Point Sara Assicurazioni: è stato raggiunto il numero di 315 ACI Point Sara formalmente attivi. La produzione a consuntivo ammonta a 39.829 tessere fra Gold, Sistema ed ACI Storico, con un incremento di 9.694 tessere e del 32,2% rispetto al 2018. Risultano coinvolti, nel 2019,

88 Automobile Club nell'attivazione di almeno 1 ACI Point, in incremento del 7,3% rispetto a quelli attivi lo scorso esercizio.

ACI Point Global: è proseguita l'attività di sviluppo del nuovo canale "ACI Point Global" per la vendita delle tessere associative presso i Centri Delegati di ACI Global.

L'iniziativa rappresenta per la Federazione un'opportunità di ampliamento della rete di vendita e di sviluppo della compagine sociale, in linea ed a supporto degli obiettivi di crescita associativa deliberati dagli Organi dell'ACI per il triennio 2019-2021. Sono stati complessivamente contrattualizzati nell'anno 123 Centri Delegati, distribuiti su 53 Automobile Club, che hanno prodotto un numero complessivo di 744 tessere.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SVILUPPO ASSOCIATIVO

Nel corso del 2019 sono proseguite con successo le numerose attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo associativo, già attuate in maniera positiva negli ultimi anni.

Nuovo Piano sperimentale 2019

In continuità con quanto effettuato lo scorso anno, nel 2019 è stata data attuazione al "Nuovo Piano sperimentale 2019" delle aliquote associative e promozione della fidelizzazione tramite rinnovo automatico.

La fidelizzazione associativa è, infatti, un elemento di rilevante valenza strategica per la Federazione perché, oltre a garantire una maggiore stabilità della compagine sociale (la permanenza media del Socio con rinnovo automatico si attesta intorno a 8 anni), determina un sostanziale efficientamento dei processi di acquisizione associativa, riducendo i costi di promozione e di marketing per i Soci fidelizzati e favorendo la concentrazione delle risorse disponibili sulle attività di nuova produzione.

Per sostenere ulteriormente la crescita del tasso di fidelizzazione, è stata attuata anche un'ulteriore iniziativa sperimentale, operativa per 11 mesi con decorrenza dal 1° febbraio 2019, che ha comportato l'applicazione di tariffe agevolate ai Soci ACI Gold e ACI Sistema i quali, all'atto dell'associazione o del rinnovo, hanno sottoscritto per la prima volta il contratto per l'autorizzazione all'addebito diretto in c/c. Parallelamente sono state svolte nell'anno le consuete iniziative di comunicazione verso i Soci nel cui ambito rientra anche la promozione del rinnovo automatico pre e post scadenza.

Il monitoraggio della produzione associativa 2019 ha confermato l'efficacia del piano e l'opportunità di rinnovare anche per l'esercizio 2020 l'iniziativa, mantenendo sostanzialmente inalterato l'impianto 2019. Il "Piano delle aliquote anno 2020" è stato autorizzato dal Comitato Esecutivo il 13 novembre 2019 che ha approvato, nella stessa seduta, anche la proroga per l'anno 2020 dell'iniziativa "Promozione tessere ACI Gold e ACI Sistema con servizio di rinnovo automatico", con le stesse modalità, negli stessi termini e secondo le aliquote già attivate per il periodo 1° febbraio - 31 dicembre 2019.

Campagna di incentivazione del network ACI

Nel 2019 è proseguita con soddisfazione la Campagna incentivante intrapresa ormai già da alcuni anni, finalizzata al consolidamento e alla crescita della compagine associativa, nonché allo sviluppo qualitativo del portafoglio soci, con una particolare attenzione nei riguardi della Rete in termini di riconoscimento e motivazione dell'impegno profuso e dei risultati conseguiti. Attraverso le successive edizioni della Campagna incentivante, svoltesi nell'ultimo quadriennio, è stato possibile perseguire in modo significativo tali obiettivi.

el mese di febbraio 2019 sono state stilate le classifiche finali della Campagna incentivante anno 2018 che si è conclusa con la premiazione di complessive 147 Delegazioni, distribuite su 97 Automobile Club, di cui 20 di sede e 127 non di sede.

Parallelamente, è stata lanciata la nuova Campagna incentivante nazionale ACI che, a seguito del successo degli scorsi anni, si è svolta nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2019, mantenendo sostanzialmente inalterato l'impianto dell'edizione 2018, con una articolazione in due "concorsi a premi" rivolti, rispettivamente, alle Delegazioni di sede e alle Delegazioni non di sede degli Automobile Club, oltre ad un ulteriore "concorso ad estrazione" riservato ai Soci.

Ai fini della misurazione della performance associativa è stato altresì confermato l'utilizzo, quale parametro univoco per tutte le Delegazioni, del criterio del "Socio valore" che consente di valutare i risultati conseguiti, oltre che sotto il profilo meramente quantitativo della produzione, anche sotto l'aspetto del valore economico prodotto. Quanto ai premi, anche questa edizione ha previsto l'assegnazione di viaggi, che costituiranno l'occasione per erogare una sessione di workshop alla Rete, e di beni hi-tech, sulla base di classifiche che verranno stilate entro la metà del 2020.

La gara premiava il consolidamento del portafoglio associativo della Rete oltre che la qualità dello stesso. Per quanto riguarda le delegazioni non di sede, è stata prevista una classifica delle migliori 100 delegazioni d'Italia con premi per le prime 25 delegazioni, sulla base del criterio del socio valore, che pondera la qualità del portafoglio associativo in termini di prodotto e di prezzo di vendita. In una seconda fase si sono individuate le migliori performance, in termini di socio valore, nei singoli Automobile Club al fine di garantire una premiazione diffusa rispetto all'eterogeneità territoriale della Rete.

Inoltre, nel 2019 è stata confermata anche un'iniziativa incentivante riguardante le delegazioni di sede, volta a premiare le 20 migliori produzioni associative in termini di Socio Valore distribuite sulle 4 aree compartimentali/commerciali.

Per quanto riguarda le delegazioni indirette, risultano premiate delegazioni in ben 98 Automobile Club su 101, pari ad una copertura dell'iniziativa del 97% della Federazione.

Le prime 25 delegazioni d'Italia sono risultate distribuite nel territorio nel modo seguente: 5 al Nord Ovest, 4 al Nord Est, 13 al Centro Nord ed 3 al Centro Sud.

Durante il periodo di gara sono stati anche estratti 30 Soci vincitori, uno per settimana, nell'ambito della promozione dei prodotti Gold, Sistema, Storico e Club.

Campagna Rinnovo Patenti

Nel periodo maggio-settembre 2019 si è svolta la nuova Campagna di comunicazione in materia di rinnovo delle patenti di guida, rivolta ai Soci e ai non Soci. Le finalità dell'iniziativa sono state quelle di:

- sensibilizzare il pubblico sull'importanza del periodico adempimento di rinnovo della patente, soprattutto ai fini della regolarità della guida e di una maggiore sicurezza della circolazione su strada;
- diffondere la conoscenza del servizio capillarmente offerto sul territorio dalle Delegazioni degli Automobile Club;
- favorire l'ampliamento del bacino d'utenza del servizio ACI che, come è noto, rappresenta un core business per le Delegazioni stesse;
- sfruttare l'affluenza del pubblico anche ai fini della promozione dell'associazionismo.

Aggiornamento ed informativa alla Rete

Nel corso del 2019 si sono tenuti cinque incontri informativi e di aggiornamento con la Rete.

L'iniziativa, che ha chiamato a raccolta tutte le componenti della Federazione (Automobile Club, Delegazioni AC, Autoscuole Ready2Go, ACI Point SARA Assicurazioni e ACI Point ACI Global), per un totale di circa 1.970 invitati, ha consentito di aggiornare ed informare l'ampia platea dell'universo ACI/AC in ordine alle attività di sviluppo e promozione dell'associazionismo previste per l'anno 2019 e, soprattutto, si è rilevata circostanza proficua per convogliare l'impegno e il contributo di ognuno in una visione condivisa degli obiettivi da perseguire, per alimentare lo spirito di squadra e per rinsaldare, anche con positivi effetti motivazionali, i rapporti tra il centro e le componenti territoriali della Federazione.

Particolarmente importante si è rivelato l'incontro informativo incentrato, oltre che sull'analisi dell'andamento associativo, sulle principali iniziative riguardanti la Rete della Federazione nell'ultima parte del 2019 e per tutto l'anno 2020. All'evento hanno partecipato le 20 Delegazioni di Sede e le 100 Delegazioni d'Italia risultanti in vetta alla classifica della Campagna Incentivante 2018.

Gruppi di lavoro tematici con i delegati TOP 25 del 2018

Nel 2019 è stata avviata in modo stabile una modalità di lavoro condivisa con i delegati risultati tra i primi 25 del concorso incentivante 2018.

Sono stati individuati quattro temi di miglioramento: (i) CRM, (ii) Prodotti associativi, (iii) Sinergie ACI-SARA Assicurazioni SpA e (iv) APP, e i 25 delegati sono stati distribuiti in sotto-gruppi, diventati dei veri e propri laboratori per raccogliere idee innovative e di miglioramento dalla Rete della Federazione, in una logica di miglioramento continuo dei servizi ACI a favore dei propri Soci e per favorire l'incremento della compagine associativa.

I sotto-gruppi sono stati, inoltre, utilizzati come ambiti di test per soluzioni innovative di tipo tecnologico, come l'integrazione tra CRM e i servizi mobile. Sotto il profilo motivazionale, l'iniziativa ha generato effetti importanti aumentando il senso di appartenenza alla Federazione ACI non solo dei delegati coinvolti nell'iniziativa ma anche per quanti ne sono venuti a conoscenza e i vantaggi in termini di comunicazione organizzativa sono stati riscontrati in tutte le occasioni di interazione diretta con la Rete sia a livello locale che nazionale.

Customer Relationship Management

Nel 2019 si è dato ulteriore corso alle attività di supporto alla Rete per incentivare l'uso del CRM; a tal fine sono stati svolti 674 interventi di affiancamento.

Per quanto riguarda le implementazioni tecniche al programma, sono stati effettuati, per il tramite della società in house ACI Informatica SpA i seguenti interventi di ampliamento, integrazione e ottimizzazione di funzionalità:

- realizzazione della nuova versione della dashboard per le Delegazioni che consente di accedere in modo più semplice e diretto alle informazioni principali e alle funzionalità più rilevanti del CRM. La nuova dashboard, denominata "Portale del Delegato", è stata realizzata con la tecnologia del CRM Microsoft e sarà pienamente fruibile direttamente nel medesimo ambiente. Ulteriori sviluppi ed implementazioni sono previste nel corso del primo semestre del 2020, affinché il Portale del Delegato diventi, progressivamente, il primario punto di accesso, da parte delle Delegazioni, ai servizi offerti dall'ACI;
- è terminata la fase di implementazione dei servizi connessi alla tile "Il tuo consulente", disponibile nell'APP ACI Space. La tile, direttamente connessa con il "Portale del delegato", consente di gestire la relazione con i Clienti/Soci del Punto ACI anche per via telematica da remoto. Tali funzionalità consentiranno l'incremento delle relazioni con la clientela delle Delegazioni in una prospettiva di sviluppo commerciale delle attività dei Punti ACI e di

- incremento della fidelizzazione associativa;
- è stata avviata la definizione della nuova interfaccia della scheda Cliente, con l'obiettivo di rendere ancora più funzionale, per il delegato, la consultazione delle informazioni disponibili nel CRM e, conseguentemente, aumentare le opportunità di contatto con Clienti;
- è stata effettuata la progettazione delle funzionalità di marketing & comunicazione per le Delegazioni (cd. mini-campagne), che consentiranno la realizzazione di iniziative promozionali locali destinate ai clienti dei punti di servizio ACI, secondo modalità coordinate con le campagne realizzate a livello centrale.

Cambio olio su misura

Nel 2019 ha preso il via il nuovo servizio di ACI Global Servizi, attivato in fase di test presso 10 Delegazioni di Roma, 1 di Latina e 1 di Bolzano.

L'attività è finalizzata a promuovere i servizi di cambio olio e manutenzione del veicolo presso selezionate officine ACI Global, a un prezzo esclusivo per i Soci.

COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA STRATEGICA

Con riferimento alla Comunicazione strategica di ACI nel campo associativo, nel 2019 è proseguita la realizzazione di una campagna corporate e di prodotto a livello nazionale, volta a promuovere l'associazionismo ACI, evidenziando i vantaggi connessi con la titolarità della tessera di socio in coerenza con la mission generale dell'Ente ed incentrata sul ruolo sociale che svolge ACI nell'ambito dell'associazionismo verso i titolari della tessera associativa.

In tale ambito è stata sviluppata la Campagna di comunicazione, le cui linee guida per lo svolgimento si sono focalizzate, principalmente, sulla promozione mediatica del prodotto associativo, evidenziando i valori propugnati a tutela degli automobilisti e con le capacità di visione sui temi della mobilità.

Le iniziative realizzate nell'anno attraverso l'utilizzo dei principali canali di comunicazione, quali web, social, Google Adwords, radio con spot sulle principali emittenti nazionali e locali, siti web ACI e AC, App ACI Space, attività di direct marketing verso i Soci, materiali PDV (locandine, vetrofanie, calpestabili) sono le seguenti:

- Campagne di comunicazione e di promozione associativa, effettuate nel periodo estivo e nell'ultimo trimestre dell'anno, abbinate al concorso per i Soci "Vinci 1 Tablet Microsoft Surface";
- Promozione di Natale, realizzata nell'ambito della Campagna di comunicazione dell'ultimo trimestre dell'anno per promuovere il regalo della Tessera ACI. A tal fine è stata prodotta una locandina in diversi formati per i punti ACI, coerente con la linea creativa della campagna associativa in corso. Contestualmente è stata promossa l'iniziativa di Natale di Vallenga, con un'offerta sui Corsi di Guida Sicura;
- Promozione del programma Use Your Card nei confronti dei Soci e dei prospect, per dare visibilità ai vantaggi offerti dalle tessere ACI, con sconti e agevolazioni ottenibili presso una rete di esercizi commerciali convenzionati presenti sul territorio nazionale e, in più, la possibilità di partecipare al programma fidelity #ACIACCUMULA&VINCI2019;
- Campagna 'Rinnovo patenti': è stata realizzata per la prima volta nei confronti dei Soci e dei prospect una campagna di promozione dell'attività di rinnovo patente presso i punti ACI;

- Campagna associativa dedicata ai 'Dipendenti' per promuovere la conoscenza dei servizi e dei vantaggi offerti dalle tessere associative (Gold, Sistema, Club), a condizioni esclusive per il personale ACI.

Oltre alle campagne promozionali sopra indicate, ACI ha realizzato nuovi materiali di promozione associativa mediante l'utilizzo di standard stilistici in linea con la campagna corporate 2018.

Per i punti vendita sono stati prodotti n. 17.500 locandine, n. 4.200.000 leaflet, n. 2.500 espositori da banco, n. 250 totem.

Per i canali web/social sono stati realizzati banner e landing page per i siti web ACI e AC, campagne di direct marketing verso i Soci (DEM, mailing, card pre e post scadenza).

Sono stati realizzati nuovi "Welcome Kit", da distribuire ai Soci nuovi e rinnovanti presso le Delegazioni, costituiti da un portadocumenti diversificato per tipologia associativa contenente la lettera di benvenuto al Socio, un coupon di promozione del rinnovo automatico e un coupon con i numeri utili per usufruire dei servizi ACI, un coupon "ACI sempre a portata di click" e un leaflet di promozione degli sconti e delle agevolazioni usufruibili attraverso i circuiti Show your Card! e Use Your Card;

GIRO CICLISTICO D'ITALIA 2019

Nell'ambito della comunicazione associativa strategica, ACI è stato attivamente impegnato nel garantire la presenza dell'Ente, in qualità di "top sponsor" istituzionale della manifestazione, a tutte le tappe del Giro d'Italia 2019, per un totale di 19 giornate.

In concomitanza con la gara ciclistica è stata varata l'offerta al pubblico, sia negli stand ACI allestiti al seguito delle tappe del Giro d'Italia, che sull'intera Rete delle Delegazioni AC, di una tessera "ACI Club" alla tariffa scontata di € 20,00 anziché € 35,00; le tessere Gold e Sistema sono state parimenti promosse mediante l'applicazione della "tariffa fiere", che ne prevede la vendita al prezzo ridotto, rispettivamente, di € 79,00 e € 59,00.

Nel corso delle tre settimane di durata del Giro d'Italia sono state prodotte complessivamente n.13.642 nuove tessere acquisite specificatamente attraverso le iniziative promozionali poste in essere dall'Ente nel periodo di svolgimento della manifestazione.

ATTIVITA' DI FIDELIZZAZIONE ASSOCIATIVA

L'attività, focalizzata al mantenimento della base associativa e al conseguimento di un livello sempre più elevato della qualità del portafoglio Soci, è stata svolta attraverso la piattaforma di CRM per la gestione delle seguenti campagne:

- Campagna "Pre e Post scadenza associativa", realizzazione di nuove DEM (Direct E-mail Marketing), con adeguamento della grafica e dei testi in coerenza con gli elementi di comunicazione presenti nei punti vendita e sul sito ACI. Sono state inviate complessivamente 150.754 DEM e 8.684 SMS;
- Auguri di Natale ai Soci, con invio di 225.259 DEM;

- Saradanaio, promozione verso i Soci della formula assicurativa di Sara, con l'invio di 106.655 DEM;
- Campagna di Rinnovo automatico: 'Bollo Sicuro' e 'RID' attraverso l'invio ai soci di SMS, DEM e Mailing per ricordare il rinnovo automatico della tessera e l'eventuale pagamento del bollo a cura di ACI nel caso del servizio 'Bollo Sicuro'. Sono state inviate complessivamente 13.332 DEM e 31.654 SMS;
- Newsletter mensile ai Soci contenente offerte commerciali a livello locale, suddivise per regione e promozione degli eventi nazionali. Sono state inviate complessivamente 3.349.514 DEM;
- Magazine l'Automobile, mediante invio mensile ai soci di una DEM con i numeri in uscita e pubblicazione di una pagina "Spazio Club" all'interno della rivista con notizie e informazioni di interesse specifico della compagine associativa. Sono state inviate complessivamente 2.870.743 DEM;
- Newsletter Delegati, inviata mensilmente alla rete, con brevi flash sulle iniziative commerciali in corso.

E' stata, inoltre, impostata a fine 2019 un'iniziativa da realizzare nel 2020 per l'analisi dei comportamenti online di un gruppo ristretto di Soci e di utenti registrati al fine di acquisire elementi utili per le campagne online e social di ACI tramite CRM. L'analisi verrà effettuata nel 2020 per verificarne eventuali utilizzi a fini marketing e comunicazione sui diversi target (Soci e prospect) oggetti della rilevazione.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI SUPPORTO ALLA FEDERAZIONE

Obiettivo del 2019 è stato quello di approfondire il maggior impegno possibile sulla Rete per una conoscenza più approfondita dei prodotti associativi, sia individuali che aziendali; con particolare attenzione alle modalità più efficaci per proporre al cliente i plus delle tessere ACI e per affrontare con il cliente il discorso sulla concorrenza.

Nell'arco dell'anno sono stati erogati 127 corsi di formazione a beneficio degli Automobile Club, con la partecipazione di complessive 1.248 risorse, portando così a termine il ciclo di formazione della Federazione, in linea con la relativa pianificazione dell'esercizio 2019.

Nel dettaglio sono stati erogati 82 Corsi Prodotto e Tecniche di Vendita Base su 813 risorse; 8 Corsi Tecniche di Vendita Avanzato su 109 risorse; 16 Corsi incentivanti alla fidelizzazione dei soci su 134 risorse.

I percorsi formativi sono stati orientati e sviluppati secondo un processo che prevede tre aree d'intervento complementari tra di loro: (i) formazione commerciale (di primo e secondo livello); (ii) addestramento in vendita su prodotti e servizi ACI; (iii) corsi motivazionali/situazionali.

Si sta, inoltre, provvedendo a costituire una videoteca web, accessibile dal cruscotto delegato del CRM, con mini video a carattere formativo. Scopo del progetto, sarà quello di migliorare l'efficacia formativa, offrire strumenti di apprendimento diversi, fruibili su tutti i device, costituire una prima base di apprendimento.

Inoltre, al fine di adeguare il processo formativo alle potenzialità espresse dalle analisi territoriali degli AC e relative delegazioni, si sono proposti per il 2020, 3 distinti processi

formativi nell'ottica di lavorare costantemente su risorse ben definite e di rendere le reti sempre più preparate e performanti.

Il gruppo incaricato della formazione si è inoltre occupato di mettere a punto un "Osservatorio sulla Concorrenza" dedicato al mercato individuale e alle APP per l'assistenza stradale. L'Osservatorio è stato sviluppato per conoscere le scelte e le strategie commerciali delle aziende che propongono prodotti e servizi analoghi a quelli delle tessere ACI nel mercato individuale, per disporre di uno strumento utile per lo sviluppo di nuovi prodotti associativi e per fornire alla rete ACI argomentazioni utili alla gestione del rapporto di vendita.

I dati dell'osservatorio sono stati condivisi con la Rete in diverse occasioni a beneficio comune.

INIZIATIVE DI PARTNERSHIP E BUSINESS DEVELOPMENT

Nel 2019 tali attività dell'Ente si sono concentrate sia sulla ricerca di nuove partnership che sul consolidamento di quelle già in essere.

Connected Car

Tra le nuove iniziative, risulta particolarmente interessante quella svolta in collaborazione con le società in house ACI Global SpA e ACI Infomobility SpA

ACI, nel 2019, ha messo a punto una innovativa soluzione tecnologica nell'ambito dei servizi per i Soci che consentirà di rilevare tempestivamente l'eventuale insorgere di anomalie al veicolo e di fornire un servizio di assistenza telefonica preventiva da parte della Centrale Operativa. Terminati i lavori di progettazione e sviluppo dei supporti hardware e software, è stato deciso di avviare una fase sperimentale su un campione di 140 Soci appartenenti a 3 Automobili Club pilota (Firenze, Roma e Bari) per testare la funzionalità e il gradimento del dispositivo. La fase sperimentale si è successivamente arricchita di ulteriori tester appartenenti alle strutture centrali dell'Ente e alle società partecipate e di nuove release dell'APP.

Nel mese di ottobre 2019 è stato somministrato al campione dell'area test un questionario di verifica della customer satisfaction, sia rispetto al servizio in generale, che all'APP "Connected Car"; dei 186 utenti contattati, 90 (poco meno del 50%) hanno compilato il questionario, fornendo nell'88% dei casi un riscontro positivo del servizio complessivamente inteso e, in particolare, dell'assistenza fornita dalla centrale operativa (67% del campione). Particolarmente significativo è stato il dato relativo alla distanza percorsa dai veicoli sottoposti a monitoraggio (>620 mila km) e agli alert (1.365) pervenuti alla centrale operativa, prontamente intervenuta per effettuare il riscontro con l'utilizzatore del veicolo.

La fase di sperimentazione del dispositivo è proseguita anche nel mese di novembre, in attesa di definire se il servizio possa essere inserito stabilmente nel novero di quelli a disposizione dei Soci, anche in considerazione dei costi di acquisizione delle dotazioni HW e di remunerazione del servizio di gestione, che rappresentano al momento un punto di attenzione rilevante.

Accordo di collaborazione con Findomestic

Ulteriore nuova iniziativa è stata pianificata in partnership con la società Findomestic SpA per verificare l'interesse da parte della clientela associativa del servizio di credito al consumo, presso la rete fisica e quella online, che si svolgerà nel corso del 2020, mediante la gestione presso la Rete delle pratiche di prestito finalizzato e la gestione delle pratiche di

prestito personale con la piattaforma web di ACI, nella sezione Club. L'accesso al servizio è riservato ai Soci.

Invita revisione

L'iniziativa, di interesse della Federazione in considerazione dei ricavi generati e della ricaduta positiva in termini di posizionamento degli Automobile Club, è proseguita nel corso dell'anno presso gli Automobile Club aderenti, che alla data del 31 dicembre ammontano a complessivi 25; tale iniziativa sarà, inoltre, oggetto di approfondimento nel 2020 al fine di definire ulteriori linee di sviluppo commerciale del servizio.

Use your card

Il sistema, attivo su tutto il territorio nazionale, ha registrato nell'anno 136.422 transazioni con un valore medio di circa € 500,00. Per la promozione delle Convenzioni collegate al circuito è stato avviato il nuovo programma "Fedeltà", con decorrenza dal 3 giugno 2019.

Le funzionalità del programma "Use Your Card", attivo su tutti i siti web degli Automobile Club della Federazione, sono state rese disponibili anche sulla nuova APP ACI Space.

Nel 2019 è stato attivo su tutti gli ACP della Federazione ACI in continuità con le attività del 2018 e in particolare con: (i) la sezione Spettacoli ed Eventi dell'area riservata UYC, attraverso la quale sono stati contattati 243 soci e venduti 155 biglietti di spettacoli e manifestazioni; (ii) la raccolta punti #ACIACCUMULAEVINCI 2019, con premi da 10 a 50 euro in buoni Amazon, che ha totalizzato quasi 64.000 soci partecipanti e oltre 150.000 punti raccolti con quasi 1.500 soci che hanno accumulato punti sufficienti a riscattare almeno un premio.

In totale sono stati acquisiti 370 contratti UYC, di cui 183 Basic, 25 Standard e 162 Top.

Complessivamente, nel 2019, sono state registrate 137.353 transazioni (delle quali oltre il 90% provenienti dal canale Sara) per un totale fatturato netto di oltre 77 milioni di euro, con uno sconto medio applicato ai soci dell'8,3%.

Show Your Card

In attuazione degli accordi e dei piani di marketing condivisi con i Partner è stata svolta la consueta attività di gestione dei canali di comunicazione dedicati ai partner SyC! (sito ACI e Club ACI Storico, newsletter, magazine cartacei e on-line, social, materiali ed eventi per i Soci e per i prospect).

Relativamente alle dimensioni dell'iniziativa, si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2019, gli Accordi SYC attivi ammontano, ad esito del naturale turnover, a complessivi 155; sono state avviate ulteriori interlocuzioni finalizzate alla conclusione di nuovi accordi per ampliare, arricchire e diversificare, quanto più possibile, l'offerta ai Soci ACI.

Sulla base dei dati consolidati "tracking anno 2019", risultano complessivi 130.646 utilizzi da parte dei Soci degli sconti SyC! Italia.

Quanto alla nuova versione della Newsletter, sono state ulteriormente apportate talune ottimizzazioni ed è stato consolidato il nuovo format grafico. Parallelamente, al fine di migliorare la comunicazione e la negoziazione con il portafoglio partner, è stata effettuata un'analisi delle pagine dei siti, nelle varie sezioni CLUB e SyC!, per programmare eventuali ulteriori modifiche grafiche e funzionali.

Come definito in occasione dell'ultima Conferenza dei Club europei aderenti al circuito, svoltasi a Roma dal 12 al 14 novembre 2018, i Partner internazionali possono per la prima volta proporre offerte personalizzate per il mercato Italia, fornendo materiale ad hoc da veicolare sui canali di

comunicazione ACI e, a livello internazionale, è in corso la verifica della nuova proposta HERTZ che prevede l'unicità del contratto a livello nazionale e estero.

Merita infine menzione che l'Italia continua ad essere il primo produttore di offerte in Europa, soprattutto nel settore artistico e culturale e, come tale, avrà un ruolo primario di supporto nell'individuazione delle nuove strategie di rilancio del programma su scala internazionale, che verranno definite con il coordinamento della Germania.

Accordo ACI - SARA

E' stata confermata anche per il 2019 la partnership tra ACI e Sara Assicurazioni SpA per la vendita delle tessere Facilesarà, nelle due formulazioni Base e Techno; con riferimento a quest'ultima, è stata, inoltre, approvata la variazione tipologica della tessera associativa da categoria ordinaria a categoria speciale, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 per i tutti i conseguenti effetti, anche in materia di elettorato attivo e passivo.

Prestazioni ai soci

Dal 1° luglio 2019, a seguito della gara a procedura aperta espletata dalla società in house ACI Global SpA, ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa delle prestazioni accessorie previste nelle tessere, sono entrate in vigore le nuove polizze assicurative a favore dei Soci.

L'offerta associativa è stata arricchita con alcuni miglioramenti nei servizi già presenti in tessera e con l'introduzione di ulteriori garanzie che si applicano a tutti i Soci nuovi o rinnovanti successivamente alla data del 30 giugno 2019.

Le prestazioni ottimizzate, oltre all'estensione territoriale all'estero ora comprensiva anche dell'Albania, riguardano:

- l'auto sostitutiva per le tessere individuali (Gold e Sistema), in caso di guasto o incidente: aumento dei giorni di disponibilità da 3 a 6 giorni;
- l'auto sostitutiva per le tessere aziendali, in caso di guasto o incidente: aumento dei giorni di disponibilità da 5 a 8 giorni;
- l'auto sostitutiva per le tessere individuali (Gold e Sistema) e aziendali in caso di furto: aumento dei giorni di disponibilità da 30 a 44 giorni;
- il servizio taxi, in connessione all'erogazione dell'auto sostitutiva, dell'auto a casa o del rientro/ proseguimento del viaggio o della sistemazione in albergo, per eventi in provincia o fuori provincia: aumento del massimale da €50,00 a €95,00;
- le garanzie con un limite annuo di indennizzi: nel corso dell'anno associativo è aumentata di un'unità il numero di prestazioni fruibili relative all'assistenza al veicolo (ad eccezione del "Soccorso stradale in Italia"), all'assistenza sanitaria e all'assistenza a domicilio (es. "Soccorso stradale all'estero" da 2 volte/anno a 3 volte/anno; "Auto a casa/Rimpatrio del veicolo" da 1 volta/anno a 2 volte/anno; "Invio elettricista/fabbro/idraulico" da 1 volta/anno a 2 volte/anno, ecc.).

Le nuove garanzie introdotte a vantaggio dei Soci ACI sono costituite da:

- rimborso del servizio taxi in caso di fermo tecnico per rientro a casa in orario notturno (dalle 22.00 alle 7.00): massimale di €50,00;
- spese di disinfezione e lavaggio a seguito di incidente o furto: massimale di € 200,00;
- ripristino delle dotazioni di sicurezza del veicolo a seguito di incidente: massimale di € 500,00;
- rimborso delle spese amministrative per demolizione in caso di incidente o guasto del veicolo: massimale di €50,00.

Convenzione con la Croce Rossa Italiana

L'accordo convenzionale ACI-CRI prevede la possibilità di estendere a tale organizzazione il servizio di soccorso stradale per i veicoli di servizio e di soccorso e anche la possibilità per gli operatori della stessa organizzazione di accedere a tariffe agevolate per la sottoscrizione delle tessere; nel 2019 ACI ha posto in essere le attività necessarie all'attuazione delle due predette iniziative: (i) erogazione dei servizi di assistenza stradale ai veicoli della flotta dell'Associazione mediante un apposito modulo aziendale a tariffa agevolata; (ii) offerta, riservata ai dipendenti ed ai volontari dell'Associazione, delle tessere individuali Gold, Sistema e Club a tariffa agevolata pari, rispettivamente, a € 79,00-€ 59,00 e € 35,00.

Protocollo d'intesa con la Protezione Civile

Lo stato di emergenza nei territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo colpite dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2019 e, da ultimo, fino al 31 dicembre 2020 (D.L.n.123 del 24 ottobre 2019 in G.U. Serie Generale n.250 del 24/10/2019, convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 in G.U. 23/12/2019, n. 300).

Conseguentemente l'ACI ha continuato ad onorare gli impegni assunti attraverso la stipula del Protocollo d'Intesa con il Dipartimento della Protezione Civile sottoscritto in data 23 novembre 2016 e valevole fino alla cessazione dell'emergenza. In particolare l'Ente nel corso dell'anno 2019 ha assicurato l'organizzazione e la gestione delle attività di censimento, recupero, trasporto e rottamazione dei veicoli distrutti in conseguenza degli eventi sismici, secondo attività e processi condivisi con il Dipartimento, avvalendosi, per l'esecuzione delle attività operative, della società in house ACI Global SpA

A chiusura dell'anno si è proceduto alla rottamazione di tutti i veicoli giacenti presso il centro di raccolta ACI Global autorizzato.

Sales Analyst

Nel 2019 è proseguito il percorso di implementazione e sviluppo, iniziato negli anni passati, relativo agli studi, alle analisi e alla reportistica per conto della Federazione. Sono stati implementati sul territorio i primi studi di segmentazione della rete ACI per cluster omogenei e lo studio del processo di analisi degli AACC per quanto attiene le iniziative ed i processi gestiti centralmente e dalla rete delegazioni.

Lo studio e l'analisi di trend e flussi associativi ed economici, oltre che previsionali, è stato molto utilizzato dagli ACP e da ACI, grazie al contemporaneo utilizzo dei due datamart (produttivo e amministrativo) che ha permesso di generare analisi molto complesse e articolate. Sono stati predisposti report di analisi giornalieri, mensili e a consuntivo che sono stati forniti alla Direzione Attività Associative ACI, alla Presidenza, attraverso una reportistica dedicata mensilmente, e a tutta la Direzione territorio e network ACI, per poterli condividere con Direzioni Compartimentali, Automobile Club Provinciali e delegazioni.

Rivista associativa "L'Automobile"

La storica testata di ACI, rilanciata nel 2016 con un nuovo progetto editoriale, con una nuova redazione e con un aspetto grafico originale e moderno, ha come editore la società ACI Informatica SpA ed è arrivata, nel 2019, al quarto anno di pubblicazione.

L'attività editoriale è articolata su tre prodotti:

- il magazine mensile l'Automobile, nelle due versioni cartacea e digitale;
- il sito web www.lautomobile.it;
- il settimanale online l'Automobile Week.

Il magazine mensile l'Automobile

Sono stati pubblicati 11 numeri, con una tiratura media mensile di oltre 181.000 copie; di queste, oltre 155 mila per numero sono state inviate in abbonamento postale ai Soci ACI (circa 138 mila soci fidelizzati e più di 17 mila soci richiedenti), cui si aggiungono oltre 2.000 abbonamenti a destinatari istituzionali e di settore. Circa 12 mila copie per numero sono state spedite per corriere a tutti gli AACC provinciali ed altrettante sono state distribuite in edicola, con servizi di visibilità dedicata. Inoltre il magazine è stato diffuso in circa 40 occasioni pubbliche (eventi fieristici, manifestazioni sportive motoristiche, manifestazioni legate all'auto storica, etc.), con una media mensile di 1.500 copie diffuse.

Da segnalare inoltre, che, nel corso 2019, il magazine mensile è disponibile nell'edicola digitale di tutti i treni "Freccia" di Trenitalia.

A partire dal 1° gennaio 2019 la diffusione cartacea del magazine è sottoposta all'accertamento A.D.S. (Accertamento diffusione stampa). Sulla base dei dati in corso di certificazione, il nostro magazine risulta essere, con circa 170 mila copie, il quarto mensile più diffuso in Italia (fonte: ADS, dichiarazioni editori aggiornate a ottobre 2019, http://www.adsnotizie.it/_dati_DMS.asp).

Il sito web www.lautomobile.it

Vero e proprio quotidiano online, il sito viene aggiornato con 8 nuovi articoli ogni giorno. Nel 2019 sono stati pubblicati complessivamente 2.880 articoli (240 al mese). In crescita rispetto all'anno precedente gli utenti totali, che hanno raggiunto circa 545 mila unità (+ 28,5%), con una media giornaliera di circa 2.200 utenti. Oltre un milione le visualizzazioni di pagina (fonte: Google Analytics, panoramica del pubblico 2018-2019).

Il settimanale online l'Automobile Week

Viene pubblicato tutti i venerdì e può essere letto gratuitamente da tutti direttamente sullo sfogliatore web del sito. Nel 2019 sono stati pubblicati 44 numeri, con oltre 3.000 letture medie a numero.

EDUCAZIONE, SICUREZZA STRADALE E MOBILITA'

ACI prosegue la sua pluriennale attività nel campo dell'educazione, della sicurezza stradale e della mobilità, assumendo sempre più il ruolo di leader del settore, sia in campo nazionale che internazionale.

Nuovi moduli di educazione stradale, sport ed educazione alla mobilità dei bambini

Tra le iniziative del 2019, va ricordata la realizzazione del nuovo format "Campioni per la sicurezza" rivolto ai bambini, con particolare attenzione a quelli della scuola primaria, e come momento formativo propedeutico a "Karting in piazza", realizzato in collaborazione con la società in house ACI Sport SpA

I bambini raggiunti dall'iniziativa sono stati complessivamente 48.465, di cui 34.914 nella fascia

di età 5-10 anni.

Iniziative di educazione stradale realizzate dagli Automobile Club e supportate da ACI

Numerose sono state le iniziative di educazione stradale realizzate da ACI o dagli Automobile Club con il supporto dell'Ente nel corso dell'anno 2019.

Di seguito si riporta l'elenco in ordine cronologico delle stesse:

- 13 febbraio - Lido degli Estensi (FE), in collaborazione con l'UT Ferrara: giornata di educazione stradale rivolta agli studenti delle scuola secondaria di secondo grado Istituto "Remo Brindisi";
- 28 febbraio - Lido degli Estensi (FE), in collaborazione con l'UT Ferrara: ulteriore giornata di educazione stradale rivolta agli studenti delle scuola secondaria di secondo grado Istituto "Remo Brindisi";
- 7 marzo - Cento (FE), in collaborazione con la Polizia Locale: giornata di educazione stradale rivolta agli studenti delle scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di Cento, in collaborazione con la Polizia Municipale di Cento;
- 15 marzo - Lido degli Estensi (FE) in collaborazione con l'UT Ferrara: giornata di educazione stradale rivolta agli studenti delle scuola secondaria di secondo grado Istituto "Remo Brindisi";
- 9 e 10 aprile - Thiene (VI), in collaborazione con l'AC Vicenza: in occasione dell'evento denominato "Karting in Piazza" ACI ha presentato il nuovo format "Campioni della Sicurezza" con il coinvolgimento di circa 230 ragazzi delle classi terze delle scuole elementari locali;
- 7-10 maggio - nell'ambito delle iniziative della Settimana Mondiale ONU per la Sicurezza Stradale (6-12 maggio), grazie anche al cofinanziamento della FIA, sono stati realizzati quattro eventi a Trieste, Lucca, Velletri e Mola di Bari, che hanno coinvolto complessivamente quasi 600 persone;
- 9 maggio - Mestre (VE), in collaborazione con l'AC Venezia: giornata di educazione stradale rivolta agli studenti delle scuola secondaria di secondo grado Istituto "G. Bruno - R. Franchetti" di Mestre;
- 23 maggio - Roma, a supporto dell'AC Roma: l'incontro formativo è stato effettuato presso l'IIS "De Amicis - Cattaneo" di Roma, ed ha avuto come oggetto il tema "Alcool e guida", con questionario di gradimento da parte della scuola;
- 19-20 settembre - Sassari e Bari: nel mese di settembre, in occasione della settimana europea della mobilità sostenibile, sono state organizzate e realizzate con il supporto della Struttura Gestione e Sviluppo Iniziative Educazione Stradale di ACI Informatica SpA alcune giornate evento volte a diffondere la cultura della sicurezza stradale attraverso sessioni info-formative relative alla mobilità sicura e sostenibile. Le giornate sono state organizzate in collaborazione con gli Automobile Club locali ed hanno visto la partecipazione di alcune scuole secondarie delle due città;
- 20 settembre - Caltanissetta, in collaborazione con l'AC Caltanissetta: partecipazione alla Giornata di educazione stradale rivolta agli alunni degli Istituti scolastici di secondo grado di Caltanissetta, in occasione della gara sportiva automobilistica "65a Coppa Nissena". La relazione presentata alla giornata di educazione stradale ha riguardato la guida sotto l'effetto di alcol e di sostanze stupefacenti, l'utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenzione e i comportamenti corretti alla guida dei veicoli;
- 22 settembre - Crema (CR), in collaborazione con l'AC Cremona: l'evento è stato organizzato in occasione della European Mobility Week, questo anno dedicata alla

sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile. A tal fine è stato preparato e presentato un contributo sulla “Mobilità attiva”, illustrando anche la campagna di sensibilizzazione al rispetto degli utenti più vulnerabili (pedoni e ciclisti) #rispettiamoci, lanciata da ACI - SARA in occasione del 102° Giro d'Italia;

- 11 ottobre - Perugia, in collaborazione con l'AC Perugia. Per la giornata della sicurezza stradale dell'Umbria, è stata assicurata la partecipazione all'evento organizzato dall'AC Perugia in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale, la Polizia Locale e la Croce Rossa Italiana;
- 27 novembre - Lido degli Estensi (FE), in collaborazione con l'UT Ferrara: giornata di educazione stradale rivolta agli studenti delle scuola secondaria di secondo grado Istituto “Remo Brindisi”;
- 18 dicembre - Roma, in collaborazione con l'AC Roma: l'incontro è stato destinato agli studenti del Liceo Scientifico Statale “C. Cavour” di Roma, con una presentazione su “Sicurezza stradale e giovani: alcol e guida dei veicoli” ed ha visto la partecipazione di 50 studenti intervenuti su base volontaria in quanto la giornata di formazione è stata organizzata all'interno della settimana di autogestione del Liceo “C. Cavour”.

Con riferimento alle altre attività connesse all'educazione ed alla sicurezza stradale e relative alla partecipazione di ACI a tavoli di lavoro, a convegni, conferenze e seminari, si riportano di seguito le attività svolte nel corso dell'anno 2019.

Partecipazione al convegno “Electric Car Safety - Sinergie per una sicurezza a 360°”, organizzato dal Comando dei Vigili Urbani Regionale in collaborazione con l'Università di Padova e l'Università di Bologna. In particolare è stata presentata una relazione intitolata “mobilità elettrica e sicurezza stradale” riguardante le caratteristiche della mobilità elettrica correlata all'adozione dei comportamenti sicuri, con un focus sulle procedure internazionali utilizzate dalle forze dell'ordine e di pronto intervento.

Intervento sulla sicurezza stradale al Convegno di Assolombarda in materia d'incidentalità in itinere e relative misure di prevenzione.

Partecipazione al primo incontro del gruppo di lavoro nell'ambito del progetto ANPAS (Associazione nazionale pubbliche assistenze) “Buona strada”. Il progetto ha una durata di 18 mesi, è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ha lo scopo di contribuire a contrastare i comportamenti scorretti su strada, che causano incidenti stradali. Si propone di analizzare i dati più rappresentativi della incidentalità stradale, i soggetti maggiormente vulnerabili, le conseguenze della incidentalità e l'implementazione di efficaci interventi preventivi in sinergia con le parti coinvolte nel progetto. A tal fine, ACI ha presentato due contributi relativi, rispettivamente, a “Incidenti stradali in Italia” e “Le iniziative di sicurezza stradale dell'ACI”. Nel mese di ottobre è stata assicurata la partecipazione a Firenze al secondo incontro del gruppo di lavoro, dove è stato definito il profilo del volontario/moltiplicatore ANPAS, che sarà impegnato nella campagna nazionale di sensibilizzazione. Nel terzo incontro del progetto, svoltosi a Roma nel mese di dicembre, è stato definito, con maggiore puntualità, il programma formativo multidisciplinare che sarà complessivamente di 16 ore, che si svolgerà dal 31 gennaio 2020 al 2 febbraio 2020 a Pisa e che prevede la partecipazione di ACI nella sessione del primo giorno di apertura.

Corsi di guida sicura e bonus cultura

Nel 2019 ACI ha predisposto un'ipotesi di promozione dei corsi di guida sicura tramite due opportunità, una a livello nazionale con l'inserimento del corso nel c.d. bonus cultura, il cui finanziamento è approvato con la legge di stabilità, l'altra a livello locale (Regione Lazio), con

l'inserimento di tali corsi tra quelli volti a promuovere maggiori livelli di sicurezza nella circolazione stradale.

Conferenza del traffico

Enorme successo ha ottenuto quest'anno la 74esima Conferenza del Traffico e della Circolazione, tenutasi il 26 novembre presso la sede dell'Automobile Club d'Italia di Roma. Il tema dell'evento è stato *"Obiettivo 2030: quali energie muoveranno l'automobile? Una sfida ambientale, economica e sociale"*.

A dare prestigio alla manifestazione, oltre ai numerosi esperti della materia, è stata la partecipazione del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli.

Nella conferenza, tra i vari temi trattati, hanno assunto grande rilievo i due rapporti presentati dalla Fondazione Caracciolo, centro studi di ACI, che - in uno - ha analizzato lo scenario emissivo della mobilità italiana al 2030 e - nell'altro - in collaborazione con ENEA e CNR, ha presentato uno studio sulla probabile composizione del parco auto in Italia al 2030.

Attività divulgativa e specialistica giuridica nell'ambito della sicurezza stradale e della circolazione

Con riferimento alla Rivista Giuridica della Circolazione e dei Trasporti on line, nel corso del 2019 ACI ha provveduto alla pubblicazione on line di **6 fascicoli bimestrali**, qui di seguito riportati, con il relativo numero di documenti pubblicati per singolo fascicolo:

- fascicolo n. 1 gennaio - febbraio, con n. 33 documenti pubblicati;
- fascicolo n. 2 marzo - aprile con n. 30 documenti pubblicati;
- fascicolo n. 3 maggio - giugno con n. 34 documenti pubblicati
- fascicolo n. 4 luglio - agosto con n. 22 documenti pubblicati;
- fascicolo n. 5 settembre - ottobre con n. 29 documenti pubblicati;
- fascicolo n.6 novembre - dicembre con n. 26 documenti pubblicati.

Nell'anno sono state pubblicate anche 81 news, comprensive di atti parlamentari, atti preparatori, normativa, sentenze con massime a sentenza ed approfondimenti.

Nell'ambito delle attività proprie della Rivista Giuridica on-line, ACI ha partecipato il 22 marzo 2019 al Convegno organizzato dall'Automobile Club Firenze in tema di miniriforma del Codice della Strada a seguito dell'entrata in vigore della legge 132/2018 di conversione in Legge del DL 113/2018, cd "Decreto sicurezza". La relazione presentata al Convegno ha riguardato le "Modifiche al Codice della strada in tema di RCA" ed ha affrontato il tema della modifiche sanzionatorie di cui all'art.193 del Codice della strada.

Durante tutto il corso dell'anno 2019 è stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro organizzato dall'associazione TTS Italia in materia di revisione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.282 del 13/6/2017 recante "Procedure per l'approvazione dei rilevatori di velocità e per le verifiche periodiche di funzionalità e taratura. Modalità di segnalazione delle postazioni di controllo sulla rete stradale".

Ready2Go

Procede positivamente l'attività di sviluppo e di gestione dell'iniziativa "Network di autoscuole a marchio ACI" denominata Ready2GO, rete di autoscuole certificate a marchio ACI che si

contraddistinguono rispetto alle altre esistenti sul mercato per l'innovazione del modello didattico e per gli standard di qualità dei servizi e dei prodotti didattici e formativi integrativi offerti. Sono stati monitorati gli standard di qualità delle autoscuole per assistenza agli operatori e per il miglioramento del livello di qualità del network Ready2Go.

Il piano di attività del 2019 prevedeva una serie di azioni volte al consolidamento e allo sviluppo del Network Ready2Go. Alla luce dei dati consuntivati, l'obiettivo prefissato è stato ampiamente raggiunto ed ha segnato un significativo incremento di attività a livello didattico e di supporto agli AC.

La rete "Ready2Go" è composta, a fine 2019, da 179 autoscuole; ci sono state 28 nuove acquisizioni nel corso del 2019 e 3 uscite dal network, tutte per mancato rinnovo contrattuale (il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo contratto Ready2Go bilaterale).

Come di consueto al fine di agevolare l'accesso dei giovani al mondo ACI e far conoscere le iniziative di ordine associativo, anche nel 2019 sono state omaggiate agli iscritti alle autoscuole del network ACI R2GO le Tessere Club per un totale di 25.831 unità con un incremento percentuale rispetto al 2018 del 4%.

Nel corso del 2019 sono state svolte numerose attività finalizzate allo sviluppo del network: (i) perfezionamento del metodo didattico ACI; (ii) acquisizione di nuove affiliazioni e allestimento delle nuove autoscuole affiliate; (iii) addestramento dei formatori delle autoscuole affiliate; (iv) gestione ed allestimento delle aree per le prove pratiche di guida; (v) realizzazione del materiale promozionale per le autoscuole.

Sono state effettuate 939 visite degli account presso le Autoscuole; sono stati, altresì, effettuati 45 eventi istituzionali ACI e 212 prove pratiche previste dal "Metodo ACI", per un totale di 3.509 allievi partecipanti. Inoltre si è provveduto all'emissione di 25.831 tessere associative.

Per quanto attiene ai corsi di Guida Sicura presso il Centro di Guida Sicura ACI-Sara di Vallelunga ed Arese, sono stati messi a disposizione delle autoscuole del network 930 corsi per l'anno 2019. Al 31 dicembre i corsi svolti sono stati il 100% dei corsi a disposizione, con il 15% di corsi prenotati ma non goduti.

Driving Test: la quasi totalità delle autoscuole ha effettuato almeno un Driving Test, come previsto dal Metodo ACI e da contratto per un totale di 144 prove uniche e 213 totali, arrivando a coprire l'88% di AC aderenti al Network ed il 91% delle autoscuole affiliate.

Nel 2019 sono state realizzate 35 giornate di educazione stradale che hanno coinvolto 70 Istituti scolastici raggiungendo circa 7.500 giovani formati con il metodo Ready2Go. Lo scorso anno gli istituti scolastici erano la metà; segno, questo, dell'interesse degli Automobile Club provinciali e dell'apprezzamento da parte degli istituti scolastici del metodo e della didattica (unica nel suo genere) che viene utilizzata.

Campagna Promozionale Ready2Go: si è conclusa al 31 dicembre la Campagna promozionale Ready2Go 2.0 come pianificato, per creare "*brand awareness*". La campagna è stata strutturata su più fronti con più target al fine di ottimizzare la spesa e rendere massimo il risultato.

I target primari sono stati due, genitori/figli, mentre i mezzi usati sono state le piattaforme Google Search (parole chiave nel motore di ricerca) Youtube (pubblicità proprietà di Google), display (banner su siti in target proprietà di Google), Social media (facebook instagram).

Per quanto concerne i social media Instagram e Facebook, i risultati di sintesi sono stati molto soddisfacenti, con 21 milioni di impression, 3,6 milioni di copertura, 1,7 milioni di visualizzazioni video, 54.000 clic totali, 2.190 like su pagina Facebook.

Su Youtube si sono avute 3,5 milioni di visualizzazioni video, 11,8 milioni di impression e 30.000 clic totali.

Su Display (banner su siti in target proprietà di Google) si sono registrati 21,8 milioni di impression e 52.000 clic totali, mentre su Google Search (parole chiave nel motore di ricerca) si

sono avuti 440.000 impression e 6.900 clic totali.

Sito R2GO: durante il periodo di campagna il sito R2GO ha avuto un incremento di circa 100.000 visualizzazioni.

Concorso Ready2Go: è stato sviluppato un nuovo concorso per allievi R2GO, con l'obiettivo di continuare il processo di implementazione delle iscrizioni di nuovi allievi presso le autoscuole del network, con premi molto apprezzati dai ragazzi e dalle autoscuole. Sono stati consegnati tutti i 137 premi relativi al concorso Ready2Go dell'anno precedente agli allievi delle autoscuole risultati vincitori, così articolati: 134 tablet Samsung Tab A 10"/3, 1 autovettura, 1 scooter e 1 bicicletta elettrica.

Istat

Per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la tradizionale e collaudata collaborazione con l'ISTAT, in materia di incidentalità stradale.

E' proseguita, infatti, come negli anni precedenti, la raccolta, l'elaborazione di dati per la realizzazione degli archivi, delle pubblicazioni ed in generale per la diffusione dei dati, tra le quali sono maggiormente rilevanti: la Pubblicazione congiunta con ISTAT dei dati 2018 e le Coordinate trasmesse alla Commissione Europea-database CARE EU.

MOBILITA'

Con riferimento al settore della mobilità, ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale, utilizzando sia i servizi della società in house ACI Infomobility SpA, sia risorse umane dell'ACI specializzate nel settore.

Pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento delle attività in materia di infomobilità

Il progetto triennale 2018/2020 è finalizzato all'implementazione ed allo sviluppo multicanale ed alla personalizzazione dei servizi di infomobilità offerti ai Soci ACI ed ai cittadini in generale. Nella seconda annualità riferita all'anno 2019, stakeholders del progetto sono stati, oltre ai soci ACI, anche i cittadini automobilisti, le Pubbliche Amministrazioni Locali, le Forze dell'Ordine e le Polizie Locali, i gestori delle reti stradali, gli operatori dell'Infomobilità Nazionale e Locale, i media (Radio, TV, Siti Web, Servizi Social) che si occupano di Infomobilità e Sicurezza Stradale.

Diffusione di Luceverde City

Ai servizi di infomobilità, già erogati da diversi anni gestiti in collaborazione con altri soggetti istituzionali, si è affiancato, già dal 2017, un nuovo sistema autonomo di Infomobilità ACI, denominato "Luceverde Italia", che ha lo scopo di fornire sul territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, contact center ed App. Nel 2018 sono cominciate le attività di sviluppo ed ampliamento del servizio Luceverde Italia, incentrate sulla multicanalità (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde radio), al fine di erogare informazioni personalizzate alle esigenze del singolo fruitore e non solo rivolte alla generalità della collettività. Le informazioni personalizzate saranno dedicate ai Soci ACI, mentre i notiziari generali saranno fruibili dalla generalità dei cittadini.

In tale ambito è stato individuato, come strategico per l'Ente, l'obiettivo della diffusione e dello sviluppo dei servizi di infomobilità locale "Luceverde City", in altre città del territorio italiano, perché consente la diffusione di notizie sulla mobilità e sul traffico a favore della collettività consentendo non solo l'ottimizzazione dei tempi giornalieri degli spostamenti ma anche la prevenzione dell'incidentalità tramite la segnalazione delle situazioni critiche legate alla viabilità. Il Servizio Luceverde City integra notizie sulla mobilità urbana provenienti da fonti nazionali e locali; tale servizio rappresenta uno strumento di implementazione del servizio Luceverde Italia, a fronte della stipula di accordi e convenzioni con Enti locali e Polizie locali. Nel corso dell'anno 2019 sono stati sottoscritti nuovi accordi per il servizio Luceverde City con i seguenti Comuni:

1. Comune di Velletri (sottoscritto in data 19/03/2019);
2. Comune di Prato (sottoscritto in data 7/05/2019);
3. Comune di Trieste (sottoscritto in data 11/9/2019);
4. Comune di Perugia (sottoscritto in data 17/9/2019);
5. Comune di Verona (sottoscritto in data 16/10/2019);
6. Comune di Ancona (sottoscritto in data 25/10/2019).

A questi si aggiunge il rinnovo dell'accordo con il Comune di Roma effettuato in data 9/01/2019. Il numero potenziale complessivo cittadini - abitanti per provincia raggiunto a fine anno 2019 con la stipula dei suddetti accordi e di quelli sottoscritti anche nel corso dell'anno 2018, è pari ad un totale di 14.400.305 a fronte del target previsto in sede di programmazione 2019 che ammontava a 13.900.000 cittadini - abitanti per provincia. Di questi 14.400.305 cittadini - abitanti per provincia, nel corso dell'anno 2019 sono stati raggiunti con la diffusione del servizio Luceverde City, in totale 2.075.088 cittadini - abitanti per provincia, rispettando il delta di incremento per l'anno 2019 previsto dall'Indicatore n. 2 della Performance Organizzativa di Ente (pari a 2.000.000 di cittadini - abitanti per provincia).

A fine 2019 il programma Luceverde City vede coinvolte le seguenti 14 città: Genova, Milano, Modena, Pescara, Roma, Salerno, Trapani, Velletri, Vicenza, Prato, Trieste, Perugia, Verona, Ancona.

Web Radio e App

Nel corso dell'anno 2019 è stata avviata la programmazione e completata la realizzazione del servizio web radio personalizzato riservato ai Soci ACI. Sono stati definiti i requisiti di sviluppo della nuova App per la web radio personalizzata, che dopo una prima fase di test, hanno portato all'identificazione della piattaforma di broadcasting "*Spreaker*" per la gestione dei contenuti podcast, alla quale i canali Luceverde si agganciano per richiamare i contenuti. Tale piattaforma viene utilizzata principalmente per i servizi riservati ai Soci ACI. Dall'App il socio ACI può scegliere i contenuti di interesse su tematiche legate all'infomobilità, al mondo automotive, alla sicurezza stradale, al turismo, al motorsport, all'entertainment, attraverso un servizio di produzione e diffusione di podcast, gestibile in base agli interessi del singolo Socio.

Tali contenuti, oltre ad essere trasmessi nel palinsesto giornaliero della web radio, sono resi disponibili anche attraverso un servizio Podcast. I contenuti possono essere differenziati per i diversi Target ACI (Soci, utenti non registrati). Il Socio può, pertanto, effettuare il login (ACI) dall'applicazione ed accedere ad una selezione di preferenze tematiche (sul modello flipboard di aggregatore di notizie), in tal modo può scegliere i contenuti di suo interesse. L'App Luceverde Radio è stata impegnata in un processo di sviluppo che, coinvolgendo la testata "l'Automobile" e le altre società del Gruppo, ha portato alla realizzazione di nuove rubriche e contenuti e tale processo si implementerà anche in futuro.

La nuova App Luceverde Radio è stata rilasciata negli store ufficiali Apple e Android in data 8 dicembre 2019, in concomitanza con il 4° anniversario della web radio.

Sono state, inoltre, realizzate le seguenti nuove rubriche finalizzate al completamento della webradio personalizzata Luceverde riservata ai Soci ACI:

- “Guida la Musica” inaugurato a maggio 2019: un progetto di storytelling tra parole, musica e motori in collaborazione con la testata “l’Automobile”;
- “Diretta Motori”: in collaborazione con ACI Sport SpA inaugurata in data 29/08/2019;
- “l’Automobile Week”: in collaborazione con la rivista “l’Automobile”, inaugurata in data 6/09/2019;
- “Luceverde Weekend Italia”: inaugurata in data 24/10/2019;
- “In Viaggio”: in collaborazione con la rivista “l’Automobile”, inaugurata in data 5/12/2019;
- “Byte & Note”: in collaborazione con ACI Informatica in data 11/12/2019.

Tutti i podcast prodotti sono distribuiti, oltre che sul profilo Spreaker di Luceverde Radio, anche sui maggiori player: Spotify, Google Podcasts, iHeartRadio, Castbox.

App Luce Verde

L’App Luceverde è stata realizzata per conto di ACI da ACI Informatica, con il coordinamento di ACI Infomobility. E’ un’App innovativa finalizzata a diffondere i servizi di infomobilità locale (dati su mappa e notiziari), unitamente ad altri servizi a livello nazionale (Luceverde Italia).

Il carattere distintivo dell’App Luceverde risiede nella pubblicazione di servizi in voce sintetizzata (con linguaggio “naturale”) che rendono disponibili in tecnologia text-to-speech, i tempi di percorrenza ed il percorso più rapido, realizzando veri e propri notiziari personalizzati su singoli itinerari o su aree intorno alla posizione dell’utente (“Around me”).

L’App offre, inoltre, informazioni georeferenziate relative ai prezzi dei carburanti ed alla disponibilità di parcheggi su cartografia aggiornata. Alcuni di questi servizi sono disponibili esclusivamente previa registrazione ai servizi ACI.

In data 13 marzo 2019 è stata rilasciata in collaudo da ACI Informatica la versione 1.3.0 dell’Applicazione Luceverde per i sistemi operativi Android e iOS al fine di predisporre il pilota sul nuovo “Servizio Itinerario” che consente all’utente di individuare diversi itinerari ed il tempo necessario a percorrerli, fornendo un punto di partenza ed uno di arrivo. Il servizio prevede il calcolo di diverse alternative di itinerario, fino ad un massimo di tre, ordinate per tempo di percorrenza crescente. Individuati i percorsi, questi si visualizzano sulla mappa con delle linee colorate e per ciascuno di essi viene indicato il dettaglio. Il nuovo “Servizio Itinerario” è stato testato e collaudato con esito positivo in data 25 marzo 2019. Successivamente, a seguito del rilascio del servizio itinerario, nella versione beta dell’applicazione, avvenuto come da programmazione nel corso del primo trimestre 2019, gli ulteriori approfondimenti e stress test hanno fatto emergere criticità per cui sono state esaminate altre ipotesi di risoluzione tra cui, l’utilizzazione dei servizi e/o applicativi forniti da altri operatori, quali i servizi Tom Tom.

E’ stato, inoltre, rilasciato un aggiornamento dell’App Luceverde (versione 1.3.3) che ha consentito di collegare il player audio dei bollettini direttamente al nuovo sistema di caricamento e gestione dei contenuti multimediali (il cosiddetto Deploy), consentendo una migliore fruibilità dei notiziari.

Contact center evoluto

Il servizio di Contact Center risponde al numero verde gratuito 800.183434 e utilizza sistemi di risposta automatica tramite sistemi di riconoscimento vocale (IVR conversazionale). L’utente

quindi è al “centro” del servizio e guida la conversazione in base ai suoi bisogni, senza interagire tramite tastiera telefonica, rispettando così le norme relative alla sicurezza stradale. Su richiesta dell’utente o in caso di mancato riconoscimento del parlato dell’utente a causa ad esempio di eventuali eccessivi rumori di sottofondo, scarsa qualità della comunicazione, il sistema passa la chiamata ad un operatore che assiste l’utente nella richiesta. Tutti i dati eventualmente raccolti durante la navigazione dell’albero vocale verranno contestualizzati all’operatore tramite Pop Up.

Sviluppo dei servizi di infomobilità

Nel corso dell’anno 2019, ACI ha proseguito la sua attività dei numerosi servizi di infomobilità, al fine di ottimizzare e migliorare le prestazioni offerte all’utenza.

In particolare è stata avviata la procedura per l’acquisizione di una piattaforma di “Call and Contact Center Management” (CCM), comprensiva di licenze sw, servizi di formazione, manutenzione, assistenza e servizi opzionali a consumo di sviluppo sw per nuove applicazioni in ambito di infomobilità.

La società in house ACI Infomobility SpA ha avviato l’installazione pilota del sistema di Contact Center Management (CCM) relativo al servizio di infomobilità Luceverde, avente le caratteristiche tecniche più aggiornate (tecnologia di Automatic Speech Recognition per il parlato continuo; stradario per le città nell’ambito del servizio Luceverde City; telefonia Voip).

Avviamento nuovi Servizi

Tra gli ulteriori nuovi servizi avviati da ACI nel 2019 in materia di infomobilità occorre annoverare il Servizio automatico “Around Me”, che consente di creare un notiziario in base alla posizione del richiedente. Il sistema automatico, attraverso l’IVR conversazionale, propone all’utente di comunicare la propria posizione, di conseguenza seleziona gli eventi nell’intorno della posizione dell’utente e li comunica attraverso il canale vocale, producendo un notiziario personalizzato in voce sintetizzata; infine su richiesta dell’utente, il sistema può consegnare la chiamata ad un operatore per richiedere maggiori informazioni.

Tra gli altri servizi, è stato attivato il “Riconoscimento dei soci ACI in ambito Contact Center”, che permette l’interazione tra il Contact Center ed il CRM ACI per il riconoscimento del socio; tale servizio è stato esteso alle città incluse nel programma Luceverde City e sono stati attivati gli operatori fisici ad integrazione e supporto del servizio.

Attività specialistica di collaborazione con la F.I.A. e con i Club esteri ed altri organismi internazionali

E’ proseguita anche nel 2019 la consolidata e proficua collaborazione tra ACI ed i principali partners internazionali in materia di mobilità e sicurezza stradale.

Nel periodo di riferimento è stata assicurata la partecipazione e la fattiva collaborazione ai gruppi di lavoro della FIA di Bruxelles “*Legal and Consumer Affairs WG*” (23 gennaio) e “*Transport & Mobility WG*” (24 gennaio), nonché alla “*FIA Conference*” con tema ‘Stronger Together’ e al “*FIA Region I Spring Meeting*” che si sono tenuti a Sun City (Sudafrica) dal 29 aprile al 3 maggio.

Con riferimento alla *Disability and Accessibility Commission FIA World*, ACI ha fornito collaborazione e inviato materiale informativo di supporto alla trattazione delle tematiche di maggiore interesse, nonché ha partecipato all’incontro tenutosi l’11 settembre presso la sede di Parigi, nella quale sono state definite alcune importanti iniziative di prossima realizzazione nel settore mobilità, come la campagna di sensibilizzazione FIA sul rispetto dei parcheggi dei

disabili, e sono stati trattati alcune integrazioni dei regolamenti sportivi nonché dei corsi di formazione dei piloti sportivi disabili.

L'ACI ha, inoltre, assicurato la partecipazione e la fattiva collaborazione ai gruppi di lavoro della FIA di Bruxelles Transport & Mobility WG (17 settembre) e Legal and Consumer Affairs WG (18 settembre) nonché al FIA Region I Joint Working Group Workshop "The Future of Mobility" (17 settembre).

In seguito all'invito della FIA a partecipare all'S-Project 2019, ACI ha presentato nell'ambito del "*FIA Road Safety Grant Programme*" un progetto di educazione stradale per il finanziamento di iniziative da condurre nella Settimana Mondiale ONU per la Sicurezza Stradale (6-12 maggio). Il progetto è stato selezionato e finanziato. Sono stati realizzati quattro eventi, a Trieste, Lucca, Velletri e Mola di Bari, che hanno complessivamente coinvolto quasi 600 persone.

È stata assicurata la consueta collaborazione con la FIA e i Club esteri corrispondenti fornendo risposte a quesiti, questionari, consultazioni, da questi pervenuti nelle materie d'interesse. Circa l'attività di supporto ai Club esteri, sono state fornite risposte a 12 quesiti in materia di regole di circolazione, equipaggiamento veicoli, comportamento conducenti, seggiolini per bambini, documenti di circolazione, casi complessi di contestazione transfrontaliera di multe.

Relazioni istituzionali ed eventi

E' proseguita anche nel 2019 l'attività di ACI nell'ambito delle relazioni istituzionali e degli eventi finalizzati alla valorizzazione del ruolo dell'Ente e della propria immagine, oltre che alla individuazione di nuovi possibili ambiti di collaborazione utili alle finalità istituzionali.

Tra le varie manifestazioni che ACI ha curato direttamente o alle quali ha prestato supporto alla realizzazione, è rilevante ricordare:

- Pneumatici e sicurezza stradale;
- Smart Cities Forum, convegno internazionale organizzato in collaborazione con FIA presso il circuito di Formula E all'Eur;
- Forum PA, evento con la presenza dell'ACI in qualità di main sponsor, svoltosi a Roma ed incentrato sui grandi temi della innovazione tecnologica e organizzativa nella Pubblica Amministrazione e nei sistemi territoriali;
- 90 anni di emozioni Ferrari, evento svolto a Milano il 4 settembre 2019, in cui ACI ha curato, in collaborazione con Ferrari Spa, le attività organizzativo-logistiche connesse alla realizzazione dell'evento celebrativo dei 90 anni del Gran Premio d'Italia di Formula 1 sul circuito di Monza e della Scuderia Ferrari;
- FIA Motorsport Games - le Olimpiadi dell'Automobilismo, evento sportivo promosso dalla FIA-Federazione Internazionale dell'Automobilismo ed organizzato, in collaborazione con l'ACI, presso l'Autodromo di Vallelunga dall'1 al 3 novembre 2019.

Club ACI Storico

Il Club ACI Storico è un'associazione costituita con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

Nel 2019 è stata rilasciata in esercizio la nuova versione del sito web www.clubacistorico.it e una nuova interfaccia di gestione del Registro ACI Storico sezione autoveicoli, che prevede la creazione di un nuovo schema e una nuova struttura del database per la persistenza dei dati e l'implementazione di nuovi filtri di ricerca.

E' stato definito il circolante delle autovetture inerenti alla Lista di Salvaguardia, relativa ai

modelli delle auto con anzianità da 20 a 30 anni di interesse storico/collezionistico, definita da ACI/ACI Storico, ASI, AVS, Registro Fiat, Registro Lancia, Registro Alfa Romeo.

ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Nazionale per lo Sport Automobilistico riconosciuta dal CONI. Su delega della FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. Il Presidente ACI riveste attualmente la carica di vice-Presidente mondiale della FIA nel settore Sport.

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2019, ACI ha rilasciato 39.718 licenze sportive (39.219 nel 2018), con un incremento di 499 unità, pari al 1,0%; di queste, 33.004 hanno riguardato le autovetture (in diminuzione di 102 unità, pari al -1,0%, rispetto al 2018), 5.915 il karting (in diminuzione di 198 unità, pari a -3,0%, %, rispetto al 2018), e 799 l'automodellismo (novità del 2019).

Nell'anno, ACI ha rilasciato 897 permessi di organizzazione di gare sportive automobilistiche (876 nel 2018) e 782 passaporti tecnici (758 nel 2018); ha inoltre designato 12.805 ufficiali di gara.

Per quanto concerne le attività svolte, l'Automobile Club d'Italia opera per uno sport sicuro, per l'avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva e per una guida più consapevole e responsabile. Le gare di livello internazionale rappresentano un appuntamento seguito da milioni di appassionati.

All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale componente del CONI, l'Ente cura, in particolare, la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive.

Nel 2019, il consueto contributo annuale erogato ad ACI quale Federazione sportiva dal CONI, tramite la società "Sport e Salute SpA" è stato pari a Euro 1.432 k/€ e è stato destinato ai premi di classifica per i piloti vincitori, alla gestione della scuola federale e ai contributi agli organismi sportivi territoriali.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa 900 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale per il consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese e dell'Ente nel mondo sportivo, quali il *Gran Premio d'Italia di Formula 1* - la cui organizzazione diretta è stata affidata all'ACI con legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - ed il *Rally d'Italia*, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna.

In evidenza, per la loro particolarità che ci riporta indietro nel tempo con vetture d'eccezione, testimonianza della storia del design dell'automobile, troviamo anche la Targa Florio, organizzata in collaborazione con l'AC di Palermo, la Mille Miglia, organizzata dall'AC di Brescia e la Coppa D'Oro delle Dolomiti, organizzata dall'AC di Belluno, per le quali ACI supporta l'organizzazione fornendo servizi tecnici e promozionali per la realizzazione dell'evento.

Formula 3 Regional Europa

Tra le nuove attività svolte da ACI nel 2019, di grande rilevanza sono quelle collegate al progetto triennale “Formula 3 Regional Europa”.

Nell’ambito delle direttive FIA per sviluppare il percorso che porta dal kart alla Formula 1, attraverso vari step di avanzamento, che vanno dalla F4, alla F3 Regional Europa, ed a seguire dalla F3, alla F2, fino alla F1.

La FIA ha chiesto ad ACI di organizzare, inizialmente insieme alla Federazione Tedesca, il Campionato F3 Regional Europa seguendo le linee guida emanate dalla stessa Federazione internazionale, le specifiche tecniche riguardanti le vetture ed il motore e le regole sportive relative al Format delle gare.

Il campionato rappresenta un importante tassello per realizzare la c.d. “Filiera/Piramide FIA” ed avvicinare molti giovani piloti, fans ed appassionati ad ACI. L’obiettivo per i futuri anni è quello di promuovere sempre più il campionato a livello europeo, coinvolgendo un maggior numero di team e realizzando un incremento del numero dei piloti partecipanti provenienti da tutto il mondo.

Nel 2019 il campionato si è sviluppato in 5 Paesi europei diversi (Italia, Francia, Spagna, Austria e Ungheria), su 8 circuiti, con la partecipazione di 16 piloti provenienti da tutto il mondo, in possesso di una licenza internazionale ed un’età minima di 16 anni, facenti parte di 5 team internazionali. Ha avuto inizio in Francia, ad aprile nel circuito Paul Ricard, per concludersi ad ottobre 2019 con due gare in Italia, che si sono tenute presso l’Autodromo del Mugello ed a seguire in quello di Monza.

Karting in piazza

E’ proseguita con successo anche nel 2019 l’iniziativa “Karting in Piazza”, attività ludico-educativa rivolta ai bambini delle scuole primarie che vede il binomio sport - sicurezza stradale in una didattica del tutto unica nel suo genere. Nel corso dell’anno si sono tenute nove tappe del tour che hanno visto il coinvolgimento di circa diecimila persone tra familiari, autorità locali, spettatori di ogni genere ed età e 3.117 bambini direttamente coinvolti.

Durante le varie tappe del tour si sono tenute diverse attività ed eventi collaterali, in occasione del Rally di Sardegna nel mese di giugno, del Rally di Roma ad aprile, del Giffoni Film Festival nel mese di luglio, a Rimini durante la manifestazione di comunione e liberazione nel mese di agosto e al Mugello in occasione della tappa di Firenze.

I suddetti eventi sono andati ad integrare le attività previste in alcune delle manifestazioni a calendario ma hanno avuto luogo anche in occasione di altri eventi legati all’automobilismo sportivo, con conferenze in presenza di un testimonial, attività di promozione DSA/AACC, esposizione di auto elettriche, prototipi e altro. Il tutto sempre orientato alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione del nostro sport.

I love sport

L’iniziativa assorbe ed integra il Karting in piazza con misure sempre più orientate alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport automobilistico. Lo scopo è di avvicinare nel triennio oltre 6.000 bambini tra i sette e nove anni al primo *step* dello sport automobilistico.

Formazione ufficiali di gara

Prosegue l’attività di ACI nel campo della formazione degli ufficiali di gara, per rafforzarne le

competenze e costituire un pool di commissari con requisiti di professionalità e specializzazione da inserire soprattutto in contesti motoristici di rilievo, con l'obiettivo di ridurre il numero di ricorsi agli Organi di Giustizia sportiva avverso le decisioni degli Ufficiali di Gara.

Gli Ufficiali di Gara (UU.GG.) sono figure indispensabili nell'organizzazione delle gare automobilistiche, deputati a svolgere funzioni di controllo e sorveglianza nell'espletamento delle gare nazionali, a seconda della qualifica per la quale sono stati abilitati.

Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi corsi di formazione, tra cui alcuni di rilevanza particolare, come quello sull' "Automodellismo", una nuova disciplina che la Federazione ha inserito nel proprio contesto sportivo, e quello per "Segretari di Manifestazione".

Di grande rilevanza sono stati anche i corsi del settore "E-Sport" e "Simulatori" nel mese di ottobre ed il corso compreso nel "Progetto giovani Ufficiali di gara".

L'anno si è chiuso, infine, con l'organizzazione del supercorso per commissari di percorso e capi prova. Corso che prevedeva a sua volta la formazione di specialisti che andranno a ricoprire il ruolo di formatori sul territorio.

Il corso si è articolato in diverse sessioni e vedrà, nel corso dell'anno 2020, il suo proseguo nonché lo sviluppo sul territorio nazionale.

Scuola di Pilotaggio Federale ACI

E' proseguita nel 2019 l'attività della scuola di pilotaggio, operante da anni a supporto del settore formativo rivolto ai giovani piloti, che ha lo scopo di creare un vivaio da proporre a livello internazionale nei settori Rally e Pista.

In tale ambito, prosegue in particolare l'iniziativa di ACI che mira ad individuare nuovi talenti da inserire in manifestazioni di rilevanza mondiale assistendoli nei vari processi di crescita professionale.

Attività di sviluppo tecnico-informatico in ambito sportivo

Nel corso del 2019 sono state realizzate numerose attività volte al miglioramento e allo sviluppo delle procedure tecniche ed informatiche in ambito sportivo, quali (i) l'aggiornamento del software per la gestione, il rilascio e il rinnovo delle licenze sportive internazionali auto e karting; (ii) la re-ingegnerizzazione della procedura Gare e Calendari con iscrizione on-line alle gare; (iii) la gestione delle Fiches del Club 1000 Miglia; (iv) la gestione del rinnovo dei passaporti tecnici auto moderne scaduti.

Gran Premio automobilistico d'Italia di Formula Uno

Tra le attività effettuate in campo sportivo quella di maggiore rilevanza è sicuramente la promozione e l'organizzazione del Gran Premio automobilistico d'Italia di Formula Uno, che si tiene annualmente presso l'Autodromo di Monza.

Nel 2019 l'evento si è tenuto nei giorni dal 6 all'8 settembre. Si è trattato della terza edizione gestita direttamente da ACI che ha stipulato con Formula One Management (F.O.M.) - promotore del Campionato del mondo FIA di Formula Uno - contratti per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno nel triennio 2017-2019, al fine di disciplinare sia le condizioni e i termini di gestione dei diritti commerciali/promozionali del GP di Monza, sia gli allestimenti del circuito, gli spazi commerciali/ospitalità e gli apprestamenti di sicurezza, come previsto dalla normativa internazionale della FIA, nonché le specifiche esigenze organizzativo-promozionali. Con la società controllata SIAS SpA sono stati definiti i servizi tecnico-sportivi connessi allo svolgimento della gara.

I dati economici sintetici della manifestazione 2019 sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO GP F1 - 2019		(000/€)
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		
Ricavi da diritti Gran Premio Formula Uno		13.081
Ricavi da sponsorizzazioni		1.650
Contributi da Regione Lombardia		5.000
Totale Valore della Produzione (A)		19.731
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		
Diritti promozione GP Formula Uno		18.236
Costi per sponsorizzazioni		650
Servizi organizzativi		10.517
Premi assicurativi		89
Altri servizi		36
Totale Costi della Produzione (B)		29.529
RISULTATO ECONOMICO (A-B)		-9.798

Tabella 9 - Conto economico del Gran Premio d'Italia di Formula 1

Nell'edizione del 2019, ACI è stata altresì impegnata nell'organizzazione di alcuni eventi collaterali al Gran Premio di Formula 1.

Grid Kids (bimbi in griglia)

Dallo scorso anno le “ombrelline” in pista sono state sostituite da giovani kartisti di età compresa tra i sette e dieci anni, selezionati secondo i criteri dettati dalla FIA/F1, che vengono posizionati davanti ai piloti in griglia di partenza durante l'inno in veste di mascotte.

L'evento quest'anno ha riscosso un successo incredibile grazie all'idea di coniugare il progetto della FIA/F1 con la campagna ACI “#Rispettiamoci”. I bimbi hanno infatti indossato, prima dell'ingresso in griglia di partenza, i gilet della campagna promozionale, richiamando l'attenzione di tutti i media internazionali.

90 anni di emozioni

Grande successo ha riscosso l'evento “90 anni di emozioni”, tenutosi in Piazza Duomo a Milano il 4 settembre per celebrare la novantesima edizione del Gran Premio d'Italia con ospite d'onore la Scuderia Ferrari, che ha compiuto 90 anni nel 2019.

L'evento è stato organizzato da ACI, con la collaborazione dell'AC Milano e della Ferrari ed ha visto la partecipazione sul palco di ospiti illustri e piloti di ogni epoca, dai fuoriclasse del passato, alle promesse del futuro, fino agli attuali titolari Ferrari Sebastian Vettel e Charles Leclerc e l'esibizione di alcune tra le più rappresentative vetture della scuderia di Maranello.

Durante l'evento è stata data comunicazione ufficiale del rinnovo per i successivi 5 anni del contratto che consentirà ad ACI di organizzare il Gran Premio d'Italia di Formula 1 fino al 2024.

James Bond in Motion Exhibition

Ottimo successo è stato riscosso dalla mostra “James Bond in Motion Exhibition” e dalla contestuale esposizione della auto storiche (a brand ACI Storico) che hanno preso parte alla

parata iniziale di domenica 8 settembre.

Ottima l'affluenza del pubblico che ha superato ogni previsione attestandosi oltre i 200.000 spettatori.

FONDO PNEUMATICI FUORI USO (PFU)

Con il Decreto 11 aprile 2011 n.82, nel sistema italiano è stato introdotto un nuovo contributo ambientale per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU).

Il "Fondo Pneumatici Fuori Uso", costituito dal decreto presso l'Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti.

Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento dei pneumatici fuori uso

Nel corso del 2019, il Fondo PFU ha raggiunto 11.096 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento di 378 utenti rispetto al precedente esercizio, pari al 3,5%.

In qualità di gestore delle attività amministrative del Fondo, ACI ha emesso 15.358 addebiti SDD e gestito 7.290 trouble ticket con il servizio di supporto agli utenti. Il volume di ricavi per contributi ambientali generati nell'anno è stato pari a 10.404 k/€ (11.677 k/€ nel 2018), in diminuzione di 1.273 k/€ (-10,8%). L'importo più contenuto è dovuto quasi esclusivamente alla diminuzione del contributo unitario, rispetto al 2018 (per molte categorie di veicolo anche del 20%).

Sono state effettuate da parte degli smaltitori 8.018 richieste di ritiro, corrispondenti ad oltre 31 mila tonnellate di pneumatici smaltiti, in aumento di circa 5 tonnellate rispetto al 2018.

5.1.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme delle attività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell'Ente, vale a dire quelle concernenti il patrimonio immobiliare di proprietà, le partecipazioni nelle società e gli impieghi finanziari

Nell'esercizio in esame il patrimonio dell'Ente si è incrementato in virtù dell'acquisto di una quota pari al 5,00% del capitale della società Sara Assicurazioni SpA da Assicurazioni Generali SpA ad un prezzo di 30.532 k/€, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; a seguito della predetta operazione, ACI possiede l'80,00% del capitale sociale della compagnia assicurativa.

Sempre nel 2019, ACI ha effettuato una capitalizzazione della società in house ACI Progei SpA per 18.000 k/€ e conseguente incremento di pari valore della partecipazione iscritta in bilancio, per consentire l'acquisto, da parte della controllata, dell'immobile cielo-terra sito a Roma, in via Solferino n.32.

Ulteriore operazione che ha caratterizzato la gestione patrimoniale è stata l'acquisizione del 99,98% della società ACI Immobiliare Automotive SpA nata a seguito di un'operazione di scissione parziale di ACI Vallelunga SpA

5.2 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione “tasse automobilistiche” chiude l’esercizio in perdita di 417 k/€, con un decremento di 10.445 k/€ rispetto all’utile di 10.028 k/€ del 2018.

Il predetto decremento è conseguenza della somma algebrica dell’aumento di 6.170 k/€ del valore della produzione, che passa da 71.051 k/€ del 2018 a 77.221 k/€ del 2019, e dell’incremento di 16.332 k/€ dei costi della produzione che passano da 60.216 k/€ del 2018 a 76.548 del 2019.

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è, pertanto, pari a 673 k/€, in diminuzione di 10.162 k/€ rispetto a 10.835 k/€ del 2018.

Con riferimento alle molteplici attività svolte nell’ambito dell’ordinaria gestione delle tasse automobilistiche si evidenzia che, nel corso del 2019, il numero di riscossioni della tassa automobilistica attraverso il “Macropolo ACI”, costituito oltre che dalle Delegazioni ACI anche da tutti gli altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull’intero territorio nazionale, quali Banche, Poste Italiane, Banca dei Tabaccai, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco, è stato pari a 33.189.397, in aumento di 5.425.212 riscossioni (+ 19,5%), rispetto alle 27.764.185 operazioni del 2018.

Nel 2019, il Macropolo ACI ha gestito circa 4,5 miliardi di Euro di incasso a favore delle Regioni, in incremento del 2,2% rispetto allo scorso esercizio, confermando il ruolo di primo polo telematico nazionale per le tasse automobilistiche.

Nel corso dell’esercizio ACI ha fornito numerosi servizi di particolare rilevanza a favore delle Regioni:

- Servizi in cooperazione con la Regione Lombardia, esposti attraverso principalmente il Portale di Regione Lombardia, realizzando le attività per i controlli su strada, quali fermi amministrativi con chiamata all’archivio PRA , art. 96, emissioni CO2.
E’ continuato, inoltre, lo sviluppo di web services specifici per l’erogazione di vari servizi sul Portale di Regione Lombardia, sono stati prodotti i dati per la remunerazione dei servizi di assistenza per i punti di servizio, attività di cui si occupa direttamente la Regione; il sistema dei pagamenti cumulativi è stato, infine, trasferito interamente sul sistema PagoBollo;
- Accordi di cooperazione: sono state rinnovati gli accordi di cooperazione con le Regioni Lazio, Emilia Romagna, Puglia, Sicilia, Valle D’Aosta e la Provincia Autonoma di Trento, con conseguente adeguamento delle normative gestite dal sistema SINTA;
- Supporto alla Regione Toscana: anche per l’anno 2019 è stato fornito supporto per lo sviluppo dell’applicativo G-TART;
- PagoBollo: nel corso del 2019 è stato consolidato il sistema “PagoBollo”, realizzato in collaborazione con AGID, che rappresenta un HUB di servizi verso le Pubbliche Amministrazioni completamente integrato con il sistema pagoPA per la gestione dei pagamenti inerenti le Tasse Automobilistiche ed è stata completata l’estensione presso tutte le Delegazioni ACI e tutti i punti di riscossione della tassa automobilistica (poli telematici, banche, tabaccai, Lottomatica, Banca5, Poste). Il sistema gestito da ACI offre un servizio di orchestrazione degli archivi tributari, consentendo di individuare la Regione di competenza del tributo. Il sistema è costituito da una interfaccia verso il nodo dei pagamenti con il quale colloquia per la gestione dei pagamenti su pagoPA, da un Gestore IUV che gestisce l’associazione dell’Identificativo Univoco del Versamento per ciascuna posizione debitoria e

da un Archivio dei “Pagamenti in Attesa” sul quale vengono pubblicati gli IUV associati alle posizioni debitorie;

- Sinta PLUS: l'applicativo di incasso è stato arricchito della nuova funzionalità di “carrello” che permette di effettuare un'unica operazione di pagamento che si esplicita in singole transazioni verso il nodo dei pagamenti. Nell'ambito del progetto è stata realizzata un'applicazione (“Monitoraggio PagoBollo”) per consentire alle Amministrazioni Regionali la verifica contabile dei pagamenti ricevuti da PSP (bonifici attesi) e la produzione di reportistica di controllo (per iuv, per targa, per causale);
- Applicativo GEDI: è stato diffuso presso i Punti di Servizio delle Regioni Emilia Romagna, Campania, Puglia, Lombardia, Sicilia e Provincia Autonoma di Bolzano per l'acquisizione digitale della documentazione di corredo alle pratiche SINTA (rimborsi, contenzioso, esenzioni);
- Assistenza in materia di tasse automobilistiche: il servizio è rivolto ai cittadini residenti nelle Regioni/Province Autonome che hanno stipulato con ACI una convenzione per la gestione della tassa automobilistica. Nel 2019 sono stati gestiti complessivamente 671.837 contatti telefonici per i servizi di Infobollo, Assistenza Bollo e Contenzioso e 414.625 contatti tramite e-mail e fax.

Nel corso del 2019 sono state, inoltre, erogate oltre 100 forniture di dati a supporto delle Regioni Convenzionate, molte delle quali indispensabili per la definizione di politiche normative, tariffarie, economiche e ambientali. Sono stati inoltre erogati diversi report preconfezionati disponibili sui Datamart tematici delle Tasse Automobilistiche, forniture analitiche di dati PRA per la concessione di eco-bonus, statistiche per la previsione del mancato gettito derivante da applicazioni di leggi e forniture alla Guardia di Finanza per eventuali accertamenti fiscali. Particolarmente sentita è la lotta all'evasione. E' in corso di sperimentazione con la Regione Lombardia un modello per individuare sacche di evasione relativamente all'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione).

Tra i vari, ulteriori, servizi forniti alle Regioni, hanno assunto la consueta e consolidata rilevanza le attività di gestione e di spedizione delle comunicazioni, avvisi bonari (anche via PEC), accertamenti ed ingiunzioni, note di cortesia, avvisi sprint, comunicazioni esito contenzioso, ricorda scadenza (tramite e-mail e sms). In totale sono state inviate n. 15.410.693 comunicazioni, di cui n. 11.894.967 come posta massiva, n. 1.215.344 atti giudiziari e n. 2.300.382 raccomandate.

5.3 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico si colloca nel contesto dell'assolvimento delle sue finalità istituzionali e dell'erogazione di tutta una serie di rilevanti servizi pubblici in campo automobilistico.

Il PRA è un istituto previsto dal codice civile (artt. 2683 e seguenti) preordinato ad assicurare la certezza, la pubblicità legale e l'opponibilità ai terzi di tutte le situazioni giuridico-patrimoniali relative ai veicoli, classificati dal nostro Ordinamento quali beni mobili registrati.

Il PRA opera secondo le regole proprie e i principi tipici dei pubblici registri e assolve per i beni mobili registrati alla stessa funzione che svolgono per i beni immobili le Conservatorie dei registri immobiliari; le sue risultanze hanno lo stesso valore legale di queste ultime.

I costi sostenuti dall'ACI per l'espletamento dei servizi PRA sono coperti dalle tariffe poste a carico dei singoli utilizzatori del servizio; l'istituto quindi non grava sulla fiscalità generale e sul bilancio dello Stato. La rideterminazione delle Tariffe PRA attualmente in vigore è stata disposta con il Decreto 21 marzo 2013 emanato dal Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero di Giustizia.

Congiuntamente alle attività e ai servizi svolti da ACI in qualità di gestore del PRA, disciplinate e rientranti nell'ambito della citata Tariffa, l'Ente effettua anche l'erogazione di servizi di fornitura di dati elaborati per il tramite della banca dati PRA.

Tale attività, ai sensi dello Statuto ACI, viene ricondotta - per attinenza - nell'alveo della gestione del Pubblico Registro, non potendo essere compresa nella gestione Istituzionale, né in quella delle Tasse automobilistiche.

CONTO ECONOMICO PRA 2019	Totale	Attività remunerata da Tariffa	Fornitura dati
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	287.305	269.927	17.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-195.225	-183.417	-11.808
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	92.080	86.510	5.570
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9	9	0
D) RETTIF. ATTIVITA' - PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	92.089	86.519	5.570
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.679	-8.154	-525
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	83.410	78.365	5.045

Tabella 10 - Conto economico del PRA

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 92.080 k/€ (86.396 k/€ nel 2018), in aumento di 5.684 k/€ (+8,1%), derivante dalla differenza tra valore della produzione di 287.305 k/€ (282.735 k/€ nel 2018), in aumento di 4.570 k/€ (+1,6%) rispetto al precedente esercizio e costi della produzione per 195.225 k/€ (196.339 k/€ nel 2018), in diminuzione 1.114 k/€ (-0,6%) rispetto all'anno precedente.

L'utile netto complessivo è pari a 83.410 k/€ (77.905 k/€ nel 2018), con un aumento di 5.045 k/€ (+6,5%) rispetto al precedente esercizio.

5.3.1 LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ REMUNERATE DALLA TARIFFA

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti,

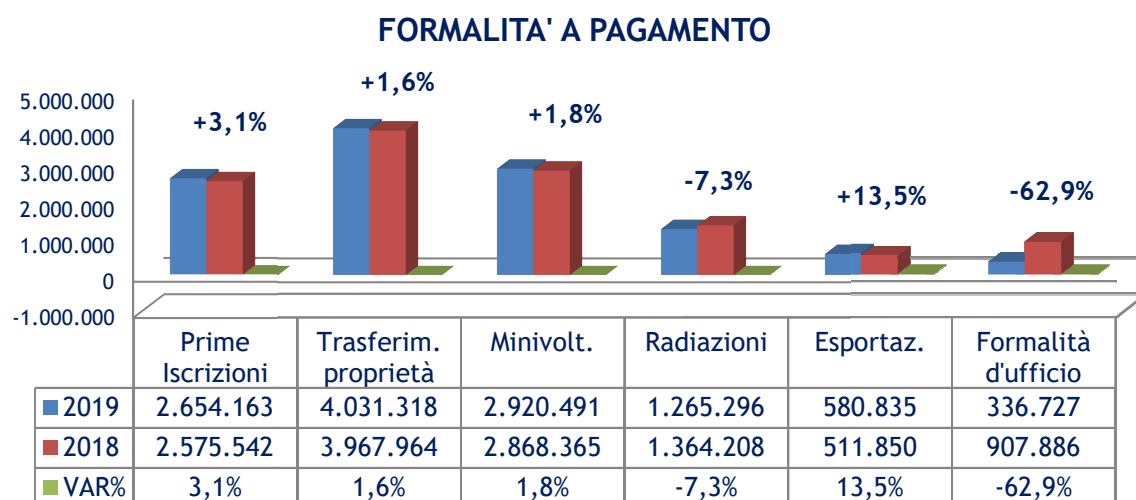
richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati". Con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 milioni di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A., per un volume di circa 16,5 milioni di registrazioni all'anno.

Rispetto all'esercizio 2018, si riscontra un notevole aumento del totale delle formalità (+2.569.964, pari al 18,4%), quasi interamente riferite alle formalità d'ufficio; aumentano, seppur lievemente, tutte le altre tipologie di formalità, ad eccezione delle radiazioni che diminuiscono di 98.912 unità (-7,3%); si registra, inoltre, un decremento delle tipologie a pagamento, che si riducono di 406.985 unità (-3,3%), passando da 12.195.815 del 2018 a 11.788.830 del 2019.

Le certificazioni e le visure rilasciate nel 2019 sono state 36.875.260.

Tipologia formalità	2019			2018		
	Totale	a pagamento	non a pagamento	Totale	a pagamento	non a pagamento
Prime Iscrizioni	2.696.754	2.654.163	42.591	2.620.364	2.575.542	44.822
Trasferim. proprietà	4.123.138	4.031.318	91.820	4.077.069	3.967.964	109.105
Minivolture	2.920.491	2.920.491	-	2.868.365	2.868.365	0
Radiazioni	1.265.296	1.265.296	-	1.364.208	1.364.208	0
Esportazioni	580.835	580.835	-	511.850	511.850	0
Formalità d'ufficio	4.986.079	336.727	4.649.352	2.560.773	907.886	1.652.887
Totale	16.572.593	11.788.830	4.783.763	14.002.629	12.195.815	1.806.814

Tabella 11 - Formalità PRA ripartite per tipologia



Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debitrice, nei confronti del Ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review".

L'importo complessivo dell'IPT del 2019 riversata al MEF e alle province è stato di 1.871.504 k/€ (1.838.854 k/€ nel 2018), in aumento di 32.650 k/€ rispetto all'anno precedente (+1,8%).

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario è stata pari a 398.973 k/€ (390.131 k/€ nel 2018), in aumento di 8.842 k/€ (+2,3%) rispetto all'anno precedente, per effetto dell'incremento delle formalità presentate presso gli uffici del Pubblico Registro.

Attuazione del D.Lgs. n. 98/2017 (Documento Unico)

Il D.Lgs. n.98/2017 ha previsto la razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio del documento unico del veicolo (DU).

Detta normativa, la cui entrata in vigore era stata prorogata dalla Legge di Bilancio 2019 al 1° gennaio 2020, sancisce cambiamenti nella gestione delle pratiche auto di portata che si può definire "epocale", coinvolgendo tutti i soggetti, pubblici e privati, del settore automotive.

ACI fa parte sin dall'origine del Comitato Tecnico Permanente (CTP), costituito insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e presieduto da esponente del Dipartimento Trasporti del MIT.

In estrema sintesi, il nuovo sistema di registrazione prevede:

- annotazione sulla Carta di Circolazione (nella veste di Documento Unico), oltre ai dati tecnici del veicolo, anche i dati dell'intestazione e i dati, validati dal PRA, relativi alla situazione giuridico - patrimoniale del mezzo, nonché quelle relativi a privilegi e ipoteche, provvedimenti amministrativi e giudiziari e fermi amministrativi;
- modello unificato di richiesta (nei confronti di Motorizzazione e di ACI);
- tariffe unificate degli emolumenti PRA e diritti DT e dell'imposta di bollo;
- invio delle istanze e relativa documentazione al CED della Motorizzazione in modalità telematica (accesso unico ai sistemi informatici);
- predisposizione dei fascicoli delle pratiche unicamente in modalità digitale;
- interazione tra il CED Motorizzazione e Sistema Informativo del PRA;
- verifica da parte del PRA delle pratiche richieste dagli STA privati e comunicazione di eventuali ricusazioni entro il termine di 3 giorni lavorativi dalla richiesta telematica.

In tale ottica, ACI ha deciso di anticipare al 2019 numerose attività, allo scopo di ridurre il più possibile i rischi derivanti dall'avvio contemporaneo di tutte le procedure predisposte ex D.Lgs. 98/2017, per tutti gli attori del sistema, pubblici e privati, dal 1° gennaio 2020.

Sono stati individuati, per il corrente anno, 3 step di avvicinamento al DU, ciascuno dei quali ha previsto una serie di attività, alcune di competenza delle Amministrazioni Pubbliche (MIT e ACI), altre di competenza degli operatori professionali e, in particolare, degli STA privati.

Nel periodo aprile-giugno 2019 negli Uffici territoriali ACI di Roma, Bologna, Grosseto, Lucca, Milano, Ragusa, Savona, Taranto e Rieti, dopo una prima fase "pilota", è stata attivata una diffusione massiva

delle nuove procedure “digitali” (denominate GUT - Gestione Uffici Territoriali).

Peraltro, questa prima fase non aveva ancora visto l'integrazione dei sistemi informatici ACI e Motorizzazione; ciò è avvenuto nel secondo step del piano di attuazione del D.Lgs. n.98/2017, che ha visto l'attivazione di 6 Uffici PRA “pilota” con procedure SW integrate ACI-DT.

Dopo gli avvisi “pilota”, nella seconda parte dell'anno ha avuto luogo l'estensione massiva sul territorio delle nuove procedure “DL 98”.

Sistema informatico per la gestione del PRA

Sono state realizzate le attività per dare attuazione operativa al Documento Unico tramite una sequenza temporale di fasi progressive finalizzate a preparare per tempo tutti gli “attori” pubblici e privati (stimati in oltre 15.000 PMI, con oltre 50.000 addetti) alle nuove procedure e ai nuovi processi. Questo per ridurre al minimo i rischi insiti in un cambiamento così radicale. Le principali attività svolte sono qui di seguito riepilogate.

Convalida Nazionale DL98: è stata rilasciata la nuova funzionalità denominata ‘Convalida Nazionale DL98’, che consente di delocalizzare a livello nazionale (tra tutte le UUTT) la fase di convalida digitale. Le pratiche presentate dalle agenzie dovranno essere convalidate entro 3 giorni lavorativi (a meno di giustificativi gestiti centralmente da motorizzazione). Per giorni lavorativi intendiamo i giorni in cui l'ufficio territoriale PRA, che effettua la convalida, è aperto quindi dal lunedì al venerdì.

Le pratiche possono essere presentate anche il sabato; tali pratiche potranno essere convalidate dal lunedì al mercoledì della settimana successiva.

Una pratica potrà essere convalidata solo se è stata pagata e abbinata ad un fascicolo digitale entro le 13 del giorno successivo.

Adeguamento per gestione Incassi con PagoPA: con l'implementazione della piattaforma PagoBollo, già adottata in ambito Tasse Auto, sono stati effettuati gli interventi necessari per la gestione degli importi connessi alle pratiche PRA attraverso l'erogazione dei modelli di incasso definiti da AGID (modello 1 e modello 3). Le versioni implementate per il PRA hanno previsto una soluzione transitoria, avviata a giugno ed utilizzata fino al 30 novembre, per consentire l'avvio del processo di attuazione ed una soluzione a regime operativa dal 1 gennaio 2020.

Processo sottoscrizione FEA e FDR: Il processo è stato strutturato per poter gestire in modo unificato sia la sottoscrizione dei documenti con FEA (Firma Elettronica Avanzata) che quelli esclusivamente con FDR (Firma Digitale Remota). Per quelle FEA viene utilizzata la sottoscrizione con la FDR rilasciata per apporre il sigillo di garanzia di non modificabilità e di sicurezza. Si è ipotizzato l'utilizzo del tablet per tutte le firme considerando che già vengono inviati allo stesso molti dei documenti per la sottoscrizione della FEA da parte dell'utente. Sono stati previsti dei tool per gestire richieste massive di sottoscrizione della FEA per particolari soggetti (concessionari, società di noleggio, ecc). La previsione dell'esclusivo utilizzo del tablet è legata anche al requisito richiesto di sottoscrizione della FDR, per alcuni specifici documenti, con georeferenziazione. Nel tablet vengono installate 2 APP una legata alla sottoscrizione FEA e FDR e una legata alla fornitura del token necessario per l'apposizione della FDR per rendere il processo più semplice

Nuove modalità per l'iscrizione, la sospensione e la cancellazione del fermo amministrativo

In applicazione al D.Lgs. 98/2017, dal 1/1/2020 tutte le trascrizioni e annotazioni d'ufficio

relative al Fermo Amministrativo sui veicoli vanno gestite unicamente in via telematica.

ACI, secondo gli accordi assunti in sede di Comitato Tecnico Permanente, ha realizzato nel corso dell'anno alcuni step di adeguamento e sviluppo del software dedicato alle attività in tema di fermo amministrativo, in modo tale da consentire l'espletamento di tutte queste formalità, dalla data di entrata in vigore del Documento Unico, unicamente in modalità telematica.

ACI e Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER) hanno stipulato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di un progetto a titolo sperimentale, qualificato di pubblico interesse, al fine di realizzare una semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico dei contribuenti automobilisti. Tale progetto consente al contribuente che ha subito l'iscrizione del Fermo Amministrativo su un proprio veicolo e che si reca c/o alcuni sportelli dell'AdER specificatamente individuati dall'Agenzia di estinguere integralmente il proprio debito, oppure di pagare integralmente la prima rata di un piano di rateazione, richiedendo, direttamente e contestualmente agli sportelli AdER, rispettivamente, la cancellazione ovvero l'annotazione della sospensione del Fermo Amministrativo.

Tutti i soggetti - pubblici e privati - titolati dalla normativa vigente a trascrivere i provvedimenti di fermo amministrativo al PRA devono sottoscrivere il previsto contratto per essere abilitati ad effettuare tali annotazioni in modalità telematica. Al riguardo, l'ACI ha attivato un servizio on-line "Convenzioni accesso dati PRA" appositamente dedicato alla sottoscrizione del contratto che regola l'utilizzo del servizio e le modalità per il rilascio delle abilitazioni.

Attività Sviluppo e diffusione: sono state effettuate attività di coinvolgimento delle Associazioni di categoria degli operatori professionali (Unasca, Confarca, ADA, CAR, etc..) e del Mercato Automotive (Federazione Auto, Anfia, Unrae, etc.), degli Organi di Polizia PP.SS. e del Ministero degli Esteri. Si sono svolte sessioni formative per gli operatori professionali e sono state date comunicazioni istituzionali ai cittadini.

5.3.2 FORNITURA DATI PRA

La fornitura dati

I servizi di fornitura dei dati PRA non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì all'uso per fini istituzionali e commerciali da parte di ACI del database PRA, alimentato dalla lavorazione delle formalità.

L'accesso al suddetto database, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non configurano un servizio pubblico offerto direttamente ai cittadini che ne fanno richiesta, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività.

Nel 2019 sono state erogate 46.841 forniture, di cui 6.170 tramite il Portale delle Forniture dati PRA sul sito ACI.

Forniture istituzionali: nell'ambito delle forniture di tipo istituzionale, nel corso dell'anno si è provveduto: (i) alla fornitura analitica all'Agenzia delle Entrate dei veicoli circolanti ("Redditometro"); (ii) alla fornitura semestrale (Aprile e Ottobre) "Pluri-intestatari" - Decreto anticrisi n. 78/200 dei dati, forniti all'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e al Ministero

dell'Interno; (iii) alla fornitura per la Procura della Repubblica di Milano in base al Protocollo di Intesa per il contrasto al fenomeno dell'intestazione fittizia di veicoli da parte di prestanome, fisici o giuridici.

Forniture commerciali: verso il mercato automotive, nell'ambito dell'accordo ACI-Anfia-Unrae - Gestione della Banca Dati Integrata dei veicoli, sono stati erogati i seguenti servizi: (i) campagne di richiamo - servizio online e batch, con circa 13,2 milioni di accessi; (ii) giornaliero Autodata - servizio FTP, con circa 12 milioni di record; (iii) giornaliero BDI - servizio FTP, con oltre 13 milioni di record.

I servizi di fornitura dati erogati ai Comuni e alle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai privati del mercato Automotive (case costruttrici, operatori del settore automobilistico, utenti professionali, ecc.), mediante l'utilizzo della banca dati del P.R.A., hanno confermato il trend di crescita manifestato già da diversi esercizi, con aumenti in tutte le tipologie offerte.

6. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ED ECONOMICA E FINANZIARIA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

6.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2019 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	2018	Variaz.	Variaz. %
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	23.871	16.621	7.250	43,6%
Immobilizzazioni materiali nette	14.601	14.563	38	0,3%
Immobilizzazioni finanziarie	396.363	343.725	52.638	15,3%
Totale Attività Fisse	434.835	374.909	59.923	16,0%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	382	559	-177	-31,7%
Credito verso clienti	101.869	113.651	-11.782	-10,4%
Crediti vs società controllate	48.298	20.681	27.617	133,5%
Altri crediti	10.078	10.819	-741	-6,8%
Disponibilità liquide	170.118	195.583	-25.465	-13,0%
Ratei e risconti attivi	2.231	2.827	-596	-21,1%
Totale Attività Correnti	332.976	344.120	-11.144	-3,2%
TOTALE ATTIVO	767.811	719.029	48.782	6,8%
PATRIMONIO NETTO	302.101	267.884	34.217	12,8%
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri	182.944	175.706	7.238	4,1%
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	
Totale Passività a medio-lungo termine	182.944	175.706	7.238	4,1%
PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
Debiti verso banche	7	8	-1	
Debiti verso fornitori	69.314	62.577	6.737	10,8%
Debiti verso società controllate	71.515	73.846	-2.331	-3,2%
Debiti tributari e previdenziali	15.554	16.412	-858	-5,2%
Altri debiti a breve	111.752	109.247	2.505	2,3%
Ratei e risconti passivi	14.624	13.349	1.275	9,6%
Totale Passività a breve termine	282.766	275.439	7.327	2,7%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	767.811	719.029	48.782	6,8%

Tabella 12 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge con evidenza che il notevole incremento di 59.926 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è quasi totalmente riconducibile alla variazione in aumento delle immobilizzazioni finanziarie (+52.638 k/€).

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 332.976 k/€ (344.120 k/€ nel 2018) e fanno registrare un modesto decremento di 11.144 k/€ (-3,2%) rispetto al 2018, da ricondurre alla diminuzione delle disponibilità liquide e dei crediti, in parte bilanciata dall'aumento dei crediti verso società controllate; questi ultimi si sono incrementati soprattutto per effetto del credito per dividendi distribuiti dalla controllata Sara Assicurazioni SpA, ma non incassati da ACI nell'esercizio.

Le passività correnti sono pari a 282.766 k/€ (275.439 k/€ nel 2018), in leggero aumento di 7.327 k/€ (+2,7%); un aumento analogo nell'importo (+ 7.238 k/€, pari a +4,1%) fanno registrare quelle a medio-lungo termine costituite esclusivamente dai Fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri.

6.2 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2019 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2019	2018	Variaz.	Var. %
Valore della produzione	433.674	422.169	11.505	2,7%
Costi esterni operativi	241.040	220.894	20.146	9,1%
Valore aggiunto	192.634	201.274	-8.641	-4,3%
Costo del personale	149.411	139.811	9.600	6,9%
Margine Operativo Lordo - MOL (EBITDA)	43.223	61.463	-18.240	-29,7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	16.490	15.688	802	5,1%
Risultato Operativo	26.733	45.775	-19.042	-41,6%
Risultato gestione finanz. (al netto degli oneri finanz.)	18.677	13.337	5.340	40,0%
Risultato Ordinario (EBIT)	45.410	59.112	-13.702	-23,2%
Oneri finanziari	275	8	267	3337,5%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	45.135	59.104	-13.969	-23,6%
Imposte sul reddito	10.918	10.140	778	7,7%
Risultato netto	34.217	48.964	-14.747	-30,1%

Tabella 13 - Conto Economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento di 8.641 k/€ del valore aggiunto è determinato dall'aumento dei costi esterni operativi, solo in parte compensato

dall'incremento del valore della produzione.

Se a tale decremento si aggiunge anche la crescita dei costi del personale, si giunge alla determinazione di un Margine Operativo Lordo (Ebitda) positivo di 43.223 k/€ (61.463 k/€ nel 2018), con una diminuzione di 18.240 k/€ (-29,7%), rispetto allo scorso esercizio.

Come negli anni precedenti, il Valore Aggiunto è stato ampiamente in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo è stato positivo per 26.733 k/€ (45.775 k/€ nel 2018).

Un evidente beneficio viene apportato anche dal risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 18.677 k/€ (13.337 k/€ nel 2018), in incremento rispetto al 2018 di 5.340 k/€ (+40,0%).

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo per 45.135 k/€ (59.104 k/€ nel 2018), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 10.918 k/€, che hanno determinato un utile netto d'esercizio pari a 34.217 k/€, in diminuzione di 14.747 k/€ (-30,1%) rispetto all'esercizio precedente).

6.3 LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2019, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
Utile (Perdita) dell'esercizio	34.217	48.963
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.962	71.559
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-73.426	-166.055
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-1	1
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-25.465	-94.495
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	195.583	290.078
Disponibilità liquide a fine esercizio	170.118	195.583
Differenza disponibilità liquide	-25.465	-94.495

Tabella 14 - Rendiconto finanziario sintetico

Per la versione dettagliata del Rendiconto Finanziario e per i relativi commenti si rimanda, rispettivamente, al prospetto compreso tra i documenti di bilancio e alla Nota integrativa.

In sintesi, dal rendiconto finanziario, emerge che, nel 2019, il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 25.465 k/€.

La gestione operativa ha generato complessivamente liquidità per 47.962 k/€, che è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto un impiego di mezzi finanziari per 73.426 k/€, acquisita dalle disponibilità liquide accumulate nel corso dei

precedenti esercizi.

Del tutto influente l'effetto derivante dall'attività di finanziamento.

Nonostante la riduzione della liquidità, la situazione finanziaria rimane ampiamente positiva, con una giacenza finale al 31.12.2019 pari a 170.118 k/€.

6.4 GLI INDICI DI BILANCIO

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, di seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti tra i più significativi.

Indici patrimoniali e di liquidità

Tali indicatori esprimono la capacità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

A.INDIPENDENZA FINANZIARIA	
Capitale proprio	39,35
Totale attivo	
B.MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	
Capitale proprio	0,69
Totale immobilizzazioni	
C.MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	
Capitale proprio + Passività a medio-lungo termine	1,12
Totale immobilizzazioni	
D.INDIPENDENZA DA TERZI	
Capitale proprio	0,65
Passività a medio-lungo termine + passività a breve	
E.INDICE DI LIQUIDITA'	
Attivo circolante	1,18
Passività a breve	

Tabella 15 - Indici patrimoniali e di liquidità

A. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

Nel 2019 è pari a 39,35 in miglioramento rispetto a 37,30 del 2018.

Un indice con valore superiore a 25 è considerato ottimo.

B. Margine di struttura primario

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Il margine primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica

quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio. Nel 2019 è pari a 0,69 sostanzialmente identico a 0,71 del 2018.

Il valore ottimale di questo indice è pari a 1; un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio tra 0,5 e 1 mette comunque in evidenza un buon livello di capitalizzazione ed uno stato di equilibrio patrimoniale.

C. Margine di struttura secondario

Indica la capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura (indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli), dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda/ente ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

Nel 2019 presenta un valore pari a 1,12 sostanzialmente identico al dato del 2018 pari a 1,18.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto buono ed indica un grado di solidità più che soddisfacente.

D. Grado di indipendenza da terzi

Misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

Nel 2019 è pari a 0,65 in leggero miglioramento rispetto a 0,59 del 2018.

Un indicatore posizionato intorno a 0,50 è considerato ottimale.

E. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

Nel 2019 è pari a 1,18 in leggera diminuzione rispetto a 1,25 del 2019.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

6.5 INDICI DI REDDITIVITÀ

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali, riportati nella tabella seguente, sono il ROE (Return on Equity), il ROI (Return on Investment) e il ROS (Return on Sales).

ROE	Risultato d'esercizio	11,3%
	Capitale proprio (Patrimonio netto)	
ROI	Risultato operativo	3,5%
	Totale impieghi (Patr. netto + mezzi finanziari di terzi)	
ROS	Risultato operativo	6,2%
	Fatturato	

Tabella 16 - Indici di redditività

Il **ROE (Return on Equity)** è dato dal rapporto tra risultato d'esercizio e capitale proprio e misura la redditività dei mezzi proprio, cioè il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente.

Viene utilizzato per effettuare confronti con investimenti alternativi a rischio limitato; se questi ultimi offrono rendimenti superiori al ROE significa che il capitale proprio è remunerato in misura insufficiente.

Nel 2019 il ROE è pari a 11,3%, in diminuzione rispetto a 18,3% del 2018.

In tempi come quelli attuali, in cui il rendimento degli investimenti a rischio limitato è molto basso, tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 5%.

Il **ROI (Return on Investment)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo e il totale degli impieghi (patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) ed indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sotto forma di debiti.

Tale indice è utilizzato come indicatore di performance economica, in quanto consente di misurare l'efficienza della gestione caratteristica, prescindendo dalle modalità di finanziamento e rappresenta la remunerazione media di tutti i capitali investiti nella gestione.

Il valore assunto dal ROI viene confrontato con il costo medio del denaro; se è superiore, significa che le risorse finanziarie investite producono un reddito superiore al costo dell'indebitamento.

Nel 2019 il ROI è pari a 3,5%, in diminuzione rispetto a 6,4% del 2018.

In tempi come quelli attuali, in cui il costo del denaro è praticamente nullo o comunque contenuto entro l'1%-2% effettivo, tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 5%, buono per valori compresi tra 2% e 5%, sufficiente per valori non inferiori al costo del denaro.

Il **ROS (Return on Sales)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il fatturato e misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).

Nel 2019 il ROS è pari a 6,2%, in diminuzione rispetto a 10,8% del 2018.

Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 6%.

7. RISCHI ED INCERTEZZE

La Relazione sulla gestione ha il compito anche di comunicare i rischi a cui è esposta l'attività dell'Ente in una prospettiva gestionale, fornendone una corretta lettura dei potenziali effetti.

Con riferimento ai rischi c.d. "esterni", provocabili cioè da eventi naturali esogeni all'Ente, quali la pandemia di Covid-19, si evidenzia che gli aspetti inerenti al rischio di "*going concern*" potenzialmente derivante da eventi naturali trovano propria illustrazione nella apposita sezione della Nota integrativa dedicata alla prevedibile evoluzione della gestione.

Non si rinvencono, inoltre, rischi c.d. "interni" collegabili ad eventi dipendenti da fattori endogeni, data anche la natura di Ente pubblico di ACI.

8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

8.1 INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Nel 2019 non si sono registrati:

- danni causati all'ambiente per cui l'Ente è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'Ente per reati o danni ambientali.

8.2 INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE

Nel 2019 non si sono registrati:

- morti sul lavoro fra il personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'Ente sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

9. ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE OBBLIGATORIO

9.1 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del codice civile si evidenzia che l'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

9.2 RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

L'Ente non è esposto a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati; non ha effettuato operazioni di finanziamento e di investimento di tipo speculativo. I ricavi delle vendite e prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Per le attività svolte, ACI non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, possiede depositi presso l'istituto di credito "cassiere" adeguati a far fronte alle proprie necessità di liquidità.

IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2019	2018
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	0	0
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	0	0
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	21.484.685	15.890.847
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	16.754	16.754
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	0	0
7) Altre Immobilizzazioni	2.369.465	713.797
Totale immobilizzazioni immateriali	23.870.904	16.621.398
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	11.062.830	10.959.491
2) Impianti e Macchinari	518.648	492.788
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.060	35.566
4) Altri Beni	2.070.819	2.174.746
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	900.000	900.000
Totale immobilizzazioni materiali	14.601.357	14.562.591
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	367.761.911	318.796.090
b. imprese collegate	0	0
d bis. Altre imprese	346.983	346.983
Totale partecipazioni	368.108.894	319.143.073
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	2.650.000	0
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	2.650.000	0
b. verso imprese collegate	0	0
d bis. verso altri	25.603.473	24.581.781
- entro 12 mesi	1.028.678	1.564.047
- oltre 12 mesi	24.574.795	23.017.734
Totale crediti	28.253.473	24.581.781
3) Altri Titoli	0	0
Totale immobilizzazioni Finanziarie	396.362.367	343.724.854
Totale immobilizzazioni	434.834.628	374.908.843

ATTIVO	2019	2018
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti Finiti e Merci	383.059	558.657
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	383.059	558.657
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	101.869.006	113.650.936
- entro 12 mesi	101.869.006	113.650.936
- oltre 12 mesi	0	0
2) Crediti verso Imprese Controllate	48.297.690	20.681.314
- entro 12 mesi	48.297.690	20.681.314
- oltre 12 mesi	0	0
3) Crediti verso Imprese Collegate	0	0
5-bis) Crediti Tributari	3.741.678	4.260.089
- entro 12 mesi	3.741.678	4.260.089
- oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte Anticipate	0	0
5-quater) Crediti verso Altri	6.336.014	6.559.168
- entro 12 mesi	2.836.225	2.820.593
- oltre 12 mesi	3.499.789	3.738.575
Totale crediti	160.244.388	145.151.507
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
4) Altre Partecipazioni	0	0
6) Altri Titoli	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	169.648.880	194.706.885
2) Assegni	0	0
3) Denaro e Valori in Cassa	469.099	876.476
Totale disponibilità liquide	170.117.979	195.583.361
Totale attivo circolante	330.745.426	341.293.525
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	0	0
b. Risconti Attivi	2.231.108	2.826.970
Totale ratei e risconti	2.231.108	2.826.970
Totale attivo	767.811.162	719.029.338

PASSIVO		2019	2018
A Patrimonio netto			
VII	Riserve	182.525.213	160.463.020
	1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolam.ACI	182.525.214	160.463.021
	2) Riserva differenze da arrotondamento	-1	-1
VIII	Utili (Perdite) Portati a Nuovo	85.358.953	58.458.208
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	34.216.750	48.962.753
Totale patrimonio netto		302.100.916	267.883.981
B Fondi per rischi e oneri			
	1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Per Imposte anche differite	4.451.296	0
	3) Per strumenti finanziari derivati	0	0
	4) Altri	5.372.786	3.647.542
Totale fondi rischi e oneri		9.824.082	3.647.542
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.		173.120.152	172.058.908
D Debiti			
	4) Debiti verso Banche	6.566	7.944
	- entro 12 mesi	6.566	7.944
	- oltre 12 mesi	0	0
	5) Debiti verso altri Finanziatori	0	0
	6) Acconti	397.406	311.739
	- entro 12 mesi	397.406	311.739
	- oltre 12 mesi	0	0
	7) Debiti verso Fornitori	68.916.754	62.264.748
	- entro 12 mesi	68.916.754	62.264.748
	- oltre 12 mesi	0	0
	8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	0	0
	9) Debiti verso imprese controllate	71.515.274	73.846.422
	- entro 12 mesi	71.515.274	73.846.422
	- oltre 12 mesi	0	0
	10) Debiti verso imprese collegate	0	0
	11) Debiti verso controllanti	0	0
	12) Debiti tributari	7.307.004	9.344.766
	- entro 12 mesi	7.307.004	9.344.766
	- oltre 12 mesi	0	0
	13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	8.247.113	7.067.045
	- entro 12 mesi	8.247.113	7.067.045
	- oltre 12 mesi	0	0
	14) Altri Debiti	111.751.857	109.247.737
	- entro 12 mesi	111.751.857	109.247.737
	- oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti		268.141.974	262.090.401

PASSIVO	2019	2018
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	0	0
b. Risconti passivi	14.624.038	13.348.506
Totale ratei e risconti	14.624.038	13.348.506
Totale passivo	767.811.162	719.029.338

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.827.901	384.507.614
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	0	0
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	0	0
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	0	0
5) Altri Ricavi e Proventi	43.846.167	37.660.888
Totale valore della produzione	433.674.068	422.168.502
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, sussid.,di cons.e merci	-986.030	-1.060.681
7) Prestazioni di servizi	-218.753.355	-197.308.496
8) Godimento di beni di terzi	-15.168.261	-16.013.219
9) Personale	-149.411.077	-139.811.241
<i>a) Salari e Stipendi</i>	<i>-111.522.771</i>	<i>-102.619.138</i>
<i>b) Oneri Sociali</i>	<i>-26.094.033</i>	<i>-25.656.349</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>-1.454.318</i>	<i>-1.203.047</i>
<i>d) Trattamento di Quiescenza e Simili</i>	<i>-7.209.343</i>	<i>-8.940.913</i>
<i>e) Altri Costi</i>	<i>-3.130.612</i>	<i>-1.391.794</i>
10) Ammortamento e Svalutazioni	-16.489.170	-15.688.789
<i>a) Ammortamento Immobilizzaz. Immateriali</i>	<i>-12.457.475</i>	<i>-9.334.116</i>
<i>b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>-1.031.695</i>	<i>-1.355.542</i>
<i>c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) Svalutazione crediti attivo circolante</i>	<i>-3.000.000</i>	<i>-4.999.131</i>
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	-175.598	1.572
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	-5.957.169	-6.513.493
Totale costi della produzione	-406.940.660	-376.394.347
A-B VALORE-COSTI DELLA PRODUZIONE	26.733.408	45.774.155

CONTO ECONOMICO	2019	2018
-----------------	------	------

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	18.547.065	13.205.858
16) Altri Proventi Finanziari	129.005	129.771
<i>a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	59.281	25.641
<i>b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0
<i>d) Altri Proventi</i>	69.724	104.130
17) Interessi e altri oneri finanziari	-274.826	-8.306
17-bis) Utili e perdite su cambi	147	1.717
Totale proventi e oneri finanziari	18.401.391	13.329.040

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.

18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	0	0

E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

	45.134.799	59.103.195
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-10.918.049	-10.140.442
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	34.216.750	48.962.753



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2019

CONTO ECONOMICO	2019	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.827.901	58.766.955	46.924.387	284.136.559
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	43.846.167	10.380.974	30.297.051	3.168.142
Totale valore della produzione	433.674.068	69.147.929	77.221.438	287.304.701
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Materie prime, sussid.,di cons.e merci	(986.030)	(161.700)	(91.998)	(732.332)
7) Prestazioni di servizi	(218.753.355)	(111.612.509)	(56.868.456)	(50.272.390)
8) Godimento di beni di terzi	(15.168.261)	(781.299)	(1.605.777)	(12.781.185)
9) Personale	(149.411.077)	(14.674.166)	(14.464.110)	(120.272.801)
<i>a) Salari e Stipendi</i>	<i>(111.522.771)</i>	<i>(9.318.724)</i>	<i>(10.948.921)</i>	<i>(91.255.126)</i>
<i>b) Oneri Social</i>	<i>(26.094.033)</i>	<i>(4.122.415)</i>	<i>(2.337.597)</i>	<i>(19.634.021)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(1.454.318)</i>	<i>(152.513)</i>	<i>(145.154)</i>	<i>(1.156.651)</i>
<i>d) Trattamento di Quiescenza e Simili</i>	<i>(7.209.343)</i>	<i>(758.678)</i>	<i>(718.435)</i>	<i>(5.732.230)</i>
<i>e) Altri Costi</i>	<i>(3.130.612)</i>	<i>(321.836)</i>	<i>(314.003)</i>	<i>(2.494.773)</i>
10) Ammortamento e Svalutazioni	(16.489.170)	(4.188.736)	(3.241.042)	(9.059.392)
<i>a) Ammortamento Immobiliz.Immateriali</i>	<i>(12.457.475)</i>	<i>(3.824.764)</i>	<i>(2.832.133)</i>	<i>(5.800.578)</i>
<i>b) Ammortamento Immobiliz.Materiali</i>	<i>(1.031.695)</i>	<i>(48.372)</i>	<i>(109.209)</i>	<i>(874.114)</i>
<i>c) Altre Svalutazioni Immobilizzazioni</i>	-	-	-	-
<i>d) Svalutazione crediti attivo circolante</i>	<i>(3.000.000)</i>	<i>(315.600)</i>	<i>(299.700)</i>	<i>(2.384.700)</i>
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(175.598)	(18.473)	(17.542)	(139.583)
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(5.957.169)	(3.730.372)	(259.481)	(1.967.316)
Totale costi della produzione	(406.940.660)	(135.167.255)	(76.548.406)	(195.224.999)
A-B VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE	26.733.408	(66.019.326)	673.032	92.079.702

CONTO ECONOMICO	2019	ISTITUZIONA LE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	18.547.065	18.547.065	-	-
16) Altri Proventi Finanziari	129.005	117.660	1.115	10.230
<i>a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>	<i>59.281</i>	<i>59.281</i>	-	-
<i>b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-	-	-
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	-	-	-	-
<i>d) Altri Proventi</i>	<i>69.724</i>	<i>58.379</i>	<i>1.115</i>	<i>10.230</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	(274.826)	(273.565)	(441)	(820)
17-bis) Utili e perdite su cambi	147	(46)	21	172
Totale proventi e oneri finanziari	18.401.391	18.391.114	695	9.582
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.134.799	(47.628.212)	673.727	92.089.284
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(10.918.049)	(1.148.579)	(1.090.713)	(8.678.757)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	34.216.750	(48.776.791)	(416.986)	83.410.527



Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO 2019

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) dell'esercizio	34.216.750	48.962.753
Imposte sul reddito	10.918.049	10.140.442
Interessi passivi / (interessi attivi)	145.674	-123.182
(Dividendi)	-18.547.065	-13.205.858
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	10.573	2.228
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	26.743.981	45.776.383
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	10.388.905	11.099.165
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	8.663.661	10.143.960
- accant. Fondi Rischi	1.725.244	955.205
Ammortamenti	13.489.170	10.689.658
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	12.457.475	9.334.116
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.031.695	1.355.542
Svalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Rivalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.000.000	4.999.131
Totale rettifiche per elementi non monetari	26.878.075	26.787.954
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	53.622.056	72.564.337
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	175.598	-1.572
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	9.235.690	-672.103
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-9.069.311	4.980.845
Decremento / (incremento) crediti v/altri	223.154	880.955
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	595.862	1.661.671
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	6.737.858	29.812.185
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	-2.331.148	26.196.712
Incremento / (decremento) altri debiti	2.504.120	-55.157.935
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	1.275.532	-885.908
Altre variazioni del capitale circolante netto	-339.283	1.701.392
Totale variazioni del CCN	9.008.072	8.516.242
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	62.630.128	81.080.579
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-145.674	123.182
(Imposte sul reddito pagate)	-6.466.753	-10.140.442
Dividendi incassati	0	13.205.858
(Utilizzo Fondi)	-8.056.177	-12.709.931
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-7.602.417	-7.085.875
- utilizzo Fondi Rischi	0	-4.390.807
- utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-453.760	-1.233.249
Altri incassi (pagamenti)	0	0

<i>Totale altre rettifiche</i>	-14.668.604	-9.521.333
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.961.524	71.559.246

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2019	2018
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	16.621.398	12.952.974
Immobilizzazioni immateriali nette finali	23.870.904	16.621.398
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-12.457.475	-9.334.116
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-19.706.981	-13.002.540

Immobilizzazioni materiali nette iniziali	14.562.591	15.427.440
Immobilizzazioni materiali nette finali	14.601.357	14.562.591
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.031.695	-1.355.542
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	-10.573	-2.228
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1.081.034	-492.921

Immobilizzazioni finanziarie iniziali	343.724.854	191.165.001
Immobilizzazioni finanziarie finali	396.362.367	343.724.854
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	0	0
(Svalutazioni)/Rivalutazioni	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-52.637.513	-152.559.853

Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-73.425.528	-166.055.314
--	--------------------	---------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
--	--	--

Mezzi di terzi	0	0
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-1.378	1.024
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	-1.378	1.024

Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
--	---	---

Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-1.378	1.024
---	---------------	--------------

Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-25.465.382	-94.495.044
--	--------------------	--------------------

Disponibilità liquide ad inizio esercizio	195.583.361	290.078.405
Disponibilità liquide a fine esercizio	170.117.979	195.583.361
Differenza disponibilità liquide	-25.465.382	-94.495.044



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2019

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2019.

E', inoltre, allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico dell'attività sportiva automobilistica, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dagli art.2424 e 2425 del codice civile ed in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2019 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio -

riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato “a giorni”, decorre dall’esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell’immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L’ammortamento va interrotto se, in seguito all’aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla “durata fisica” dell’immobilizzazione, bensì alla sua “durata economica”, cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell’esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati c.d. “cielo-terra” sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta nel 2015 da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari, ed è ritenuta ancora attuale.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell’Ente diversi da quelli “cielo-terra”, ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. “patrimoniale”, in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16 che prevede la rilevazione dell’intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l’Ente avesse applicato il c.d. “metodo finanziario” nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall’art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e

strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2019, in società controllate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carpet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da

ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’Ente.

Ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non è stato applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest’ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti a breve termine, non valutati al costo ammortizzato, sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell’esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l’attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell’ambito dell’ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della “destinazione” (o dell’origine) degli stessi rispetto all’attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell’attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall’anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2019 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell’esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2019.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2019 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del

ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

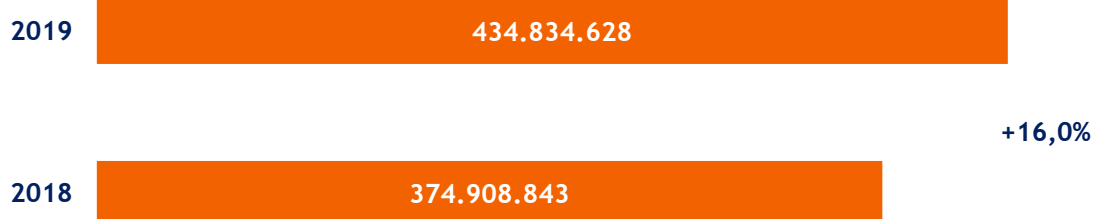
In applicazione del principio contabile OIC 25 si informa che pur in presenza delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, si è proceduto al calcolo della fiscalità differita, atteso che si sono manifestate per l'esercizio in commento, delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale di alcune attività e passività.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

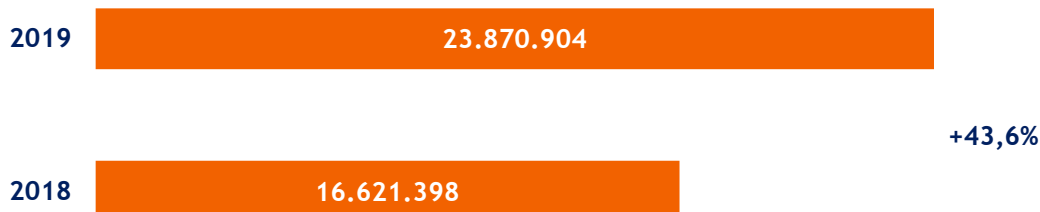
L'attivo immobilizzato al 31/12/2019 ammonta a Euro 434.834.628 (Euro 374.908.843 nel 2018). L'aumento di Euro 59.925.785 (+16,0%) è da ricondurre alla somma degli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 7.249.506, delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 52.637.513 e delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 38.766.



Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammonta complessivamente a Euro 23.870.904 (Euro 16.621.398 nel 2018) con un incremento di Euro 7.249.506 (+43,6%).



La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2018; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2019; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate; in merito alle eventuali plusvalenze e minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti					Movimentazioni dell'esercizio				
	Costo storico 2018	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2018	Alienaz. 2019	Acquisiz. 2019	Costo storico 2019	Ammortam. 2019	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2019	Valore netto 2019
Software di proprietà	86.998.304	-71.121.560	15.876.744	0	17.423.580	104.421.884	-11.828.955	0	-82.950.515	21.471.369
Software in licenza d'uso	634.629	-620.526	14.103	0	0	634.629	-787	0	-621.313	13.316
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	87.632.933	-71.742.086	15.890.847	0	17.423.580	105.056.513	-11.829.742	0	-83.571.828	21.484.685
Migliorie beni di terzi	4.440.746	-3.726.949	713.797	19.594	2.292.037	6.713.189	-627.733	10.958	-4.343.724	2.369.465
Concessioni licenze e marchi	16.754	0	16.754	0	0	16.754	0	0	0	16.754
Totale	92.090.433	-75.469.035	16.621.398	19.594	19.715.617	111.786.456	-12.457.475	10.958	-87.915.552	23.870.904

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliore su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B.I 3) "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta idonea rispetto al normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B.I 7) "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2019 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 21.484.685, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 21.471.369, si incrementa di Euro 5.594.625 rispetto al precedente esercizio (Euro 15.876.744 nel 2018), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'imputazione della quota corrente di ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 13.316, si decrementa di Euro 787 rispetto al precedente esercizio (Euro 14.103 nel 2018), per effetto dell'imputazione della quota corrente di ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

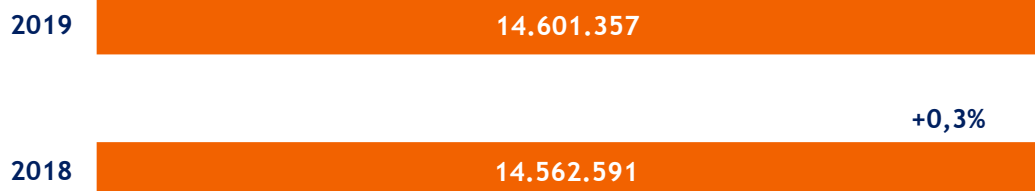
Migliorie su beni di terzi

Le altre immobilizzazioni sono costituite esclusivamente dalla voce "Migliorie su beni di terzi", che è pari a Euro 2.369.465 e si incrementano di Euro 1.655.668 rispetto al precedente esercizio (Euro 713.797 nel 2018), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati è stato superiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Si tratta di spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Territoriali e quindi di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 ammonta complessivamente a Euro 14.601.357 (Euro 14.562.591 nel 2018) con un incremento di Euro 38.766 rispetto al precedente esercizio.



La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2018; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2019; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate; in merito alle plusvalenze e minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti					Movimentazioni dell'esercizio				
	Costo storico 2018	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2018	Alienaz. 2019	Acquisiz. 2019	Costo storico 2019	Ammortam. 2019	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2019	Valore netto 2019
Terreni	81.974	0	81.974	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	20.664.972	-9.937.824	10.727.148	0	185.406	20.850.378	-82.067	0	-10.019.890	10.830.487
Totale terreni e fabbric.	20.897.315	-9.937.824	10.959.491	0	185.406	21.082.721	-82.067	0	-10.019.890	11.062.830
Impianti di allarme	941.962	-891.914	50.048	-2.886	967	940.043	-20.252	2.886	-909.280	30.763
Impianti generici	24.133.445	-23.748.397	385.048	-5.106	245.052	24.373.391	-184.182	4.217	-23.928.362	445.029
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	-140.117	57.692	0	0	197.809	-14.836	0	-154.953	42.856
Totale impianti	25.273.216	-24.780.428	492.788	-7.992	246.019	25.511.243	-219.270	7.103	-24.992.595	518.648
Attrezzature varie	584.936	-562.516	22.420	-6.248	24.876	603.564	-7.027	6.184	-563.359	40.205
Stigliature	41.649	-28.503	13.146	-197	0	41.452	-4.151	57	-32.597	8.855
Attrezzature varie	626.585	-591.019	35.566	-6.445	24.876	645.016	-11.178	6.241	-595.956	49.060
Mobili di ufficio	4.762.949	-3.899.472	863.477	-63.785	399.250	5.098.414	-207.938	62.584	-4.044.826	1.053.588
Arredamenti ufficio	184.845	-119.425	65.420	0	21.217	206.062	-19.894	0	-139.319	66.743
Macchine elettriche	6.095.373	-4.849.680	1.245.693	-108.114	195.636	6.182.895	-490.877	107.342	-5.233.215	949.680
Beni Inf. a 516 Euro	16.475	-16.319	156	0	1.121	17.596	-469	0	-16.788	808
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autovetture	1.534.600	-1.534.600	0	0	0	1.534.600	0	0	-1.534.600	0
Totale Altri beni	12.598.569	-10.423.823	2.174.746	-171.899	617.224	13.043.894	-719.178	169.926	-10.973.075	2.070.819
Immobilizz. in corso e acconti	900.000	0	900.000	0	0	900.000	0	0	0	900.000
Totale	60.295.685	-45.733.094	14.562.591	-186.336	1.073.525	61.182.874	-1.031.693	183.270	-46.581.516	14.601.357

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2019.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2019 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, dal valore dei terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quello dei rispettivi fabbricati, in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

In particolare nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "c.d. *cielo-terra*" a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 10.830.487 (Euro 10.727.148 nel 2018), con un incremento di Euro 103.339, riconducibile alla somma algebrica degli incrementi di valore per manutenzioni straordinarie e degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

E' stata, quindi, effettuata una comparazione tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta perizia ritenuta tuttora attuale in considerazione delle condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2019 rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Sulla scorta del criterio di cui sopra non è stato effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, poiché il loro presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, il cui presumibile valore residuo risulta inferiore al valore netto contabile al 31/12/2019.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 727.533.

Elenco fabbricati	Importo
BRESCIA - Via Enzo Ferrari n. 4/6	2.143.044
PADOVA	1.698.085
TREVISO	1.115.483
TORINO	892.018
PESCARA	813.696
PERUGIA	529.229
VITERBO	321.166
CASERTA	282.275
CALTANISSETTA	275.855
LUCCA	268.526
TERNI	211.167
SIENA	193.194
SIRACUSA	187.639
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.388
ANCONA	145.932
BRESCIA - Via XXV aprile n. 18	123.047
MACERATA	139.259
FIRENZE	117.383
FERRARA	117.767
VERONA	113.347
TARANTO	102.967
ALTRI FABBRICATI	727.533
Totale	10.830.487

Tabella 5 - Elenco dei fabbricati

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 518.648 (Euro 492.788 nel 2018), con un incremento di Euro 25.860 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 30.763 (Euro 50.048 nel 2018), da impianti generici, per Euro 445.029 (Euro 385.048 nel 2018) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 42.856 (Euro 57.692 nel 2018).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate acquisizioni per complessivi Euro 246.019 ed alienazioni per Euro 7.922; le alienazioni sono da collegare integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di impianti obsoleti ed inutilizzabili.

Durante l'esercizio, inoltre, per il normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, è stata accantonata al relativo fondo una quota complessiva pari ad Euro 219.270.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 49.060 (Euro 35.566 nel 2018), con un incremento di Euro 13.494 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 24.876 ed alienazioni per Euro 6.445.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 2.070.819 (Euro 2.174.746 nel 2018), con un decremento di Euro 103.927 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 1.053.588 (Euro 863.477 nel 2018), gli arredi d'ufficio, per Euro 66.743 (Euro 65.420 nel 2018), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 949.680 (Euro 1.245.693 nel 2018).

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 617.224, delle alienazioni per Euro 171.899, della quota di ammortamento dell'anno, per 719.178 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 169.926.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 399.250) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici - (Euro 195.636), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 63.785 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 108.114, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro divenute obsolete.

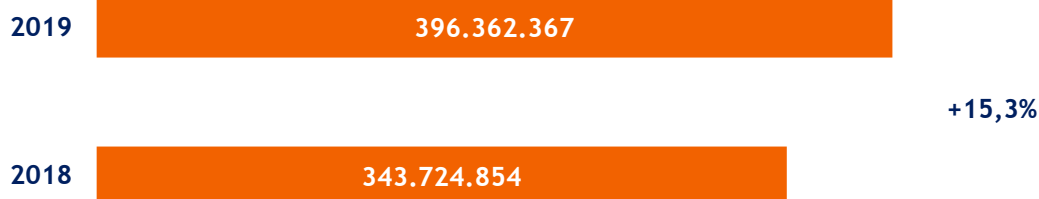
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce “Acconti”, pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata all’Automobile Club di Genova, contestualmente alla stipula di un contratto preliminare di acquisto di un immobile sito nel medesimo comune, non ancora perfezionato al termine dell’esercizio in commento.

Il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 ammonta complessivamente a Euro 396.362.367 (Euro 343.724.854 nel 2018) con un incremento di Euro 52.637.513 rispetto al precedente esercizio.



La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Partecipazioni	319.143.073	48.965.821	0	368.108.894
Crediti	24.581.781	6.118.506	-2.446.814	28.253.473
Titoli	0	0	0	0
Totale	343.724.854	55.084.327	-2.446.814	396.362.367

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 368.108.894 (Euro 319.143.073 nel 2018), con un incremento di Euro 48.965.821, per effetto di acquisti di partecipazioni o di capitalizzazioni effettuati nell’esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti

rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2019.

Descrizione	2018	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2019
in società controllate	318.796.090		48.965.821	0		367.761.911
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	319.143.073	0	48.965.821	0	0	368.108.894

Tabella 7 - Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 367.761.911 (Euro 318.796.090 nel 2018), con un incremento di Euro 48.965.821 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è conseguenza della somma delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2019.

ACQUISTO	
Acquisto azioni Sara Assicurazione SpA	30.592.906
Acquisto azioni SIAS Spa	372.915
Totale	30.965.821
VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE	
Apporto in c/capitale ACI PROGEI SpA	18.000.000
Totale	18.000.000
Totale variazione partecipazioni	48.965.821

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio, ACI ha acquistato dalla società Assicurazioni Generali SpA 911.250 azioni della società SARA Assicurazioni SpA ripartite in 769.500 azioni ordinarie e 141.750 azioni privilegiate che rappresentano complessivamente il 5% del capitale sociale della compagnia assicurativa. Il prezzo corrisposto è stato di Euro 30.592.906 ed è comprensivo degli oneri

accessori di diretta imputazione quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

Il prezzo di compravendita è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* predisposta da un *advisor* terzo ed indipendente, società di primaria e indiscussa competenza e professionalità nel settore, scelta di comune accordo dalle parti.

L'Ente ha altresì acquistato dall'Automobile Club Milano il 15% del capitale sociale della società SIAS SpA, per un valore complessivo di Euro 524.400. Contemporaneamente, in base a quanto prevedevano gli accordi contrattuali di acquisto, ACI ha adeguato il prezzo di compravendita pattuito nel 2017 ricevendo dall'Automobile Club Milano un indennizzo di Euro 151.485 per la partecipazione detenuta nella società SIAS SpA.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, effettuato un conferimento al patrimonio di ACI Progei SpA per Euro 18.000.000, per consentire alla controllata di realizzare l'acquisto dell'immobile sito a Roma in via Solferino 32 utilizzato da ACI e da società controllate.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2019	Differenza
A	B	C	D	E	F = D x E	G	H = F - G
Aci Consult SpA - in liquidazione	150.000	-80.739	-886.789	100,00%	-886.789	0	-886.789
Aci Global SpA	5.000.000	513.076	6.219.896	100,00%	6.219.896	5.446.968	772.928
Aci Global Servizi SpA	10.000.000	70.066	17.308.898	100,00%	17.308.898	17.233.067	75.831
Aci Immobiliare Automotive SpA	12.000.000	-176.345	12.257.649	99,98%	12.255.197	13.437.132	-1.181.935
Aci Infomobility SpA	210.000	158.551	1.508.327	100,00%	1.508.327	1.081.456	426.871
Aci Informatica SpA	2.064.000	96.440	10.807.776	100,00%	10.807.776	2.064.000	8.743.776
Aci Progei SpA	62.526.357	457.591	139.621.508	100,00%	139.621.508	114.207.521	25.413.987
Aci Sport SpA	510.000	36.506	1.098.339	100,00%	1.098.339	520.428	577.911
Aci Vallelunga SpA	14.000.000	73.127	15.915.688	99,98%	15.912.505	17.455.535	-1.543.030
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	63.057.111	671.074.630	80,00%	536.859.704	190.939.742	345.919.962
SIAS SpA	550.000	491.009	4.139.812	90,00%	3.725.831	1.306.786	2.419.045
Ventura SpA	2.350.000	-435.963	9.392.715	90,00%	8.453.444	4.069.276	4.384.167
TOTALE	163.485.357	64.260.430	888.458.449		749.158.805	367.761.911	382.703.680

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle società nei confronti delle quali ACI ha effettuato operazioni che hanno dato luogo, nel 2019, alla movimentazione della voce “partecipazioni in società controllate” e sulle società che hanno registrato una perdita d’esercizio.

ACI Consult SpA - in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall’assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l’8 maggio 2017.

Ad oggi sono ancora in corso le attività per la sua liquidazione. Il valore della partecipazione è stato azzerato.

ACI Immobiliare Automotive SpA

Nel corso del 2019, dando seguito a quanto deliberato nel 2019 dal Consiglio Generale ACI, si è proceduto all’operazione di scissione societaria del ramo d’azienda immobiliare della società partecipata ACI Vallelunga SpA, costituito dagli autodromi di Campagnano di Roma (RM) e Binetto (BA).

A seguito di tale scissione ACI è divenuta titolare del 99,98% del capitale della nuova società. Trattandosi del primo esercizio di attività non si è ritenuto di dover effettuare alcun intervento.

ACI Vallelunga SpA

La società è stata oggetto di scissione di un ramo d’azienda nel corso del 2019 con la costituzione della società ACI Immobiliare Automotive SpA.

L’esercizio 2019 si è chiuso con un utile di Euro 73.127 che ha parzialmente ridotto le perdite pregresse per le quali ACI ha, negli esercizi precedenti, appostato in bilancio un adeguato fondo copertura perdita società controllate.

SARA Assicurazioni SpA

Nel corso dell’esercizio, ACI ha aumentato la quota di partecipazione detenuta nella società Sara Assicurazioni SpA passando dal 75% del 2018 all’attuale 80%.

ACI ha acquistato complessivamente il 5% del capitale sociale, ad un prezzo complessivo di Euro 30.592.906 dalla società Assicurazioni Generali SpA.

SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport SpA

Nel corso dell’esercizio, ACI ha aumentato la quota di partecipazione detenuta nella società SIAS SpA passando dal 75% del 2018 all’attuale 90%.

ACI ha acquistato complessivamente il 15% del capitale sociale, ad un prezzo complessivo di Euro 524.400 dall’Automobile Club Milano. Contemporaneamente, in base a quanto prevedevano gli accordi contrattuali di acquisto, ACI ha adeguato il prezzo di compravendita pattuito nel 2017 ricevendo dall’Automobile Club Milano un indennizzo di Euro 151.485 per la partecipazione detenuta nella società SIAS SpA.

Ventura SpA

In data 24 ottobre 2019 è stata costituita la società BCD Travel Italy S.p.A., nella quale è stato conferito, a continuità di valori, in data 26 novembre 2019 con effetto 1° dicembre 2019 il

compendio aziendale “Ventura”.

Il 30 gennaio 2020 la società ha ceduto a BCD Travel Europe Holding BV, l'intero pacchetto azionario della controllata BCD Travel Italy S.p.A. e contestualmente acquisito il 10% delle azioni proprie dal socio di minoranza BCD Travel Europe Holding BV.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 346.983 non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, alcuna variazione.

Nella tabella 10, che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2018, in quanto alla data attuale non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2019.

Con riferimento alle predette partecipazioni, si specifica quanto segue.

Ce.P.I.M. SpA

La partecipazione nella Ce.P.I.M. SpA è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e pertanto da dismettere ai sensi della Legge. Alcuni anni fa l'Ente ha cercato, senza successo, di cedere la predetta partecipazione, bandendo anche una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 24 del DLgs 175/2016, ACI ha esercitato “ex lege” il diritto di recesso dalla società, chiedendo che la partecipazione detenuta venga liquidata in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del codice civile. L'Ente è ancora in attesa che la procedura di liquidazione della quota venga perfezionata.

ARC Europe SA

La società, con sede in Belgio, è posseduta da ACI e dagli altri 7 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, in materia di assistenza e soccorso stradale, per il tramite di un network di operatori del settore presenti in oltre 40 Paesi europei.

Valtur SpA

La società è da parecchi anni sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria, alla quale si sono aggiunti, nel 2018, anche il sequestro e la confisca stabiliti dal Tribunale di Trapani.

Per tali motivi, i relativi dati di bilancio non sono disponibili. L'intera partecipazione posseduta è stata integralmente svalutata già da diversi esercizi, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto G= E x F	Valore di bilancio al 31/12/2019 H	Differenza I= G - H
A	B	C	D	E	F			
Arc Europe S.A.	Bruxelles	6.788.159	934.984	16.856.364	5,00%	842.818	340.009	502.809
CE.P.I.M. SpA	Bianconese Fontevivo (PR)	6.642.928	294.649	23.455.952	0,10%	23.456	6.973	16.188
Valtur SpA	Milano	società in amministrazione straordinaria				1		
TOTALE		13.431.087	1.229.633	40.312.316		866.274	346.983	518.997

Tabella 10 - Partecipazione in altre imprese

CREDITI

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 28.253.473 (Euro 24.581.781 nel 2018), ed evidenzia un incremento di Euro 3.671.692 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 6.118.506) e dei decrementi (Euro 2.446.814) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2018	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2019
Imprese controllate	0	2.650.000		0	0	2.650.000
Altri	24.581.781	3.468.506	-2.446.814	0	0	25.603.473
Totale	24.581.781	6.118.506	-2.446.814	0	0	28.253.473

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 2.650.000, evidenziando un incremento di pari importo in quanto nel 2018 il saldo era pari a zero.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2018	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2019
Ventura	0	2.650.000	0	0	0	2.650.000
Totale	0	2.650.000	0	0	0	2.650.000

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferito al prestito fruttifero erogato nel corso del 2019 alla società controllata Ventura SpA; tale erogazione si è resa necessaria per consentire alla società di concludere l'operazione di acquisizione della società Blueteam Travel Network srl.

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 25.603.473 (Euro 24.581.781 nel 2018), con un incremento di Euro 1.021.692 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 3.468.506) e dei decrementi (Euro 2.446.814) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2018	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2019
INA Polizza quiescenza	311.605	0	-99.635	0	0	211.970
Automobile Club	23.880.735	3.421.110	-2.341.497	0	0	24.960.348
Depositi cauzionali	389.441	47.396	-5.682	0	0	431.155
Totale	24.581.781	3.468.506	-2.446.814	0	0	25.603.473

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 211.970, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; i decrementi, pari ad Euro 99.635, attengono ai riversamenti effettuati ad ACI dall'INA e sono da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 24.960.348, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione pluriennale di alcuni crediti scaduti verso 30 Automobile Club provinciali. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito alla ridefinizione di alcuni piani di risanamento del debito, nonché all'attivazione di un nuovo piano.

I depositi cauzionali, pari a Euro 431.155, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2019	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	211.970	211.970	0	0
Automobile Club	24.960.348	816.708	4.515.200	19.628.440
Depositi cauzionali	431.155	0	0	431.155
Totale	25.603.473	1.028.678	4.515.200	20.059.595

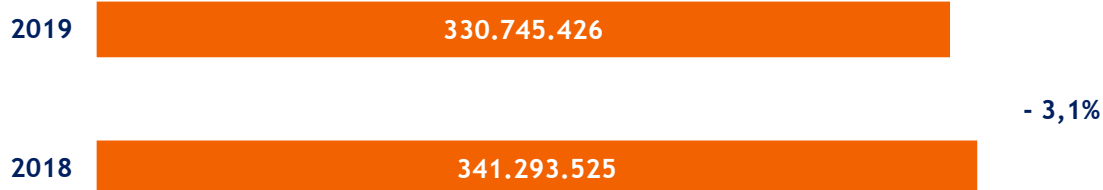
Tabella 15 - Crediti vs altri classificati secondo scadenza

Per ciò che attiene alla contabilizzazione dei crediti per piani di rientro verso gli Automobile Club, si rinvia alla sezione "Crediti" del paragrafo "Criteri di valutazione", con particolare riferimento al criterio del c.d. *costo ammortizzato*.

Con riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del predetto criterio, si rinvia invece a quanto esposto nella successiva sezione "Oneri finanziari" del Conto Economico.

ATTIVO CIRCOLANTE (C)

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2019 ammonta complessivamente a Euro 330.745.426 (Euro 341.293.525 nel 2018) con un decremento di Euro 10.548.099 rispetto al precedente esercizio.



La seguente tabella espone nel dettaglio la composizione dell'attivo confrontandola con la valorizzazione dell'esercizio precedente.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Rimanenze finali	383.059	558.657	-175.598
Crediti	160.244.388	145.151.507	15.092.881
Disponibilità liquide	170.117.979	195.583.361	-25.465.382
Totale	330.745.426	341.293.525	-10.548.099

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE (C I)

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2019 è pari a Euro 383.059 (Euro 558.657 nel 2018), con un decremento di Euro 175.598 (-31,4%), rispetto al precedente esercizio.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Materiale di cancelleria	146.239	148.750	-2.511
Materiale per spedizioni	807	807	0
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	94.159	267.625	-173.466
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.669	10.674	-5
Prodotti editoriali	9.357	9.357	0
Carnet de passage en douane	5.981	3.809	2.172
Omaggi e articoli promozionali	108.467	110.255	-1.788
Totale	383.059	558.657	-175.598

Tabella 17 - Rimanenze finali

Il valore delle rimanenze è rimasto sostanzialmente invariato; il leggero decremento è da ricondursi prevalentemente al maggiore utilizzo della modulistica e del materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato" e, ai sensi dell'art. 2426 c.1 numero 1 del codice civile, il loro valore comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

CREDITI (C II)

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 160.244.388 (Euro 145.151.507 nel 2018), con un incremento di Euro 15.092.881 (+10,4%) rispetto all'esercizio precedente.



La tabella che segue riporta la ripartizione dei crediti dell'attivo circolante.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti verso Clienti	101.869.006	113.650.936	-11.781.930
Crediti vs Imprese Controllate	48.297.690	20.681.314	27.616.376
Crediti Tributari	3.741.678	4.260.089	-518.411
Crediti verso Altri	6.336.014	6.559.168	-223.154
Totale	160.244.388	145.151.507	15.092.881

Tabella 18 - Crediti dell'attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2019	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	101.869.006	101.869.006	0	0
Crediti vs imprese controllate	48.297.690	48.297.690	0	0
Crediti tributari	3.741.678	3.741.678	0	0
Crediti verso altri	6.336.014	2.836.225	0	3.499.789
Totale	160.244.388	156.744.599	0	3.499.789

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 101.869.006 (Euro 113.650.936 nel 2018), con una diminuzione di Euro 11.781.930 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto, esposta in bilancio al 31/12/2019, è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	39.786.814	42.343.230	-2.556.416
Crediti verso Regioni	50.316.028	66.567.379	-16.251.351
Crediti verso altri clienti privati Italia	23.041.851	13.172.018	9.869.833
Crediti verso PdS STA	36.779.324	36.812.954	-33.630
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	5.344.527	5.344.342	185
Crediti verso Comuni	5.566.270	5.376.824	189.446
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.094.822	2.151.441	-56.619
Crediti verso Altri Enti pubblici	3.158.847	3.084.028	74.819
Crediti verso Province	262.139	707.531	-445.392
Crediti verso clienti esteri	59.913	86.478	-26.565
Totale lordo	166.410.535	175.646.225	-9.235.690
Fondo Svalutazione Crediti	-64.541.529	-61.995.289	-2.546.240
Totale netto	101.869.006	113.650.936	-11.781.930

Tabella 20 - Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 39.786.814 (Euro 42.343.230 nel 2018), è migliorata rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione dell'6,0%, pari a Euro 2.556.416.
Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club, classificati tra le immobilizzazioni materiali e finanziarie, per Euro 25.860.348, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI ammonta a Euro 65.647.162 (Euro 67.123.965 nel 2018), in diminuzione di Euro 1.476.803, pari al 2,2%, rispetto all'esercizio precedente.
Al netto dei debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 6.539.365, i crediti di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 59.107.797 (Euro 59.479.448 nel 2018), in diminuzione di Euro 371.651 (-0,6%). Tale ultimo valore è espresso al lordo del fondo svalutazione crediti;
- i crediti verso le Regioni, pari a Euro 50.316.028 (Euro 66.567.379 nel 2018), evidenziano un decremento di Euro 16.251.351, rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono, principalmente, ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche erogati in

regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.

Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a Euro 1.876.613 (Euro 2.548.953 nel 2018), la regione Puglia, pari a Euro 9.186.568 (Euro 10.070.924 nel 2018), la regione Calabria, pari a Euro 9.645.078 (Euro 9.644.515 nel 2018), la regione Sicilia, pari a Euro 15.336.376 (Euro 10.242.986 nel 2018), la regione Abruzzo Euro 1.913.829 (Euro 3.668.286 nel 2018), la regione Campania, pari a Euro 13.660.447 (Euro 10.091.486,95 nel 2018), la regione Basilicata, pari a Euro 830.993 (Euro 1.141.568 nel 2018), la regione Lombardia, pari a Euro 11.667.675 (Euro 11.401.775 nel 2018) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 1.622.248 (Euro 1.636.965 nel 2018).

- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 23.041.851 (Euro 13.172.018 nel 2018), in aumento di Euro 9.869.833 rispetto al 2018.
Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del Conto Economico;
- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 36.779.324 (Euro 36.812.954 nel 2018), con un decremento di Euro 33.630 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2019 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2020.
- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 11.082.078 (11.319.824 nel 2018), con una diminuzione di Euro 237.746. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 5.344.527 (Euro 5.344.342 nel 2018), e restano praticamente invariate rispetto all'esercizio (+Euro 185).

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 166.410.535, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 64.541.529.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziare prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formati fino al 31/12/2014, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro

valutazione su base “temporale”, secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2015, il 50% di quelli scaduti nel 2016 e il 25% di quelli scaduti nel 2017.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. “in bonis”, maturati negli ultimi due esercizi (2018 e 2019).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2019, evidenzia un saldo pari a Euro 64.541.529 risultante dalla somma algebrica tra l'importo utilizzato nell'esercizio di Euro 453.760 per le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno e l'accantonamento dell'esercizio di Euro 3.000.000.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2019.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2019	61.995.289
- per crediti verso gli Automobile Club	44.120.869
- per gli altri crediti	17.875.420
Utilizzi del 2019	453.760
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	453.760
Accantonamenti 2019	3.000.000
- per crediti verso gli Automobile Club	3.000.000
- per gli altri crediti	0
Saldo finale al 31/12/2019	64.541.529
- per crediti verso gli Automobile Club	47.120.869
- per gli altri crediti	17.420.660

Tabella 21 - Svalutazione crediti

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 48.297.690 (Euro 20.681.314 nel 2018), con un incremento di Euro 27.616.376 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
ACI Informatica SpA	3.540.402	5.041.356	-1.500.954
ACI Progei SpA	0	3.807	-3.807
SARA Assicurazioni SpA	21.739.217	2.025.311	19.713.906
ACI Global SpA	199.404	199.404	0
ACI Consult SpA	661.598	661.598	0
Ventura SpA	19.346	248.788	-229.442
Sias SpA	16.120.299	12.501.050	3.619.249
ACI Sport SpA	6.017.424		
Totale	48.297.690	20.681.314	27.616.376

Tabella 23 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.

Si fa, comunque, presente che l'incremento di Euro 19.713.906, registrato per i crediti della società SARA Assicurazioni SpA, è da collegare principalmente ai dividendi non incassati da ACI nel corso del 2019, pari ad Euro 18.547.065

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2019 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 3.741.678 (Euro 4.260.089 nel 2018) con un decremento di Euro 518.411 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Credito IVA	0	1.296.361	-1.296.361
Credito IRAP	287.421	321.055	-33.634
Credito IRES	2.963.789	0	2.963.789
Altri crediti tributari	490.468	2.642.673	-2.152.205
Totale	3.741.678	4.260.089	-518.411

Tabella 23 - Crediti tributari

Il credito IRAP si riferisce all'imposta commisurata al reddito d'impresa, determinata con il c.d. metodo commerciale. La diminuzione di tale credito di Euro 33.634 è dovuta all'utilizzo del credito per l'IRAP calcolata con il metodo retributivo effettuato durante l'esercizio.

Il credito IRES di 2.963.789 si riferisce alla differenza tra agli acconti versati nel corso dell'anno

e l'importo dell'imposta calcolato a fine anno. Si fa presente che il credito IRES è stato generato a seguito del minor valore dell'IRES 2019 causato dal mancato incasso dei dividendi distribuiti dalla SARA Assicurazioni SpA, come indicato nel Conto economico alla voce Imposte sul reddito.

Tra gli altri crediti si segnalano crediti per IRPEF, pari a Euro 161.780, da ricondurre, prevalentemente, al credito verso i dipendenti per assistenza fiscale.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2019 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 6.336.014 (Euro 6.559.168 nel 2018) con una riduzione di Euro 223.154 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.251.624	4.382.917	-131.293
Crediti per acconti a fornitori	108.800	147.738	-38.938
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.642.011	1.614.220	27.791
Crediti verso altri	333.579	414.293	-80.714
Totale	6.336.014	6.559.168	-223.154

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 4.251.624, così composta:

- Euro 3.499.789 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 437.872 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 313.963 per altre somme da recuperare da dipendenti.

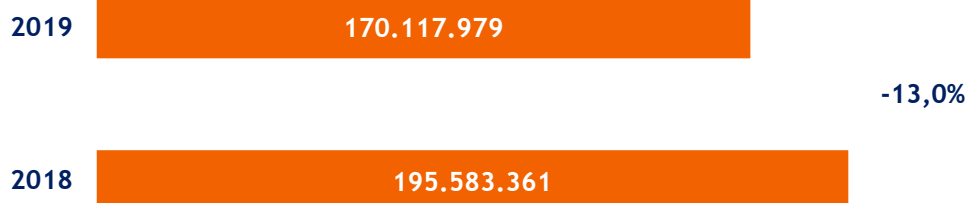
I crediti verso fornitori, pari a Euro 108.800, attengono, per Euro 12.269, ad acconti e per Euro 96.531 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.642.011, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Gli altri crediti, pari a Euro 333.579, sono costituiti da crediti verso Banche, per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2020, per Euro 100.260 e da vari crediti di importo singolo non rilevante, per Euro 233.319.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C IV)

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 170.117.979 (Euro 195.583.361 nel 2018), con un decremento di Euro 25.465.382 (-13,0%), rispetto al saldo del precedente esercizio.



La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Conti correnti bancari	165.360.923	182.490.998	-17.130.075
Conti correnti postali	4.287.957	12.215.887	-7.927.930
Denaro e valori in cassa	469.099	876.476	-407.377
Totale	170.117.979	195.583.361	-25.465.382

Tabella 25 - Disponibilità liquide

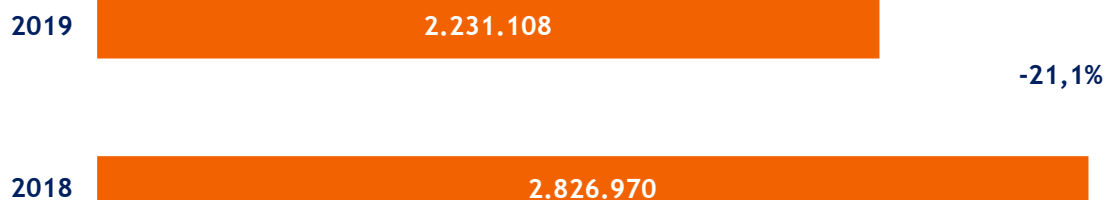
I "Conti correnti bancari" riportano, alla fine dell'esercizio 2019, un saldo positivo di Euro 165.360.923. La diminuzione delle disponibilità bancarie, che rimangono comunque molto rilevanti, è da collegare, in gran parte, alla mancata erogazione dei dividendi da parte della società SARA Assicurazioni SpA.

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 4.287.957, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i versamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 469.099, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2019, presso i cassieri degli oltre cento Uffici Territoriali, per Euro 354.020 e i funzionari delegati, per Euro 115.079.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI (D)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2019 ammonta a Euro 2.231.108 (Euro 2.826.970 nel 2018) con un decremento di Euro 595.862 (-21,1%) rispetto al precedente esercizio.



RISCOINTI ATTIVI

Nei risconti attivi, pari ad Euro 2.231.108, trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Servizi associativi	1.194.798	2.036.441	-841.643
Canoni di leasing	153.988	176.529	-22.541
Canoni di locazione immobiliare	366.680	256.981	109.699
Polizze assicurative	327.397	328.943	-1.546
Altri risconti	188.245	28.076	160.169
Totale	2.231.108	2.826.970	-595.862

Tabella 26 - Risconti attivi

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 1.194.798, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2019;
- per Euro 153.988, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;

- per Euro 366.680, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per 327.397, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2019 ammonta a Euro 302.100.916 (Euro 267.883.981 nel 2018).



Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2019 e nel precedente.

Descrizione	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	160.463.021	22.062.193	0	182.525.214
Riserva da arrotondamenti	-1	0	0	-1
Utili (Perdite) portati a nuovo	58.458.208	26.900.745	0	85.358.953
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	0	-14.746.003	34.216.750
Totale	267.883.981	48.962.938	-14.746.003	302.100.916

Tabella 27 - Patrimonio Netto

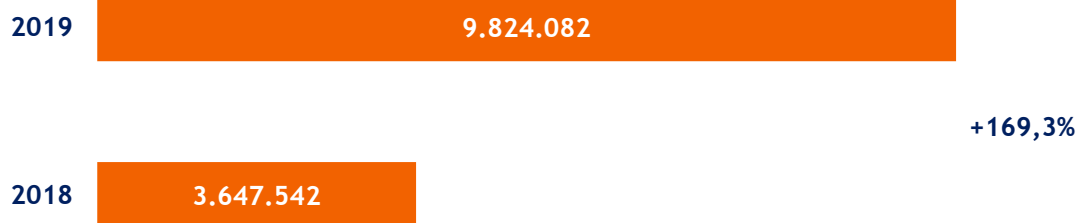
Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2018, pari a Euro 48.962.753 è stato imputato, nel 2019, per Euro 22.062.193 alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente e per i restanti Euro 26.900.560 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2019 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 9.824.082 (Euro 3.647.542 nel 2018), classificati nella voce B - Altri Fondi.



Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Saldo iniziale all'01/01/2019	3.647.542
- fondo imposte differite	0
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
-fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
-fondo rinnovi contrattuali	828.035
-fondo copertura perdite società controllate	2.424.507
Utilizzi dell'esercizio	0
- fondo imposte differite	0
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
- fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	0
-fondo copertura perdite società controllate	0
Accantonamenti dell'esercizio	6.176.540
- fondo imposte differite	4.451.296
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
- fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	1.725.244
-fondo copertura perdite società controllate	0
Saldo finale al 31/12/2019	9.824.082
- fondo imposte differite	4.451.296
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
-fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
-fondo rinnovi contrattuali	2.553.279
-fondo copertura perdite società controllate	2.424.507

Tabella 28 - Fondi per rischi ed oneri

Fondo per imposte differite

Tale fondo, pari a Euro 4.451.296, si riferisce, in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC 25, all'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio sui dividendi

deliberati nel corso del 2019 dalla controllata Sara Assicurazioni SpA ma non ancora incassati da ACI.

Fondo per rinnovi contrattuali

Tale fondo, istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 828.035 nel 2018 è stato ulteriormente incrementato nel corso dell'esercizio in commento di Euro 1.725.244 per cui risulta valorizzato al 31.12.2019 per Euro 2.553.279.

Fondo per copertura perdite società controllate

Tale fondo, pari a Euro 2.424.507, istituito nel 2018 per far fronte alle perdite stimate della società controllata ACI Valledlunga SpA, risulta invariato nell'esercizio 2019.

Fondo contenzioso con il personale

Tale fondo, pari a Euro 310.000 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2018.

Fondo rischi per cause in corso

Tale fondo, pari a Euro 55.000, è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2018.

Con riferimento ad altre cause in corso, è necessario evidenziare che nel 2019 sono pendenti alcune cause tra cui quella tra ACI e la Regione Siciliana insorta nel 2017.

In applicazione sia dell'art. 2424-bis, co. 3, del codice civile, che del principio contabile OIC n. 31, sulla scorta di apposito parere del legale che ha ritenuto il rischio di soccombenza nel giudizio di questa controversia soltanto possibile e non probabile, non si è ritenuto necessario effettuare alcun ulteriore accantonamento ad apposito fondo rischi.

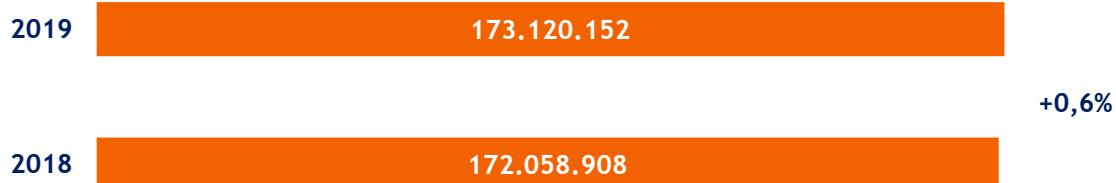
Fondo contestazioni da parte di terzi

Tale fondo, pari a Euro 30.000, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2018.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 173.120.152 (Euro 172.058.908 nel 2018) con un incremento di Euro 1.061.244 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 51 unità.



Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

Descrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2018	160.564.163	11.494.745	172.058.908
Quota accantonamento a Conto Economico 2019	7.209.343	1.454.318	8.663.661
Quota trasferita da altri Enti nel 2019 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	0	4.014	4.014
Utilizzo per fondo eccedente	-146.565	-2.212	-148.777
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti		-27.166	-27.166
Giroconto da F.do Quiescenza a F.do TFR	-27.612	27.612	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2019	-7.165.108	-230.592	-7.395.700
Versamento imposta sostitutiva		-34.788	-34.788
Totale	160.434.221	12.685.931	173.120.152

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2019	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	160.434.221	8.130.964	34.800.129	117.503.128
Fondo T.F.R.	12.685.931	77.653	685.920	11.922.358
Totale	173.120.152	8.208.617	35.486.049	129.425.486

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2019 è pari a Euro 268.141.974 (Euro 262.090.401 nel 2018), con un incremento di Euro 6.051.573 rispetto all'esercizio precedente.



Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dei debiti confrontandoli con l'esercizio precedente:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti verso Banche	6.566	7.944	-1.378
Acconti	397.406	311.739	85.667
Debiti verso Fornitori	68.916.754	62.264.748	6.652.006
Debiti verso imprese controllate	71.515.274	73.846.422	-2.331.148
Debiti tributari	7.307.004	9.344.766	-2.037.762
Debiti verso Istituti di previdenza	8.247.113	7.067.045	1.180.068
Altri Debiti	111.751.857	109.247.737	2.504.120
Totale	268.141.974	262.090.401	6.051.573

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior

ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2019, pari a Euro 6.566 (Euro 7.944 nel 2018), con un decremento di Euro 1.378 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a commissioni bancarie di competenza dell'esercizio, regolate all'inizio del 2020.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 397.406 (Euro 311.739 nel 2018), con un aumento di Euro 85.667 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 180.349 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 217.057 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2019 ammontano complessivamente a Euro 68.916.754 (Euro 62.264.748 nel 2018), con un incremento di Euro 6.652.006 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	59.991.423	52.348.056	7.643.367
Debiti vs AA.CC.	6.539.365	7.644.517	-1.105.152
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.630.990	1.444.790	186.200
Debiti vs Enti Pubblici	597.526	627.378	-29.852
Debiti vs fornitori esteri	157.450	200.007	-42.557
Totale	68.916.754	62.264.748	6.652.006

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2019 ammontano complessivamente a Euro 71.515.274 (Euro 73.846.422 nel 2018), con un decremento di Euro 2.331.148 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi

dell'art. 2359 del codice civile.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	38.395.827	42.017.879	-3.622.052
Debiti vs ACI Global SpA	8.048.952	15.907.692	-7.858.740
Debiti vs ACI Vallengunga SpA	0	126.880	-126.880
Debiti vs ACI Progei SpA	2.262.323	1.306.891	955.432
Debiti vs ACI Sport SpA	8.721.676	2.390.856	6.330.820
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	195.908	1.456.602	-1.260.694
Debiti vs ACI Consult SpA in liquidazione	1.045.420	450	1.044.970
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.409.347	1.066.393	342.954
Debiti vs SIAS SpA	11.435.821	9.572.779	1.863.042
Totale	71.515.274	73.846.422	-2.331.148

Tabella 33 - *Debiti verso società controllate*

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2019 ammontano complessivamente a Euro 7.307.004 (Euro 9.344.766 nel 2018), con una diminuzione di Euro 2.037.762 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti per IVA esigibile	1.397.024	941.130	455.894
Debiti per IVA differita	1.037.735	1.039.508	-1.773
Debiti per IRPEF	3.973.279	6.193.154	-2.219.875
Debiti per IRAP	891.704	892.528	-824
Debiti per IRES	0	267.447	-267.447
Debiti per imposte sostitutive	7.262	10.999	-3.737
Totale	7.307.004	9.344.766	-2.037.762

Tabella 34 - Debiti tributari

I debiti per Iva, di Euro 1.397.024, si riferiscono alla liquidazione del mese di dicembre 2019, da versare a gennaio 2020, determinata sugli acquisti inerenti alle attività istituzionali e commerciali in applicazione dello “split payment”; l’IVA differita, pari a Euro 1.037.735, ai sensi dell’art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972, si riferisce all’imposta, non ancora incassata alla data di chiusura dell’esercizio, sulle fatture emesse per la vendita di beni e servizi, effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all’entrata in vigore della normativa sullo “split payment”.

I debiti per IRPEF, pari a Euro 3.973.279, si riferiscono alle ritenute operate nell’ultimo mese dell’anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2020.

I debiti per IRAP (Euro 891.704) si riferiscono all’imposta determinata con il metodo c.d. “retributivo”, relativa agli stipendi pagati nel mese di dicembre 2019, da versare a gennaio 2020.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali, evidenziato in bilancio al 31/12/2019, riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2019, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 8.247.113 (Euro 7.067.045 nel 2018), con un incremento di Euro 1.180.068 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti v/INPS	5.776.939	4.872.243	904.696
Debiti v/INPDAP	2.369.416	2.120.846	248.570
Debiti v/INPGI	30.601	34.099	-3.498
Debiti v/ENPDEP	31.062	26.272	4.790
Debiti v/INAIL	0	12.333	-12.333
Debiti v/altri	39.095	1.252	37.843
Totale	8.247.113	7.067.045	1.180.068

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2019 a Euro 111.751.857 (Euro 109.247.737 nel 2018), con un incremento di Euro 2.504.120 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce “Altri debiti”.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
a) debiti v/personale	33.173.662	21.318.430	11.855.232
- Dipendenti c/stipendi	38.755	64.123	-25.368
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	6.943.157	8.581.450	-1.638.293
- Dipendenti per trattamento accessorio	22.357.704	9.555.582	12.802.122
- Debiti vari verso il personale	3.827.121	3.112.498	714.623
- Debito verso co.co.co.	6.925	4.777	2.148
b) debiti per S.T.A.	63.987.370	70.239.956	-6.252.586
- Debiti v/DTT	11.842	26.126	-14.284
- Debiti v/MEF per IPT	43.111.777	50.583.870	-7.472.093
- Debiti v/Province per IPT	20.828.860	19.537.637	1.291.223
- Debiti v/utenza PRA	34.891	92.323	-57.432
c) altri debiti diversi	14.590.825	17.689.351	-3.098.526
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	4.778	4.721	57
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	8.838.844	12.441.752	-3.602.908
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	1.013.568	643.766	369.802
- Altri debiti v/terzi	1.542.642	1.408.119	134.523
Totale	111.751.857	109.247.737	2.504.120

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 33.173.662, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2019 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2020, pari a Euro 22.357.704;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 38.755, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi al “trattamento di quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell’esercizio sono pari a Euro 6.943.157;

- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 3.827.121, si riferiscono, per Euro 2.687.153, a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2019; per Euro 625.718, a debiti per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente; per Euro 174.178 al lavoro straordinario effettuato nel 2019 ma ancora non erogato al 31/12/2019 e infine per Euro 340.082, ad importi dovuti per il rimborso ai dipendenti delle spese sostenute per trasferte effettuate nell’esercizio 2019 e non ancora liquidate al termine dello stesso;
- la voce “debiti verso co.co.co.”, pari a Euro 6.925, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell’esercizio, ai componenti degli organi dell’Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell’Automobilista (S.T.A.)

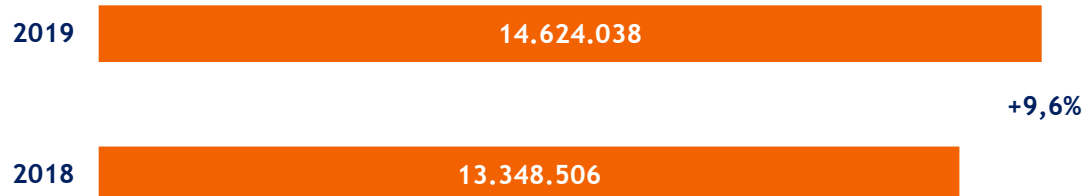
I debiti per S.T.A., pari a Euro 63.987.370, si riferiscono, per Euro 63.940.637, all’Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell’anno dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali e al MEF nei primi giorni dell’esercizio successivo. In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 11.842, nonché debiti verso l’utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 34.891.

Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 14.590.825, sono composti, per Euro 8.838.844, da debiti verso l’Erario per il saldo dell’imposta di bollo riscossa dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 1.013.568, da debiti verso il Fondo per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso; per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili; per Euro 552.643, da debiti per i premi ai piloti vincitori dei campionati sportivi automobilistici nazionali, ed infine, per Euro 994.777, da numerosi altri debiti di varia natura ed importo singolo non rilevante.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2019 è pari a Euro 14.624.038



RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2019 ammonta a Euro 14.624.038

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ricavi per quote associative	14.624.038	13.348.506	1.275.532
Totale	14.624.038	13.348.506	1.275.532

Tabella 37 - *Risconti passivi*

I risconti passivi riguardano la voce "Ricavi per quote associative" e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2020 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine, vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse dell'Automobile Club Lecco.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	2019	2018	Variazioni
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	0	365.272	-365.272
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	0	377.609	-377.609
Totale		0	742.881	-742.881

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse dell' Automobile Club Macerata, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	2019	2018	Variazioni
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 39 -Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage “Impegnative”

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate

Soggetto garantito	% partecip.	2019	2018	Variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98%	9.657.460	2.884.493	6.772.967
ACI Progei S.p.A.	100,00%	99.220	175.956	-76.736
Ventura S.p.A.	90,00%	800.000	2.886.486	-2.086.486
Totale		10.556.680	5.946.935	4.609.745

Tabella 40 - Lettere di patronage “impegnative”

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	2019	2018	Variazioni
BNL	Ventura SpA	802.000	802.000	0
BNL	P.A. varie	2.484.782	19.235.577	-16.750.795
SARA Assicurazioni SpA	P.A. varie	4.438.278	4.438.278	0
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	86.114	86.114	0
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	83.826	152.759	-68.933
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	66.343	67.193	-850
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	12.051	0
Sace BT	Altre amministrazioni	120.000	564.000	-444.000
Atradius	Altre amministrazioni	87.863	87.863	0
Totale		8.181.257	25.445.835	-17.264.578

Tabella 41 - Garanzie prestate indirettamente

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2019, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con UBI Leasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti (A)	9.153.987	10.274.169	-1.120.182
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	11.753.987	12.874.169	-1.120.182

Tabella 42 - Contratto di leasing

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

Nel corso del 2019 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente Nota Integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2019 ammonta complessivamente a Euro 433.674.068 (422.168.502 nel 2018), con un incremento di Euro 11.505.566 pari al 2,7%.



RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

I ricavi del 2019 ammontano complessivamente a Euro 389.827.901 (Euro 384.507.614 nel 2018), con un incremento di Euro 5.320.287 (+1,4%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Formalità, certificati e visure PRA	266.861.709	263.035.724	3.825.985	1,5%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	46.923.501	49.804.140	-2.880.639	-5,8%
Quote associative	23.772.224	25.966.662	-2.194.438	-8,5%
Accesso e consultazione banche dati	17.182.085	16.810.068	372.017	2,2%
Quote tesseramento sportivo	4.358.497	4.518.055	-159.558	-3,5%
Servizi sportivi	22.165.826	16.731.577	5.434.249	32,5%
Servizi informatici e connettività	2.064.150	1.960.963	103.187	5,3%
Servizi di infomobilità	237.082	814.518	-577.436	-70,9%
Servizi turistici	247.168	301.490	-54.322	-18,0%
Altri servizi	6.015.659	4.564.417	1.451.242	31,8%
Totale	389.827.901	384.507.614	5.320.287	1,4%

Tabella 43 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2019	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	266.861.709	68,5%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	46.923.501	12,0%
Quote associative	23.772.224	6,1%
Accesso e consultazione banche dati	17.182.085	4,4%
Quote tesseramento CSAI	4.358.497	1,1%
Servizi sportivi	22.165.826	5,7%
Servizi informatici e connettività	2.064.150	0,5%
Servizi di infomobilità	237.082	0,1%
Servizi turistici	247.168	0,1%
Altri servizi	6.015.659	1,5%
Totale	389.827.901	100,0%

Tabella 44 - Ripartizione in % dei ricavi

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente si produce per effetto della somma algebrica scaturente dall'aumento dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico e delle forniture dalle banche dati P.R.A. (+1,5%), dei servizi sportivi (+32,5%) e dei servizi informatici e di connettività (+5,3%), e dal decremento dei ricavi per i servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche (-5,8%) e per quote associative (-8,5%).

L'incremento nel 2019 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, è pari a Euro 3.825.985 (+1,5%) che fa attestare il dato 2019 ad Euro 266.861.709 (Euro 263.035.724 nel 2018). Tale aumento è conseguenza dell'andamento positivo del mercato dell'auto e si riferisce a n.16.572.593 formalità presentate presso gli sportelli degli Uffici Territoriali di ACI, di cui n.11.788.830 a pagamento, con un incremento complessivo di n.2.569.964 formalità rispetto al 2018 (+18,4%).

I ricavi delle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA fanno registrare un aumento di Euro 372.017 (+2,2%) portando il dato 2019 ad Euro 17.182.085 (Euro 16.810.068 nel 2018).

I ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 46.923.501 (Euro 49.804.140 nel 2018) e diminuiscono di Euro 2.880.639 (-5,8%) rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dato dalla somma algebrica della riduzione di Euro 3.369.568 (-24,7%) dei ricavi dell'attività di riscossione (pari a Euro 10.248.572 nel 2019 mentre erano Euro 13.618.140 nel 2018) e dall'incremento di Euro 488.929 (+1,4%) dei ricavi derivanti dallo svolgimento di servizi alle regioni (pari a Euro 36.674.929 nel 2019 mentre nel 2018 era di Euro 36.186.000).

I ricavi per quote associative si attestano ad Euro 23.772.224 (Euro 25.966.662 nel 2018), in decremento di Euro 2.194.438 (-8,5%), pur a fronte di un aumento di 26.637 tessere associative (+2,7%) e ciò in conseguenza di una diversa composizione della compagine associativa.

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 2.064.150 (Euro 1.960.963 nel 2018), con un incremento di Euro 103.187 (+5,3%) rispetto all'esercizio precedente. Più in dettaglio derivano per Euro 1.325.591 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, per Euro 448.706 dai servizi per la gestione del Fondo Pneumatici Fuori Uso, per Euro 73.994 dai servizi informatici e di connettività destinati alla rivendita e per Euro 215.859 dai servizi associativi e fornitura dati PRA.

I ricavi da quote di tesseramento sportivo hanno generato ricavi per Euro 4.358.497 (Euro 4.518.055 nel 2018), con un decremento di Euro 159.558 (-3,5%) mentre i ricavi derivanti dai diritti sportivi aumentano di Euro 5.434.249 (+32,5%), passando da Euro 16.731.577 del 2018 a Euro 22.165.826 del 2019. Si segnalano in particolare i diritti per il Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si attestano a Euro 13.080.556 (Euro 12.154.736 nel 2018), evidenziando un aumento di Euro 925.820 (+7,6%); tale incremento è da ricondurre alla maggiore vendita di biglietti visto l'aumento di pubblico registrato durante la manifestazione del 2019.

Tra i ricavi per altri servizi, pari a Euro 6.015.659 (Euro 4.564.417 nel 2018), in aumento di Euro 1.451.242 (+31,8%) si registrano quelli per la promozione del marchio SARA pari ad Euro 2.250.000, (invariati rispetto al 2018) e quelli per la sponsorizzazione di manifestazioni sportive pari a Euro 3.482.605, di cui Euro 1.650.000 per il Gran Premio d'Italia di Formula 1.

I ricavi da servizi di infomobilità e sicurezza stradale, pari a Euro 237.082 (Euro 814.518 nel 2018), in diminuzione di Euro 577.436 rispetto al 2018 (-70,9%), derivano da servizi in materia di sicurezza stradale resi in prevalenza verso alcuni enti locali.

Nel 2019 sono stati infine conseguiti ricavi per Euro 282.157 a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC e ricavi per servizi turistici, per Euro 247.168.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

Gli altri ricavi e proventi 2019 ammontano complessivamente a Euro 43.846.167 (Euro 37.660.888 nel 2018), con un incremento di Euro 6.185.279, pari al 16,4%.

2019

43.846.167

+16,7%

2018

37.660.888

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	782.603	503.401	279.202	55,5%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.254.234	2.977.798	276.436	9,3%
Rimborsi spese postali	29.817.995	20.973.762	8.844.233	42,2%
Contributi	7.766.758	7.158.417	608.341	8,5%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.180.987	1.208.461	-27.474	-2,3%
Locazioni attive	427.982	424.725	3.257	0,8%
Rimborsi commissioni su servizi bancari	0	538.579	-538.579	-100,0%
Altri Ricavi	615.608	875.745	-260.137	-29,7%
Proventi straordinari	0	3.000.000	-3.000.000	-100,0%
Totale	43.846.167	37.660.888	6.185.279	16,4%

Tabella 45 - Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 3.000.000, si riferisce ai Proventi straordinari registrati a seguito dello storno del F/do rischi accantonato nell'anno 2016 per il contenzioso tra Automobile Club d'Italia e Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCOM) rilevatosi esuberante a seguito della sentenza del Consiglio di Stato di annullamento della sentenza del Tar Lazio, favorevole ad ACI.

I ricavi per rimborsi spese postali pari Euro 29.817.995 (Euro 20.973.762 nel 2018) evidenziano un incremento di Euro 8.844.233 (+42,2%) e attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione, resi in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, pari a Euro 3.254.234 (Euro 2.977.798 nel 2018) con un incremento di Euro 276.436 (+9,3%), si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi nonché per i rimborsi all'Ente del personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 7.766.758 (Euro 7.158.417 nel 2018) con un incremento di Euro 608.341 (+8,5%), si riferisce ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche. Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, co 125 e ss., della legge 124/2017, si comunica che i predetti contributi sono così dettagliati:

- Regione Lombardia per Euro 5.000.000 a titolo contributivo per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1;
- CONI, per il tramite della società Sport e Salute SpA, per Euro 1.431.754. Tali fondi sono stati utilizzati da ACI, quale Federazione Automobilistica Italiana, per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per

l'organizzazione di gare automobilistiche di “alto livello”; rispetto al 2018 si evidenzia un incremento per Euro 258.139.

- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, valevole per il campionato mondiale Rally 2019;
- Progetto Europeo PAsCAL per Euro 379.784 in materia di sicurezza stradale.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 1.180.987 in diminuzione di Euro 27.474 (-2,3%) rispetto all'esercizio 2018; rimangono sostanzialmente invariate le locazioni attive che passano da Euro 424.725 a Euro 427.982.

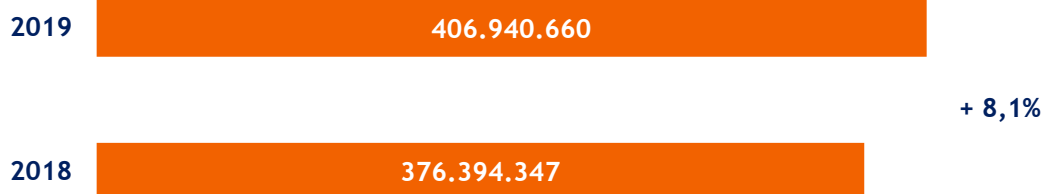
Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 782.603 attengono a minori costi accantonati in precedenti esercizi nonché a note credito ricevute.

Nel conto “altri ricavi”, pari a Euro 615.608, confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad una delle voci sopra indicate; gli importi maggiormente significative attengono a rimborsi vari da terzi per complessivi Euro 469.327, a royalties per Euro 9.200, ai rimborsi dei costi per la gestione Fondo Pneumatici Fuori Uso (PFU) per Euro 95.320 e ai proventi da fotovoltaico per Euro 16.744.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B)

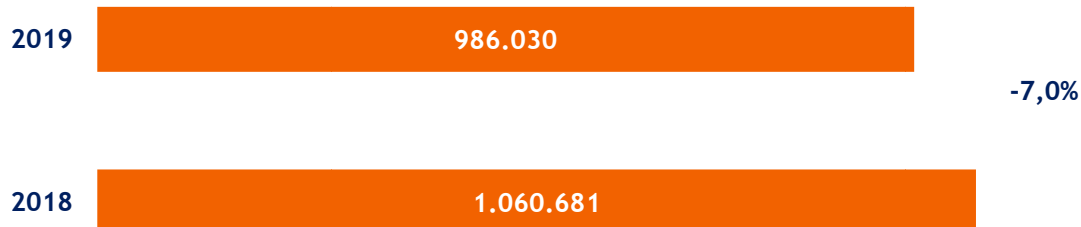
La macrovoce, “Costi della produzione” (B), aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2019 ammontano complessivamente a Euro 406.940.660 (Euro 376.394.347 nel 2018), con un incremento di Euro 30.546.313 (+8,1%).



ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI (B6)

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2019 è stato pari a Euro 986.030 (Euro 1.060.681 nel 2018), con un decremento di Euro 74.651 (-7,0%).



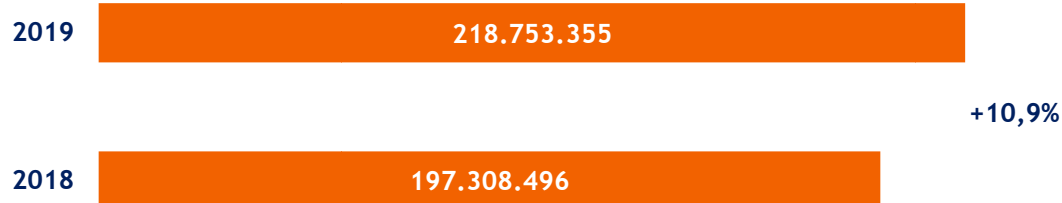
Tale decremento è riconducibile ai minori costi per modulistica PRA e al decremento dei costi per cancelleria e materiale di consumo, come si evince dalla tabella sottostante.

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Cancelleria e materiale di consumo	766.091	821.442	-55.351	-6,7%
Modulistica	47.262	63.816	-16.554	-25,9%
Altri beni	172.677	175.423	-2.746	-1,6%
Totale	986.030	1.060.681	-74.651	-7,0%

Tabella 46 - Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI (B7)

Le prestazioni di servizi del 2019 sono pari a Euro 218.753.355 (Euro 197.308.496 nel 2018), con un incremento di Euro 21.444.859, pari all'10,9%.



Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Servizi informatici	49.104.693	46.941.419	2.163.274	4,6%
Soccorso stradale a soci	17.695.969	16.891.123	804.846	4,8%
Buoni pasto per personale dipendente	6.525.662	5.976.316	549.346	9,2%
Servizi di supporto alla rete della federazione	8.587.455	8.236.556	350.899	4,3%
Assicurazioni	7.251.101	8.765.681	-1.514.580	-17,3%
Servizi di rete e connettività	3.975.592	4.466.490	-490.898	-11,0%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	4.576.729	5.190.082	-613.353	-11,9%
Servizi Editoriali	3.472.396	3.276.609	195.787	6,0%
Spese postali	33.300.750	22.982.097	10.318.653	44,9%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	4.698.053	3.896.201	801.852	20,6%
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	17.735.545	11.925.458	5.810.087	48,7%
Utenze	2.096.038	2.261.107	-165.069	-7,3%
Servizi logistici	2.497.986	2.593.773	-95.787	-3,7%
Manutenzioni	2.066.925	3.433.308	-1.366.383	-39,8%
Servizi di assistenza telefonica	8.170.625	6.907.328	1.263.297	18,3%
Oneri per trasferte e missioni	1.901.340	1.358.720	542.620	39,9%
Spese di Pulizia	2.002.630	2.045.269	-42.639	-2,1%
Organizzazione Eventi	14.439.972	11.736.621	2.703.351	23,0%
Spese di Vigilanza e reception	1.090.737	1.074.762	15.975	1,5%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	87.643	91.117	-3.474	-3,8%
Servizi Sportivi	21.152.504	20.613.557	538.947	2,6%
Servizi amministrativi e professionali	1.546.216	1.168.311	377.905	32,4%
Compensi ad Organi Ente	784.596	788.428	-3.832	-0,5%
Servizi bancari	1.029.783	1.363.918	-334.135	-24,5%
Formazione	513.458	382.681	130.777	34,2%
Costo Personale di Terzi presso ACI	517.357	613.420	-96.063	-15,7%
Consultazioni banche dati	41.112	539.335	-498.223	-92,4%
Servizi Turistici	145.680	186.135	-40.455	-21,7%
Consulenze	0	28.981	-28.981	100,0%
Altri servizi	1.744.808	1.518.693	226.114	14,9%
Accantonamento rischi	0	55.000	-55.000	100,0%
Totale	218.753.355	197.308.496	21.444.859	10,9%

Tabella 47 - Prestazioni di servizi

Le voci più significative dei costi per prestazioni di servizi sono i seguenti:

- servizi postali: aumentano di Euro 10.318.653 (+44,9%) e si attestano a Euro 33.300.750; le variazioni sono da collegare prevalentemente ai maggiori servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche. Tali maggiori costi sono correlati all'incremento dei rimborsi dalle Regioni riportati tra gli altri ricavi (voce A5);
- servizi informatici: si incrementano di Euro 2.163.274 (+4,6%), risultando pari ad Euro 49.104.693. Tale voce ricomprende i costi per la gestione del sistema operativo, pari a Euro 29.274.651, i costi per la gestione del CED e delle infrastrutture, pari a Euro 15.892.525, i costi per il supporto tecnologico, pari a Euro 3.425.720 e i costi per servizi informatici destinati alla rivendita, pari a Euro 511.797;
- servizi di assistenza telefonica: aumentano di Euro 1.263.297 (+18,3%) attestandosi ad Euro 8.170.625;
- servizi di marketing e attività promozionali: crescono di Euro 5.810.087 (+48,7%) attestandosi ad Euro 17.735.545. In tale voce sono comprese le spese per la comunicazione istituzionale per Euro 4.059.948, per la comunicazione rivolta ai soci per Euro 1.828.780 e quelle per la promozione dei campionati sportivi pari ad Euro 11.501.074, dove si evidenzia il maggior incremento rispetto al 2019;
- servizi di supporto alla rete della Federazione: aumentano di Euro 350.899 (+4,3%) attestandosi ad Euro 8.587.455 di cui Euro 4.850.259 per la gestione della rete e Euro 2.432.173 per l'assistenza amministrativa agli Automobile Club;
- servizi editoriali: crescono di Euro 195.787 (+6,0%) attestandosi ad Euro 3.472.396; tali costi si riferiscono a quelli sostenuti per la realizzazione della rivista sociale "l'Automobile" in formato cartaceo e digitale e per la produzione delle tessere associative;
- servizi di soccorso stradale ai soci: si incrementano di Euro 804.846 (+4,8%) attestandosi ad Euro 17.695.969;
- servizi sportivi: aumentano di Euro 538.947 (+2,6%) e sono pari ad Euro 21.152.504. In tale voce sono ricompresi i diritti per l'organizzazione del Gran Premio di Formula 1 per Euro 18.236.165, i diritti FIA per Euro 1.269.066, le iscrizioni a competizioni per Euro 765.066 e i premi di classifica per Euro 612.000; la variazione è da collegare all'aumento delle iscrizioni a competizioni sportive e dei premi di classifica da riconoscere ai vincitori dei vari campionati nazionali;
- servizi organizzazione eventi: si incrementano di Euro 2.703.351 (+23,0%) attestandosi ad Euro 14.439.972 di cui Euro 10.517.103 per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1;
- servizi di manutenzione: si riducono di Euro 1.366.383 (-39,8%) attestandosi a Euro 2.066.925;
- servizi di assicurazione: si decrementano di Euro 1.514.580 (-17,3%) e sono pari ad Euro 7.251.101; si evidenziano Euro 3.616.028 per i premi assicurativi per l'attività sportiva ed Euro 3.635.073 per premi assicurativi in materia di responsabilità civile dell'Ente.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

Tali spese nel 2019 sono state pari a Euro 15.168.261 (Euro 16.013.219 nel 2018), con un decremento di Euro 844.958 (-5,3%).



Nella tabella che segue, i costi per godimento beni di terzi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.066.853	13.284.654	-217.801	-1,6%
Leasing immobiliare	1.555.915	1.750.005	-194.090	-11,1%
Noleggi	545.493	508.996	36.497	7,2%
Accantonamento rischi	0	469.564	-469.564	0,00%
Totale	15.168.261	16.013.219	-844.958	-5,3%

Tabella 48 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 13.066.853, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali). Il decremento di tali costi rispetto l'esercizio precedente, pari a Euro 217.801, è da collegare alle economie realizzate grazie alle politiche di ottimizzazione degli spazi effettuate durante l'anno.

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.555.915, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio Territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

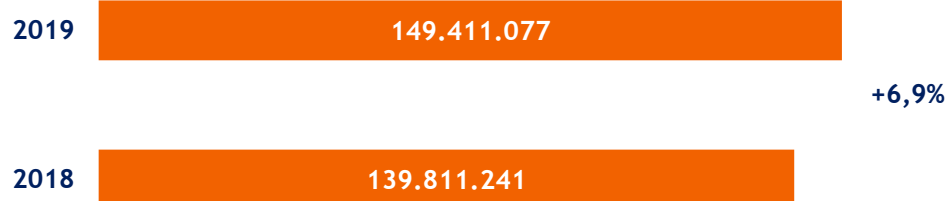
Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni".

La riduzione dei canoni di leasing immobiliare di Euro 194.090 è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interesse applicati al contratto.

La voce noleggi, pari a Euro 545.493 (Euro 508.996 nel 2018), si riferisce in gran parte, alle macchine elettriche ed elettroniche e al relativo software utilizzati nell'ordinaria attività degli uffici, nonché alle autovetture di servizio utilizzate dall'Ente.

COSTI DEL PERSONALE (B9)

I costi del personale sono stati pari a Euro 149.411.077 (Euro 139.811.241 nel 2018), con un incremento di Euro 9.599.836, (+6,9%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

B9 - Costi del Personale	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Salari e stipendi	111.522.771	102.619.138	8.903.633	8,7%
Oneri sociali	26.094.033	25.656.349	437.684	1,7%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	8.663.661	10.143.960	-1.480.299	-14,6%
Altri costi del personale	3.130.612	1.391.794	1.738.818	124,9%
Totale	149.411.077	139.811.241	9.599.836	6,9%

Tabella 49 - Costi del personale

La voce "salari e stipendi" registra un incremento complessivo di Euro 8.903.633, rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza dell'aumento del trattamento accessorio e dell'importo destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente, anche per effetto dell'applicazione dell'art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI.

I costi relativi agli oneri sociali registrano un aumento di Euro 437.684, mentre il decremento di Euro 1.480.299 degli accantonamenti ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre al fatto che nell'esercizio 2018 questi risentivano dell'adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree.

Gli altri costi del personale subiscono un incremento di Euro 1.738.818, prevalentemente imputabile all'accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali.

SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce “salari e stipendi”.

Salari e stipendi	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Retribuzioni	77.269.439	77.343.760	-74.321	-0,1%
Trattamento accessorio	30.463.393	22.907.576	7.555.817	33,00%
Personale di ACI presso terzi	1.692.082	1.797.148	-105.066	-5,8%
Indennità di trasferimento	688	31.822	-31.134	-97,8%
Costi iniziative ex art.10 c.2 Regolamento Spese	2.097.169	538.832	1.558.337	289,2%
Totale	111.522.771	102.619.138	8.903.633	8,7%

Tabella 50 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all'onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2018, delle ferie maturate e non godute.

L'aumento di tale voce, pari a Euro 8.903.633, è dovuto agli incrementi di Euro 7.555.817 della voce “trattamento accessorio” a seguito della corresponsione di parte degli stipendi per le progressioni di carriera, come da CCNL 2016-2018, e di Euro 1.558.337 per “iniziative ex art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento dei costi”; si segnalano, inoltre, decremento di Euro 74.321 delle “retribuzioni” ordinarie e di Euro 105.066 per il “personale ACI presso terzi”.

I dipendenti di ruolo, in servizio al 31/12/2019, sono 2.642 in diminuzione di n. 58 unità rispetto ai 2.700 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Dipendenti a tempo indeterminato	2.686	28	89	2.625
Segretario Generale	0	1	0	1
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	8	2	0	10
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.700	31	89	2.642

Tabella 51 - *Personale secondo tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, 10 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, viene suddiviso in ragione dell'area di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico a	Posti ricoperti b	Differenza c = a-b
Area A	19	15	4
Area B	718	648	70
Area C	2.066	1.869	197
Professionisti	14	13	1
Dirigenti seconda fascia	70	67	3
Dirigenti prima fascia	13	13	0
Totale	2.900	2.625	275

Tabella 52 - *Area di inquadramento e posizioni economiche*

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	355	13,5%
Diploma	884	33,7%
Laurea	1.386	52,8%
Totale	2.625	100,00%

Tabella 53 - *Livello di istruzione personale dipendente ACI*
ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al Conto Economico aumentano di Euro 437.684 rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'aumento delle retribuzioni.

Oneri sociali	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Contributi INPS	17.640.173	17.367.559	272.614	1,6%
Contributi INPDAP	7.717.499	7.594.039	123.460	1,6%
Contributi INAIL	480.948	466.243	14.705	3,2%
Contributi INPGI	148.868	124.842	24.026	19,3%
Contributi ENPDEP	99.066	98.857	209	0,2%
Contributi ad altri Enti	7.479	4.809	2.670	55,5%
Totale	26.094.033	25.656.349	437.684	1,7%

Tabella 54- *Oneri sociali*

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2019 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 8.663.661.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accantonamenti TFR e Quiescenza	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Accantonamento Fondo TFR	1.454.318	1.203.047	251.271	20,9%
Accantonamento Fondo di quiescenza	7.209.343	8.940.913	-1.731.570	-19,4%
Totale	8.663.661	10.143.960	-1.480.299	-14,6%

Tabella 55 - *Trattamento di quiescenza e di fine rapporto*

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 3.130.612 (Euro 1.391.794 nel 2018) ed è ripartita come segue.

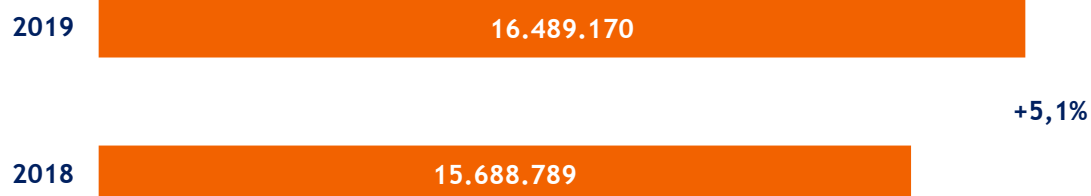
Altri costi del personale	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Polizza sanitaria	765.733	837.462	-71.729	-8,6%
Sussidi	221.225	181.897	39.328	21,6%
Altri benefici assistenziali al personale	409.950	363.793	46.157	12,7%
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	1.725.244	0	1.725.244	100,0%
Altri costi	8.460	8.642	-182	-2,1%
Totale	3.130.612	1.391.794	1.738.818	124,9%

Tabella 56 - Altri costi del personale

L'accantonamento dell'esercizio al fondo rinnovi contrattuali, per Euro 1.725.244, è stato effettuato in ottemperanza alla circolare MEF n. 14 del 29/04/2019.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2019, a Euro 16.489.170 (Euro 15.688.789 nel 2018), con un incremento di Euro 800.381 (+5,1%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Ammortamenti e svalutazioni	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.457.475	9.334.116	3.123.359	33,5%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.031.695	1.355.542	-323.847	-23,9%
Totale ammortamenti	13.489.170	10.689.658	2.799.512	26,2%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	3.000.000	4.999.131	-1.999.131	-40,0%
Totale	16.489.170	15.688.789	800.381	5,1%

Tabella 57 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni e agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di competenza dell'esercizio; le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per i dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 3.000.000, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Anche con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo di segno negativo pari a Euro 175.598 (Euro 1.572, di segno positivo, nel 2018).

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze.

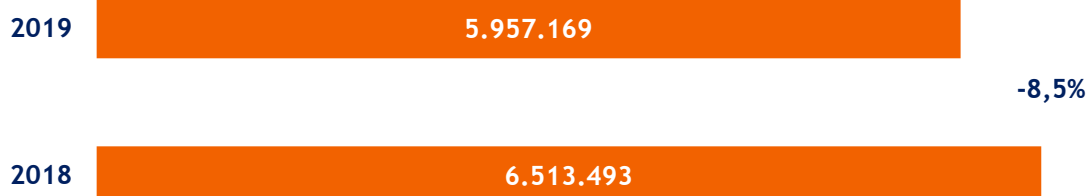
ACCANTONAMENTI PER RISCHI (B12)

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono stati iscritti nelle corrispondenti voci di costo di conto economico, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Nel 2019 non sono stati contabilizzati accantonamenti per rischi e oneri nelle due predette voci.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 5.957.169 (Euro 6.513.493 nel 2018), con un decremento di Euro 556.324 (-8,5%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

B14 - Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
Imposte e tasse	2.137.972	2.145.563	-7.591	-0,4%
Contributi	2.808.991	1.919.112	889.879	46,4%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	74.155	398.482	-324.327	-81,4%
Oneri diversi di gestione vari	479.743	627.465	-147.722	-23,5%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	357.246	363.259	-6.013	-1,7%
Omaggi e articoli promozionali	99.062	104.407	-5.345	-5,1%
Acc.to perdite su partecipazioni	0	955.205	-955.205	0,0%
Totale	5.957.169	6.513.493	-556.324	-8,5%

Tabella 58 - Oneri diversi di gestione

La voce “imposte e tasse”, pari a Euro 2.137.972, comprende:

- l’IVA oggettivamente indetraibile derivante dall’applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 495.339);
- la Tassa comunale per l’asporto dei rifiuti (Euro 563.853);
- l’Imposta Municipale Unica - IMU e la TASI (Euro 700.904);
- l’imposta di registro (Euro 292.289);
- altre imposte e tasse (Euro 85.587).

I contributi, pari a Euro 2.808.991, sono stati erogati, per Euro 1.050.000 (in aumento di Euro 300.000 rispetto al precedente esercizio) alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 800.000 agli organismi svolgenti

attività sportiva automobilistica, per Euro 75.682 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell'Ente, per Euro 586.839 agli aderenti al network autoscuole "Ready2Go" e infine per Euro 296.470 agli organismi territoriali sportivi.

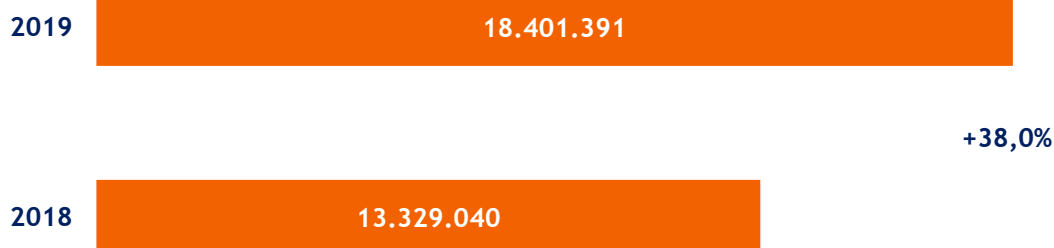
Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 357.245.

La voce "Oneri diversi di gestione vari", pari a Euro 479.743, è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le commissioni su fidejussioni, per Euro 193.230 e gli abbonamenti a quotidiani, pubblicazioni ed agenzie di stampa per Euro 70.959; da menzionare sono anche le sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 74.155 riferite a costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati nell'esercizio in esame (in diminuzione di Euro 324.327 rispetto al 2018) e gli omaggi e articoli promozionali per Euro 99.062.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2019 è positivo e pari a Euro 18.401.391 (Euro 13.329.040 nel 2018), con un incremento di Euro 5.072.351 (+38,0%) rispetto al precedente esercizio, da collegare principalmente ai maggiori dividendi percepiti nell'anno 2019.



PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 18.676.070 (Euro 13.335.629 nel 2018), con un incremento di Euro 5.340.441 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, pari a Euro 18.547.065, si riferiscono ai dividendi deliberati dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA ma non incassati da ACI nell'esercizio 2019.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 129.005 (Euro 129.771 nel 2018), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 59.281 su crediti finanziari verso alcune società controllate e Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 9.462 su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 26.421 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 21.341 su c/c bancari e postali;
- Euro 12.500 su depositi cauzionali, interessi di mora su crediti concessi e su dilazione pagamenti.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

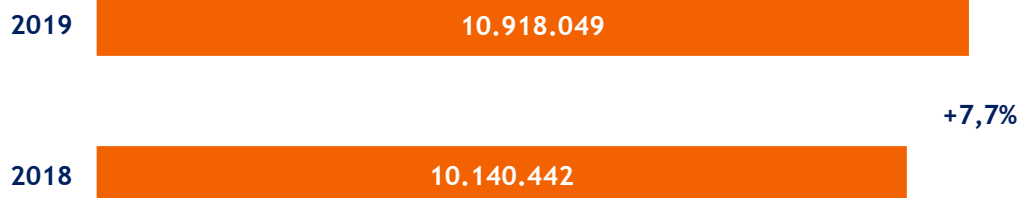
Gli oneri finanziari sono pari a Euro 274.826 (Euro 8.306 nel 2018) e fanno registrare un incremento di Euro 266.520 rispetto all'esercizio precedente, dovuto agli interessi passivi maturati sulla dilazione di pagamento concessa nel 2018 per l'acquisto delle azioni di Sara Assicurazione SpA.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate imposte correnti sul reddito ed imposte differite.

Riguardo a queste ultime si segnala che in applicazione del principio contabile OIC 25 pur in presenza delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previste per gli enti non commerciali, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita, atteso che si sono manifestate per l'esercizio in commento, delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale di alcune attività e passività; differenze afferenti nello specifico all'IRES sui dividendi deliberati da Sara Assicurazioni SpA ma non ancora incassati nel corso dell'esercizio in commento.

Le imposte correnti e differite accantonate nell'esercizio 2019 sono complessivamente pari a Euro 10.918.049 (Euro 10.140.442 nel 2018), con un incremento di Euro 777.607 (+7,7%) rispetto al precedente esercizio.



In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
IRES	179.115	3.340.543	-3.161.428	-94,6%
IRAP Istituzionale	6.287.638	6.799.899	-512.261	-7,5%
IRES differita	4.451.296	0	4.451.296	100,0%
Totale	10.918.049	10.140.442	777.607	7,7%

Tabella 59 - *Imposte sul reddito d'esercizio*

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 34.216.750, nel modo che segue:

- Euro 9.013.745, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013;
- Euro 25.203.005 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

L'articolo 2425-ter codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità.

Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che “dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci”.

Lo schema adottato permette sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto" , che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	34.216.750	48.962.753
Totale imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-7.472.769	-3.186.370
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	26.743.981	45.776.383
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	26.878.075	26.787.954
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	53.622.056	72.564.337
Variazioni del CCN	9.008.072	8.516.242
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	62.630.128	81.080.579
Altre rettifiche	-14.668.604	-9.521.333
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.961.524	71.559.246
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-19.706.981	-13.002.540
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1.081.034	-492.921
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-52.637.513	-152.559.853
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-73.425.528	-166.055.314
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento / (decremento) mezzi di terzi	-1.378	1.024
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-1.378	1.024
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-25.465.382	-94.495.044
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	195.583.361	290.078.405
Disponibilità liquide a fine esercizio	170.117.979	195.583.361
Differenza disponibilità liquide	-25.465.382	-94.495.044

Tabella 60 - Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2019 è negativo e pari a Euro -25.465.382 per effetto della contrazione registrata nelle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2019, pari a Euro 170.117.979, rispetto a quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 195.583.361.

Il predetto decremento è a sua volta generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari delle attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2019 è positivo e pari a Euro 47.961.524 (Euro 71.559.246 nel 2018), in diminuzione di Euro 23.597.722 rispetto all'esercizio precedente. Il predetto flusso è formato:

- per Euro 26.743.981 (Euro 45.776.382 nel 2018), dall'utile dell'esercizio dopo le rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 26.878.075 (Euro 26.787.954 nel 2018), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 9.008.072 (Euro 8.516.242 nel 2018), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto;
- per Euro -14.668.604 (Euro -9.521.333 nel 2018), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2019 è negativo e pari a Euro 73.425.528 (Euro 166.055.314 sempre negativo nel 2018), con una variazione di 92.629.786 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per Euro 19.706.981 (Euro 13.002.540 nel 2018) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 1.081.034 (Euro 492.921 nel 2018), per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 52.637.513 (Euro 152.559.853 nel 2018) per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento, del tutto marginale, è negativo e pari a Euro -1.378 (era positivo nel 2018 e pari ad Euro 1.024), con un peggioramento di Euro 2.402 rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art.2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 552.269
- Revisori dei conti: Euro 84.430

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22) del codice civile, l'Ente ha in essere al 31 dicembre 2019 un contratto di locazione finanziaria per il quale si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2019	1.120.182
Quota interessi di competenza del 2019 (A)	477.809
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	345.940
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	131.869
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2019 (C)	9.153.987
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	11.753.987

Tabella 61 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis) del codice civile, le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	396.362.367	2.650.000	393.712.367
Crediti dell'attivo circolante	150.166.696	48.297.690	101.869.006
Totale crediti	546.529.063	50.947.690	495.581.373
Debiti commerciali	140.829.132	71.515.274	69.313.858
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	140.829.132	71.515.274	69.313.858
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.827.901	38.178.143	351.649.758
Altri ricavi e proventi	43.846.167	695.659	43.150.508
Totale ricavi	433.674.068	38.873.802	394.800.266
Acquisto merci e prodotti finiti	986.030	124.874	861.156
Spese per prestazioni di servizi	218.753.355	164.370.614	54.382.741
Spese per godimento beni di terzi	15.168.261	5.350.977	9.817.284
Oneri diversi di gestione	5.957.169	1.958.082	3.999.087
Totale costi	240.864.815	171.804.547	69.060.268
Dividendi	18.547.065	18.547.065	0
Interessi attivi	129.005	0	129.005
Totale proventi finanziari	18.676.070	18.547.065	129.005

Tabella 62 - Operazioni con parti correlate

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater) del codice civile, in questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.29 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio.

Si tratta di quegli eventi positivi e/o negativi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio

Si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale

Alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori di bilancio, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Alla data di redazione del presente di bilancio, il nostro Paese e il mondo intero sono coinvolti in un'emergenza epidemiologica che non ha precedenti nella storia moderna, con effetti di straordinaria virulenza e con profonde ripercussioni sulle abitudini di lavoro e di vita della collettività tutta.

Nel rispetto dei provvedimenti adottati nei primi mesi dell'anno dalle Autorità di Governo, per contenere e contrastare il diffondersi della pandemia da "Covid-19", l'Automobile Club d'Italia ha tempestivamente adottato misure straordinarie coerenti con la normativa, facendo ricorso, tempestivamente, alle modalità del "lavoro agile" per tutti i dipendenti ed ha posto in essere una serie di misure a tutela dell'integrità e della salute oltre che dei suoi dipendenti, anche dell'utenza che usufruisce dei servizi pubblici erogati dall'Ente, dei clienti e dei fornitori.

Da un punto di vista economico, la situazione di estrema emergenza e difficoltà derivante dalla diffusione della pandemia ha messo in ginocchio l'economia nazionale ed internazionale, in quasi tutti i settori produttivi. Tra questi, estremamente penalizzato risulta anche il settore dell'automotive e, per conseguenza, tutti i vari soggetti che direttamente ed indirettamente fanno parte della relativa filiera. Nel mese di marzo le immatricolazioni di autovetture nuove sono calate dell'85% e ad aprile addirittura del 98%.

Anche l'Automobile Club d'Italia, come parte rilevante della predetta filiera, ha risentito in maniera molto negativa della chiusura delle proprie sedi provinciali dove è ubicato il Pubblico Registro Automobilistico, con considerevoli riduzioni dei ricavi nei citati mesi di marzo ed aprile, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Pur con indubbie tensioni emotive e con maggiori complessità organizzative ed esecutive, le attività ordinarie dell'Ente sono proseguite sostanzialmente in linea con quanto previsto dal budget approvato per il 2020.

La parziale e graduale riapertura di diverse attività, tra le quali proprio quelle del settore automobilistico, a partire dal 4 maggio 2020, ha però dato segnali incoraggianti e lascia sperare per una ripresa positiva delle ordinarie attività dell'Ente, necessariamente improntate a

cautela.

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti sin qui condotte, non emergono problemi di “going concern”, presupposto utilizzato per la predisposizione del presente bilancio.

Si dà atto, infine, che ai sensi dell’art. 107 del Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, ACI ha usufruito della proroga ivi prevista e, pertanto, il bilancio viene approvato entro il 30 giugno 2020.

Firmato
IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

Allegato 1

Conto Economico riclassificato
(Decreto MEF 27.03.2013)

Bilancio riclassificato 2019	Anno 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	433.489.207,15
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	397.594.658,67
a) contributo ordinario dello stato	0,00
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00
c) contributi in conto esercizio	7.766.758,06
d) contributi da privati	0,00
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	389.827.900,61
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0,00
(5) Altri Ricavi e Proventi	35.894.548,48
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-406.893.766,17
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-986.030,32
(7) Spese per prestazioni di servizi	-218.741.702,65
a) erogazione di servizi istituzionali	-126.276.299,83
b) acquisizione di servizi	-91.869.050,41
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	0,00
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-596.352,41
(8) per godimento di beni terzi	-15.167.497,14
(9) per il personale	-149.411.076,18
a) Salari e Stipendi	-111.522.770,17
b) oneri sociali	-26.094.032,95
c) trattamento di fine rapporto	-1.454.317,77
d) trattamento di quiescenza e simili	-7.209.343,39
e) altri costi	-3.130.611,90
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-16.489.170,05
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	-12.457.475,41
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	-1.031.694,64
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-3.000.000,00
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-175.598,27
(12) Accantonamenti per rischi	0,00
(13) Altri Accantonamenti	0,00
(14) Oneri diversi di gestione	-5.922.691,56
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	-5.922.691,56
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	26.595.440,98

Bilancio riclassificato 2019	Anno 2019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.401.391,55
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	18.547.065,10
(16) Altri proventi finanziari	129.005,62
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	59.281,07
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	69.724,55
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-274.825,99
a) interessi passivi	-1,26
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00
c) altri interessi e oneri finanziari	-274.824,73
(17-bis) Utili e perdite su cambi	146,82
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
(18) Rivalutazioni	0,00
(19) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	137.966,50
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	184.860,54
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-46.894,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.134.799,03
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-
	10.918.049,39
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	34.216.749,64



Automobile Club d'Italia

Allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa (Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2019 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle P.A.	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3.4	Altri servizi	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura e altre attività n.a.c.
032-Servizi istituzionali e generali delle P.A.	002 - Indirizzo politico				
099-Servizi per conto terzi	001 - Servizi per conto terzi - partite di giro	99.1.1	Organi esecutivi e legislativi attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Partite di giro	Partite di giro

ENTRATE		
Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	-8.719.558,06
II	Trasferimenti correnti	-8.719.558,06
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-8.719.558,06
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	-422.394.426,82
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-394.783.790,44
III	vendita beni	-2.648,76
III	vendita servizi	-394.126.142,91
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	-654.998,77
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	-83.279,75
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-53.789,84
III	Altri interessi attivi	-29.489,91
II	Altre entrate da redditi di capitale	0,00
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-27.527.356,63
III	Indennizzi di assicurazioni	0,00
III	Rimborsi in entrata	-26.968.255,43
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-559.101,20
I	Entrate in conto capitale	-1.843,70
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-1.843,70
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	-1.843,62
III	Alienazione di beni immateriali	-0,08

ENTRATE		
Livello	Descrizione conto	Importo
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-5.787.900,06
II	Alienazione di attività finanziarie	-151.486,10
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-151.486,10
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	-5.636.413,96
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	-5.631.146,10
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-5.267,86
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00

ENTRATE		
Livello	Descrizione conto	Importo
II	Accensione prestiti a breve termine	-27.734.199,11
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-27.734.199,11
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	-27.734.199,11
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	-27.734.199,11
II	Entrate per partite di giro	-2.792.341.408,94
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-27.734.199,11
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-2.625.187,62
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	-2.789.716.221,32
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-409.757.377,40
III	Altre entrate per conto terzi	-1.915.320.916,17
	TOTALE GENERALE ENTRATE	-2.792.341.408,94
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	-25.465.380,78
	TOTALE A PAREGGIO	2.817.806.789,72

USCITE							
Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	032- Servizi istituzionali e generali della PA	099- Servizi per conto terzi	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi per conto terzi - partite di giro	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali		1.03.04 Altri servizi	99.01.1 organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
I	Spese correnti	314.124.196,71	35.115.955,01	636.699,00	16.384.718,10	0,00	366.261.568,82
II	Redditi da lavoro dipendente	115.564.374,40	1.676.453,86	0,00	6.027.837,77	0,00	123.268.666,03
III	Retribuzioni lorde	92.280.385,86	1.338.680,80	0,00	4.813.344,93	0,00	98.432.411,58
III	Contributi sociali a carico dell'ente	23.283.988,55	337.773,06	0,00	1.214.492,84	0,00	24.836.254,45
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.138.892,15	118.068,20	0,00	424.524,61	0,00	8.681.484,96
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.138.892,15	118.068,20	0,00	424.524,61	0,00	8.681.484,96
II	Acquisto beni e servizi	178.870.456,54	33.153.874,09	636.699,00	9.329.883,01	0,00	221.990.912,64
III	Acquisto beni non sanitari	909.135,06	13.188,52	0,00	47.420,48	0,00	969.744,06
III	Acquisto beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto servizi non sanitari	177.961.321,48	33.140.685,57	636.699,00	9.282.462,53	0,00	221.021.168,58
III	Acquisto servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti correnti	3.534.528,44	51.274,23	0,00	184.361,00	0,00	3.770.163,67
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.330.850,88	19.306,21	0,00	69.417,18	0,00	1.419.574,27
III	Trasferimenti correnti a Imprese	532.528,87	7.725,22	0,00	27.776,71	0,00	568.030,79
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.671.148,70	24.242,80	0,00	87.167,12	0,00	1.782.558,61
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Interessi passivi	409.190,47	5.935,99	0,00	21.343,37	0,00	436.469,83
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri interessi passivi	409.190,47	5.935,99	0,00	21.343,37	0,00	436.469,83

USCITE							
Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	032- Servizi istituzionali e generali della PA	099- Servizi per conto terzi	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi per conto terzi - partite di giro	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali		1.03.04 Altri servivi	99.01.1 organi esecutivi e legislativi, attivitàfinanziarie e fiscali e affari esteri	
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	477.949,05	6.933,45	0,00	24.929,82	0,00	509.812,32
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	408.949,71	5.932,50	0,00	21.330,82	0,00	436.213,02
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	68.999,34	1.000,95	0,00	3.599,01	0,00	73.599,30
II	Altre spese correnti	7.128.805,66	103.415,21	0,00	371.838,50	0,00	7.604.059,37
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Premi di assicurazione	6.479.900,86	94.001,76	0,00	337.991,63	0,00	6.911.894,25
III	Spese dovute a sanzioni	1.973,90	28,63	0,00	102,96	0,00	2.105,49
III	Altre spese correnti n.a.c.	646.930,90	9.384,81	0,00	33.743,92	0,00	690.059,63
I	Spese in conto capitale	26.707.147,39	387.431,68	0,00	1.393.044,81	0,00	28.487.623,88
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.394.716,16	266.846,02	0,00	959.468,39	0,00	19.621.030,57
III	Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti	2.529.518,18	36.694,88	0,00	131.939,67	0,00	2.698.152,72
III	Beni immateriali	15.865.197,98	230.151,14	0,00	827.528,73	0,00	16.922.877,85
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	032- Servizi istituzionali e generali della PA	099- Servizi per conto terzi	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi per conto terzi - partite di giro	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali		1.03.04 Altri servizi	99.01.1 organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	8.312.431,23	120.585,67	0,00	433.576,41	0,00	8.866.593,31
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale	8.312.431,23	120.585,67	0,00	433.576,41	0,00	8.866.593,31
I	Spese per incremento attività finanziarie	55.205.931,12	800.854,04	0,00	2.879.541,37	0,00	58.886.326,53
II	Acquisizione di attività finanziarie	46.059.367,73	668.167,89	0,00	2.402.456,62	0,00	49.129.992,25
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	46.059.367,73	668.167,89	0,00	2.402.456,62	0,00	49.129.992,25
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti medio-lungo termine	9.146.563,39	132.686,15	0,00	477.084,75	0,00	9.756.334,28
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	032- Servizi istituzionali e generali della PA	099- Servizi per conto terzi	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi per conto terzi - partite di giro	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali		1.03.04 Altri servizi	99.01.1 organi esecutivi e legislativi, attivitàfinanziarie e fiscali e affari esteri	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	6.619.168,39	96.022,07	0,00	345.255,82	0,00	7.060.446,28
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	2.527.395,00	36.664,08	0,00	131.828,92	0,00	2.695.888,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilit�e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	032- Servizi istituzionali e generali della PA	099- Servizi per conto terzi	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilit� stradale	001- Attivit� ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi per conto terzi - partite di giro	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attivit� ricreative e culturali		1.03.04 Altri servivi	99.01.1 organi esecutivi e legislativi, attivit�finanziarie e fiscali e affari esteri	
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	2.364.171.270,49	2.364.171.270,49
II	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	30.474.701,97	30.474.701,97
III	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	032- Servizi istituzionali e generali della PA	099- Servizi per conto terzi	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi per conto terzi - partite di giro	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali		1.03.04 Altri servizi	99.01.1 organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	27.771.550,82	27.771.550,82
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.703.151,15	2.703.151,15
III	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	2.333.696.568,52	2.333.696.568,52
III	Acquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Depositi di/prezzo terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	417.390.126,92	417.390.126,92
III	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.916.306.441,60	1.916.306.441,60
	TOTALE GENERALE USCITE	396.037.275,22	36.304.240,74	636.699,00	20.657.304,28	2.364.171.270,49	2.817.806.789,72
	DISPONIBILITA' LIQUIDE						0,00
	TOTALE A PAREGGIO						2.817.806.789,72



Automobile Club d'Italia

Allegato 3

Rapporto sui risultati di bilancio

*redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(art.5 decreto MEF 27.03.2013)*

Voci di conto economico										
Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese prestaz. di servizi	B8) Spese godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammort. e svalutaz	B11) Variaz. riman. materie prime, suss,cons	B12) Accant. per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
1) Sviluppo attività associativa	Consolidamento e sviluppo della compagine associativa	0	38.431	0	0	2.036	0	0	99	40.566
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Iniziative in materia di sicurezza ed educazione stardale, mobilità, sport e turismo automobilistico	132	28.736	281	0	288	0	0	3.282	32.719
3) Gestione dei servizi delegati	Ottimizzazione e sviluppo dei servizi pubblici	824	107.141	14.387	134.737	12.300	157	0	2.227	271.773
4) Funzionamento organizzativo	Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna e della governance	30	16.538	500	14.674	0	19	0	349	32.110
Progetti	Progetti	0	27.908	0	0	1.865	0	0	0	29.773
Totali		986	218.754	15.168	149.411	16.489	176	0	5.957	406.941

Tabella 1: suddivisione dei costi della produzione per attività - valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					Totale costi della produz
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godiment o beni di terzi	B10. ammortam	B.14 oneri di gestione	
Miglioramento dei servizi fiscali dell'auto per il cittadino e per gli operatori del settore	CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	TASSE	Servizio Gestione Tasse Automobilistiche	0	0	1	0	797	0	798
Sistemi di gestione degli PFU		PRA	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	1.091	0	0	0	29	0	29
Polo Strategico nazionale (PSN)	FUNZIONAMENTO (OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA)	ORGANIZZAZIONE INTERNA	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	1.264	0	0	0	426	0	426
WEB Strategy			Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	332	0	0	0	21	0	21
Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino			Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	1	0	0	0	0	0	0
APP gestione del personale			Direzione Risorse Umane e Affari Generali	84	0	0	0	3	0	3
Consolidamento processi e sistemi amministrativo-contabili			Ufficio Amministrazione e Bilancio	930	0	0	0	200	0	200
Smart working			Direzione Risorse Umane e Affari Generali	0	0	0	0	0	0	0
Analisi potenzialità di sviluppo delle reti della federazione	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	Direzione Attività Associativa e Gestione Sviluppo Reti	54	0	242	0	5	0	247
GP F1 d'Italia	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	27.665	0	0	0	27.665
Pianificazione strategica, realizzazione e coordinameto delle attività in materia di Infomobilità			Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	885	0	0	0	384	0	384
Formula 3 Regional Europa			Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	0	0	0	0	0
Totale				4.641	0	27.908	0	1.865	0	29.773

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio - valori espressi in k/€

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2019	TARGET FINALE	PERCENTUALE CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
1) RAFFORZAMENTO RUOLO ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	GRAN PREMIO D'ITALIA - F1	SERVIZI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	Organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1	1	1	100%
	FORMULA 3 REGIONAL EUROPA	SERVIZI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	Organizzazione campionato F3 Regional Europa conformemente alle specifiche tecniche della FIA	1 campionato (4 gare in Italia + 4 in Europa)	1 campionato (4 gare in Italia + 4 in Europa)	100%
				N. piloti internazionali partecipanti	16	20	100%
				N. dei team partecipanti	5	8	100%
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI INFOMOBILITA'	SERVIZI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO	1) Numero di accordi con Enti Locali; 2) Servizi personalizzati a valore aggiunto (come da piano di attività predisposto)	1) Luceverde City in ulteriori 3 città (per un bacino potenziale di 13.900.000); 2) Completamento della webradio personalizzata riservata ai Soci ACI, con la possibilità di scegliere i contenuti di interesse; estensione del Contact Center Evoluto e delle APP "Luceverde" alle città incluse nel programma Luceverde City ed attivazione di operatori fisici ad integrazione e supporto del servizio	1) 4 accordi relativi alle città di Perugia, Prato, Trieste e Verona con incremento del numero di abitanti serviti in tema di infomobilità pari a 2.075.088 che corrisponde alla somma degli abitanti delle predette 4 province (target assegnato 2.000.000), con conseguente aumento del target complessivo di abitanti raggiungibili all'esito degli anni precedenti di svolgimento del progetto pari a 13.929.077 (baseline 2018 pari a 11.853.989); 2) WEB RADIO Luceverde: Attivate rubriche Guida la Musica, Diretta Motori, L'Automobile Week, Luceverde Weekend Italia, In Viaggio e Byte & Note ; CONTACT CENTER evoluto: stipulato contratto per la fornitura di una piattaforma telematica per CCM -Call and Contact Center Management; attivati nell'ambito del Contact Center i servizi Around me e Riconoscimento vocale Soci; APP LUCE VERDE : rilasciata la versione 1.3.0 nel marzo 2019 e la nuova versione della App in data 6-12-2019: ESTENSIONE del servizio di infomobilità Luceverde City e del CCM alle 4 città di cui agli accordi al punto 1), servizi da erogarsi tramite portale WEB, App luce verde per sistemi operativi IOS e Android e Contact Center 800-183434	1) 100% 2)100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 1^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2019	TARGET FINALE	PERCENTUALE CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
2) SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	ANALISI POTENZIALITA' DI SVILUPPO DELLE RETI DELLA FEDERAZIONE	SOCI	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVA E GESTIONE E SVILUPPO RETI	si georeferenziata ed associativa della Federazione ACI	Diffusione del modello di analisi territoriale e sua diffusione presso 82 AC	81 AC (gli AC sono diminuiti da 82 a 81 in seguito all'accorpamento di Campobasso ed Isernia)	100%
				Analisi delle potenzialità del mercato dei giovani e azioni di sviluppo	Realizzazione e varo della nuova formula giovani	SI	100%
				Analisi del mercato aziendale e azioni associative	Avvio di una fase sperimentale su alcuni AC "pilota"	SI	100%
3) CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	Miglioramento dei servizi fiscali dell'auto per il cittadino e per gli operatori del settore	TASSE	SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	Rilascio dei 5 nuovi servizi di Pagobollo relativi al calcolo e incasso	2 servizi su 5	2	100%
				Rilascio delle 5 funzionalità del fascicolo del cittadino	2 funzionalità su 5	2	100%
				Percentuale di riscossioni pagobollo effettuate dalle delegazioni AC nell'anno di riferimento sul totale delle riscossioni effettuate	30%	100%	100%
	SISTEMA DI GESTIONE DEGLI PFU	PRA	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	Relazione illustrativa a consuntivo della gestione del Sistema anno 2019	1 documento	1	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 2^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATE GICA	STRUTTURA PROPONETE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2019	TARGET FINALE	PERCENTUALE CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
4) FUNZIONAM ENTO ED OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	SMART WORKING	ORGANI ZZAZIONE INTERNA	DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI	Monitoraggio sperimentazione anno 2018 ed estensione della sperimentazione per un ulteriore quota di personale della sede centrale	Estensione sperimentazione per una ulteriore quota di personale della sede centrale pari al 3% della forza in ruolo totale	15,43% (71 smart workers) della forza in ruolo totale della Sede Centrale	100%
	POLO STRATEGICO NAZIONALE	ORGANI ZZAZIONE INTERNA	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	Realizzazione del 2° gruppo elettrogeno di soccorso e degli impianti di condizionamento	25% (varianza approvata dal CG del 30/10/2019)	25%	100%
				Aggiornamento tecnologico delle soluzioni di sicurezza, Data Base Security, potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica			
				Realizzazione infrastruttura "private cloud" con Openstack			
				Candidatura a Polo Strategico Nazionale	SI	SI	100%
	WEB STRATEGY	ORGANI ZZAZIONE INTERNA	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	Hub integrato ACI	1	1	100%
	INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DEL CITTADINO	ORGANI ZZAZIONE INTERNA	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	Modulo software per assistenza utenti	1	1	100%
	CONSOLIDAMENTO PROCESSI E SISTEMI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	ORGANI ZZAZIONE INTERNA	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO	Realizzazione delle iniziative previste nel GANTT (varianza approvata dal CG del 30/10/2019)	SI	SI	100%
	APP GESTIONE DEL PERSONALE	ORGANI ZZAZIONE INTERNA	DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI	Sperimentazione sul personale delle strutture coinvolte nel progetto	Attivazione "app" per il 100% del personale	WEB APP Gestione del personale attivata per il personale aderente al progetto	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 3^ PARTE



Automobile Club d'Italia

Allegato 4

Relazione sull'attestazione delle trascrizioni commerciali effettuate oltre la scadenza

(art.41 DL 02.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

BILANCIO 2019

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

(art.41 comma 1 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del DL 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti..."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2019 rispetto alla loro scadenza, che sono stati suddivisi per singolo centro di responsabilità dell'Ente. Nel complesso, a fronte di n. 10.823 pagamenti eseguiti nell'anno 2019 per transazioni commerciali, pari a oltre 221.578 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal DLgs 231/2002 sono stati pari a n. 5.785 per un controvalore di 55.937 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2019 ha registrato un valore di segno negativo di 5,19, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con 5,19 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, contro un valore parimenti di segno negativo di 5,59 giorni dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente non ha registrato tempi medi superiori a 60 giorni; pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui al comma 2, art.41 DL 66/2014.

IL DIRETTORE UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

(Antonio Di Marzio)

IL PRESIDENTE ACI

(Angelo Sticchi Damiani)



Automobile Club d'Italia

Allegato 5

**CONTO ECONOMICO
DELL'ATTIVITA'
SPORTIVA AUTOMOBILISTICA**

2019

CONTO ECONOMICO	2019	2018	Differenza	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.006.929	23.429.633	6.577.296	28,1%
5) Altri ricavi e proventi	7.613.239	7.160.284	452.955	6,3%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	37.620.168	30.589.917	7.030.251	23,0%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti materie di consumo e di merci	-85.079	-81.229	-3.849	4,7%
7) Spese per prestazioni di servizi	-52.897.573	-44.222.152	-8.675.421	19,6%
8) Spese per godimento di beni di terzi	-190.123	-180.758	-9.365	5,2%
9) Costi del personale	-1.888.767	-1.919.437	30.670	-1,6%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-250.229	-103.277	-146.952	142,3%
11) Variaz. rimanenze materie di consumo e merci	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione *	-1.699.144	-1.242.299	-456.845	36,8%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-57.010.915	-47.749.153	-9.261.762	19,4%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-19.390.747	-17.159.236	-2.231.511	13,0%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	-534	534	-100,0%
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-19.390.747	-17.159.770	-2.230.977	13,0%